

Columbia Threadneedle (Lux) II

Prospetto 28 aprile 2025

Indice

Informazioni per i potenziali investitori.....	1	Investire nei fondi.....	18
Descrizioni dei fondi	2	Avvisi e pubblicazioni	25
CT (Lux) Sustainable Outcomes Global Equity.....	3	Governance e gestione	26
Descrizione dei rischi	5	Appendice 1 - Informazioni generali sulla sostenibilità	31
Poteri e restrizioni generali agli investimenti	10	Allegato SFDR RTS.....	34
In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche d'investimento	15	Termini con significati specifici	47
		Interpretazione del presente prospetto	47

Informazioni per i potenziali investitori

Tutti gli investimenti comportano rischi

Come per la maggior parte degli investimenti, le performance future di questi fondi possono differire dai risultati ottenuti in passato. Non vi sono garanzie che un fondo conseguirà i propri obiettivi o che realizzerà un particolare livello di performance.

Gli investimenti nei fondi non sono depositi bancari. Il valore degli investimenti può sia aumentare che diminuire e gli investitori possono perdere parte o la totalità dell'importo investito. Anche i livelli di reddito potrebbero aumentare o diminuire (in percentuale o in termini assoluti). Nessun fondo menzionato nel presente prospetto è da intendersi come un piano d'investimento completo né tutti i fondi sono da considerarsi idonei per tutti gli investitori.

Prima di investire in un fondo, ogni potenziale investitore deve comprendere i rischi, i costi e i termini dell'investimento e se tali caratteristiche sono in linea con la sua situazione finanziaria e la sua tolleranza al rischio.

I potenziali investitori sono tenuti a conoscere e rispettare le leggi e i regolamenti applicabili, incluse eventuali restrizioni valutarie, e a essere consapevoli di potenziali conseguenze fiscali associate alla propria cittadinanza, residenza o al proprio domicilio (rispetto a cui la SICAV non sarà in alcun caso responsabile). Raccomandiamo a ciascun investitore di rivolgersi a un consulente finanziario, a un consulente legale e a un consulente fiscale prima di investire.

Qualsiasi differenza fra le valute dei titoli del fondo, delle classi di azioni e del paese dell'investitore potrebbe esporre quest'ultimo al rischio di cambio. Se la valuta del paese dell'investitore è diversa da quella della classe di azioni, la performance conseguita dall'investitore può differire notevolmente da quella della classe di azioni.

Chi può investire in questi fondi

La distribuzione del presente prospetto, l'offerta di queste azioni o l'investimento nelle medesime sono legali solo se le azioni sono registrate per la vendita al pubblico o se la loro vendita non è vietata da leggi o regolamenti locali. Il presente prospetto né qualsiasi altro documento relativo alla SICAV costituiscono un'offerta o una sollecitazione in alcuna giurisdizione o ad alcun investitore, laddove tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata per legge o la persona che la effettua non sia qualificata a farlo.

Queste azioni né la SICAV sono registrate presso la Securities and Exchange Commission o qualsiasi altro ente statunitense, federale o di altro tipo. Pertanto, a meno che la società di gestione non sia soddisfatta che non costituirebbe una violazione delle leggi statunitensi in materia di titoli, queste azioni non sono vendute negli Stati Uniti, né sono disponibili o a beneficio di soggetti statunitensi.

Tali azioni non sono inoltre disponibili per alcuni altri investitori, in base al paese di residenza o di domicilio, alla nazionalità o ad altri criteri. Per ulteriori informazioni sulle restrizioni alla proprietà delle azioni, si prega di contattarci (si veda di seguito).

Su quali informazioni fare affidamento

Per decidere se investire o meno in un fondo, è necessario consultare (e leggere per intero) l'ultima versione del prospetto e la relazione finanziaria più recente, oltre ai pertinenti Documenti informativi per prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (KID dei PRIIP). Tutti questi documenti fanno parte del presente prospetto, il quale non è completo senza i medesimi. Tutti questi documenti sono disponibili online sul sito columbiathreadneedle.com e i vigenti KID dei PRIIP applicabili devono essere forniti agli investitori in modo tempestivo prima dell'acquisto di azioni di tali fondi (compresi gli acquisti successivi) da parte dei medesimi. Acquistare azioni di uno dei presenti fondi equivale ad accettare le condizioni descritte in tali documenti e nello statuto, nella versione vigente al momento dell'acquisto.

Insieme, tutti questi documenti contengono le uniche informazioni approvate riguardo ai fondi e alla SICAV. Il consiglio non è responsabile relativamente a dichiarazioni o informazioni sui fondi o sulla SICAV non contenute in questi documenti. Chiunque offre qualsiasi altra informazione o dichiarazione o decide di investire sulla stessa base, lo fa senza autorizzazione e a proprio ed esclusivo rischio.

Le informazioni contenute nel presente prospetto o in qualsiasi documento relativo alla SICAV o ai fondi potrebbero aver subito modifiche dalla data di pubblicazione. Qualsiasi modifica sostanziale richiederà un avviso agli azionisti e un aggiornamento del presente prospetto. Ove sussistano incongruenze nelle traduzioni di questo prospetto, dello statuto o delle relazioni finanziarie, preverrà la versione in lingua inglese, salvo altrimenti stabilito dalla SICAV o dalle leggi di una giurisdizione in cui sono vendute le azioni. Le dichiarazioni contenute nel presente prospetto si basano sulle leggi e prassi attualmente in vigore nel Granducato del Lussemburgo e sono soggette alle modifiche di tali leggi.

SERVIZI PER GLI AZIONISTI

International Financial Data Services
49 avenue J. F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

Opzioni per l'invio di richieste d'investimento, si veda a pagina 20
columbiathreadneedle.com

Descrizioni dei fondi

Tutti i fondi descritti nel presente prospetto fanno parte della SICAV, che presenta una struttura multicomparto. La SICAV esiste per permettere agli investitori di accedere a una gestione professionale degli investimenti attraverso una gamma di fondi, ciascuno dotato del proprio specifico obiettivo d'investimento, pur al contempo praticando una buona diversificazione del rischio e offrendo elevata liquidità delle azioni del fondo.

Ai sensi di legge, a ciascun fondo è consentito investire come descritto nella sezione "Poteri e restrizioni generali agli investimenti" e parimenti, ciascun fondo deve rispettare le restrizioni riportate nella medesima sezione. Tuttavia, ciascun fondo ha anche una propria politica d'investimento, che è di norma più rigorosa rispetto a quanto consentito dalla legge. In misura limitata, un fondo può utilizzare investimenti e tecniche non descritti nella sua politica d'investimento, purché l'uso sia coerente con la legge e la regolamentazione, nonché con l'obiettivo di investimento del fondo. Le descrizioni degli obiettivi d'investimento specifici, degli investimenti principali e altre caratteristiche salienti di ciascun fondo sono riportate a partire dalla pagina successiva.

La società di gestione ha la responsabilità generale delle operazioni aziendali e delle attività d'investimento della SICAV, comprese le attività d'investimento di tutti i fondi. La società di gestione può delegare alcune sue funzioni a

vari fornitori di servizi, tra cui la gestione degli investimenti, la distribuzione e l'amministrazione. La società di gestione mantiene l'approvazione e il controllo dei propri fornitori di servizi.

Ulteriori informazioni sulla SICAV, la società di gestione e i fornitori di servizi sono disponibili nella sezione finale del presente prospetto, "Governance e gestione".

Per informazioni sulle commissioni e spese a carico dei potenziali investitori in relazione al loro investimento, consultare quanto segue:

- Nel caso delle commissioni massime di acquisto, scambio e vendita della maggior parte delle azioni, la sezione "Investire nei fondi".
- Nel caso delle commissioni annuali massime dedotte dall'investimento, la presente sezione "Descrizioni dei fondi".
- Per le spese effettive recenti, il KID dei PRIIP della classe di azioni applicabile o la relazione finanziaria più recente della SICAV.
- Nel caso delle commissioni sulle conversioni valutarie, operazioni bancarie e consulenza d'investimento: il consulente finanziario, l'agente di trasferimento o altri fornitori di servizi dei potenziali investitori, secondo i casi.

Abbreviazioni delle valute

AUD	Dollaro australiano	GBP	Sterlina britannica
CNH	Renminbi cinese offshore	HKD	Dollaro di Hong Kong
CNY	Renminbi cinese onshore	NOK	Corona norvegese
CHF	Franco svizzero	SEK	Corona svedese
DKK	Corona danese	SGD	Dollaro di Singapore
EUR	Euro	USD	Dollaro USA

CT (Lux) Sustainable Outcomes Global Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo

Generare la crescita del capitale investendo in società di tutto il mondo che producono risultati sostenibili positivi per l'ambiente e/o la società attraverso i loro prodotti e servizi e che adottano solide pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Indice

MSCI ACWI Index. Per la misurazione delle performance.

Politica di investimento

Il fondo è gestito attivamente e investe almeno il 90% del proprio patrimonio netto totale in titoli azionari di società con sede in qualsiasi parte del mondo, anche tramite certificati di deposito, subordinatamente ai Criteri per risultati sostenibili del fondo. Ciò include società con sede in paesi dei mercati emergenti che possono rappresentare una parte essenziale degli investimenti del fondo.

Ai fini della gestione della liquidità, il fondo può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) secondo la definizione di cui alla sezione "Poteri e restrizioni generali agli investimenti" del presente Prospetto.

Fermi restando i limiti descritti nella sezione "Poteri e restrizioni generali agli investimenti", il fondo può anche detenere depositi bancari (diversi dai depositi bancari a vista), strumenti del mercato monetario o fondi comuni monetari a fini di tesoreria e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. In normali condizioni di mercato, gli investimenti in queste attività o strumenti non supereranno il 10% del valore patrimoniale netto del fondo.

Il fondo è gestito attivamente rispetto all'indice MSCI ACWI. Il fondo si prefigge di sovrapassare l'indice su periodi consecutivi di 5 anni, al netto delle commissioni. L'indice è ampiamente rappresentativo delle società in cui investe il fondo e fornisce un indice target adeguato rispetto al quale la performance del fondo verrà misurata e valutata nel tempo. Di conseguenza, l'indice non è concepito per considerare nello specifico le caratteristiche ambientali o sociali.

Il gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti con ponderazioni diverse rispetto a quelle dell'Indice e che non sono presenti nell'indice; inoltre, per effetto del suo obiettivo di investimento sostenibile il fondo può presentare una divergenza significativa rispetto all'Indice.

Le deviazioni dall'indice, comprese le indicazioni sul livello di rischio rispetto all'indice, saranno prese in considerazione nell'ambito del processo di monitoraggio del rischio attuato dal gestore degli investimenti.

Linee guida per gli investimenti in risultati sostenibili:

Il gestore degli investimenti ha sviluppato le proprie Linee guida per l'investimento con risultati sostenibili, che possono essere modificate di volta in volta. Le due componenti principali di queste Linee guida sono l'applicazione di un quadro di risultati sostenibili e l'applicazione di esclusioni basate su risultati sostenibili. Il gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi ("PAI") delle sue decisioni d'investimento che possono incidere negativamente sui fattori di sostenibilità attraverso esclusioni, ricerca sugli investimenti, monitoraggio e impegno delle società. Le Linee guida per l'investimento sostenibile e la considerazione dei PAI sono descritte nell'Allegato SFDR RTS.

Columbia Threadneedle Investments è firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("NZAMI") e si è impegnata a raggiungere, in collaborazione con i clienti, l'obiettivo di conseguire, entro il 2050 o prima, zero emissioni nette per una serie di attività, compreso il fondo. Di conseguenza, il gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se, dopo un adeguato periodo di impegno, una società con alti livelli di emissione detenuta nel fondo non mostra progressi nel soddisfare gli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire, il fondo disinvestirà dalla società.

Derivati e tecniche

Il fondo può utilizzare derivati con finalità di copertura (riduzione dei rischi), ma non a fini d'investimento.

Strategia

Una strategia concentrata su titoli azionari di tutto il mondo, con un focus su società di alta qualità che cercano di garantire risultati sostenibili e rendimenti finanziari positivi.

Informazioni SFDR

Il fondo è considerato rientrante nell'ambito di applicazione dell'Articolo 9 del SFDR in quanto ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Ulteriori informazioni sulle linee guida d'investimento del fondo sono incluse nelle Linee guida per l'investimento con risultati sostenibili, disponibili su columbiathreadneedle.com. Il gestore degli investimenti pubblica annualmente una relazione sui risultati sostenibili, disponibile anche su www.columbiathreadneedle.com.

Per ulteriori informazioni si rimanda anche all'Appendice del presente Prospetto intitolata Informazioni generali sulla sostenibilità.

Le informazioni sull'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo sono disponibili nell'Allegato SFDR RTS del presente Prospetto.

Valuta di base del fondo

USD

Gestore(i) degli investimenti

Threadneedle Asset Management Limited

Rischi

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Descrizioni dei rischi".

Fattori di rischio specifici

- | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| ■ Rischio azionario | ■ Rischio connesso alla copertura |
| ■ Rischio di cambio | ■ Rischio connesso a derivati |
| ■ Rischio di concentrazione | ■ Rischio legato ai Criteri |
| ■ Rischio connesso ai mercati | di investimento in risultati |
| emergenti e di frontiera | sostenibili |

Calcolo dell'esposizione complessiva

Approccio fondato sugli impegni

Pianificazione dell'investimento

Idoneità

Il fondo è a disposizione degli investitori professionali e retail mediante tutti i canali di distribuzione.

Profilo dell'investitore

Destinato agli investitori che comprendono i rischi del fondo e che:

- ricerchino l'apprezzamento del capitale attraverso un fondo azionario incentrato sul mercato globale;
- puntano a una diversificazione degli investimenti attraverso l'esposizione a titoli azionari di paesi di tutto il mondo che generano risultati positivi e sostenibili per l'ambiente e/o la società;
- possano tollerare frequenti periodi di volatilità e rischio elevati;
- possiedano un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Commissioni e costi annuali

Classe di azioni di base	Gestione patrimoniale (max)	Spese operative
A	1,50%	0,20%
D	2,00%	0,20%
Z	0,75%	0,15%
I	0,65%	0,10%
L	0,35%	0,10%
X	0,00%	0,10%

Per una spiegazione più completa delle suddette commissioni, consultare la sezione "Commissioni e costi del Fondo". Per informazioni sulla commissione di gestione patrimoniale effettiva vigente, contattare il distributore o i Servizi per gli azionisti (a pagina 2). Per visualizzare un elenco completo e aggiornato delle classi di azioni disponibili, visitare il sito internet columbiathreadneedle.com.

Descrizione dei rischi

Tutti gli investimenti comportano rischi. Potenziali rendimenti più elevati comportano generalmente rischi più elevati.

Potenzialmente, i fondi potrebbero essere interessati anche da rischi diversi da quelli elencati nella rispettiva descrizione o riportati in questa sezione, e le presenti descrizioni dei rischi non sono da considerarsi esaustive. Ogni rischio è descritto come se fosse associato a un singolo fondo.

Ognuno di questi rischi può far sì che un fondo subisca perdite, registri performance inferiori a quelle di investimenti analoghi o di un benchmark, evidenzi una volatilità elevata (oscillazioni del NAV) o non riesca a conseguire il suo obiettivo in un determinato periodo di tempo. In determinate circostanze, il diritto di acquistare, scambiare o vendere azioni può essere sospeso, come descritto nella sezione "Diritti che si riserva la SICAV" a pagina 24.

Fattori di rischio generali

I seguenti rischi si applicano a tutti i fondi.

Rischio di controparte e custodia

Un'entità con la quale il fondo effettua operazioni, compresa qualsiasi entità con custodia temporanea o a lungo termine di attività di fondo, potrebbe non essere disposta o non essere in grado di adempiere i suoi obblighi nei confronti del fondo.

In caso di fallimento di una controparte, compreso un depositario, il fondo potrebbe perdere parte o la totalità del suo denaro e incorrere in rischi di liquidità e operativi, per esempio subire ritardi nella restituzione dei titoli o della liquidità che erano in possesso della controparte (compresi quelli forniti a una controparte come garanzia collaterale per il prestito di titoli). Ciò potrebbe non consentire al fondo di vendere i titoli o di ricevere il reddito che ne deriva nel periodo in cui cerca di far valere i propri diritti, generando potenziali costi aggiuntivi. Inoltre, il valore dei titoli potrebbe diminuire nel periodo di ritardo.

Poiché i depositi in contanti sono soggetti a minori regole di separazione o protezione delle attività rispetto alla maggior parte delle altre attività, potrebbero essere soggetti a maggior rischio in caso di fallimento del depositario o di un sub-depositario.

Dal momento che le controparti non sono responsabili per le perdite causate da eventi di "forza maggiore" (come catastrofi naturali o causate dall'uomo, sommosse, atti terroristici o guerre), tali eventi potrebbero causare perdite significative rispetto a qualsiasi contratto comprendente il fondo. Una banca o un altro ente creditizio potrebbe essere costretta/o a non onorare i propri obblighi di controparte in caso di intervento delle autorità governative nella sua attività volto a prevenire o attenuare una crisi finanziaria (come consentito dalla Direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche dell'UE).

Il valore della garanzia collaterale detenuta dal fondo potrebbe non coprire l'intero valore di un'operazione o eventuali commissioni o rendimenti dovuti al fondo. In caso di diminuzione del valore della garanzia collaterale eventualmente detenuta dal fondo a titolo di protezione contro il rischio di controparte (inclusa le attività in cui la garanzia collaterale in contanti è stata investita), il fondo potrebbe non essere pienamente protetto contro le perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale potrebbero ritardare o limitare la capacità del fondo di soddisfare le richieste di vendita. In caso di prestito titoli, la garanzia collaterale detenuta potrebbe generare meno reddito rispetto alle attività trasferite alla controparte. Sebbene il fondo utilizzi contratti conformi agli standard del settore per ogni garanzia collaterale, in alcune giurisdizioni persino tali contratti possono rivelarsi difficili o impossibili da far valere ai sensi del diritto locale.

Rischio connesso ai fondi d'investimento

Come per qualsiasi fondo d'investimento, investire nel fondo implica determinati rischi cui un investitore non sarebbe esposto se investisse direttamente nei mercati:

- le azioni di altri investitori, in particolare deflussi di liquidità consistenti e improvvisi, potrebbero interferire con la corretta gestione del fondo e comportare la flessione del relativo NAV
- il fondo è soggetto a varie leggi e regolamenti in materia di investimenti che limitano l'utilizzo di determinati titoli e tecniche d'investimento che potrebbero migliorare le performance ed eventualmente disponibili ad un investitore attraverso un investimento diverso
- benché il diritto lussemburghese offra ottime tutele agli investitori, le medesime potrebbero essere diverse o minori rispetto a quelle che

un azionista potrebbe ricevere da un fondo domiciliato nella propria giurisdizione o altrove

- nella misura in cui il fondo investa in mercati ubicati in fusi orari diversi da quello del gestore degli investimenti, potrebbe non essere in grado di reagire tempestivamente a oscillazioni dei prezzi che si verificano quando il fondo non è aperto per la normale operatività
- le modifiche dei regolamenti a livello mondiale e il maggiore controllo dei servizi finanziari da parte delle autorità di regolamentazione potrebbero limitare le opportunità ovvero aumentare i costi per la SICAV; nella misura in cui il fondo decida di investire, svolgere operazioni, registrare o distribuire azioni in una giurisdizione, aumenta il rischio di essere interessati da tali fattori
- dal momento che le azioni del fondo non sono scambiate in borsa, di norma l'unico modo per liquidarle è il rimborso, che potrebbe essere soggetto ad eventuali politiche e commissioni di rimborso
- la compravendita di investimenti del fondo può non essere ottimale per l'efficienza fiscale di determinati investitori
- laddove investa in altri OICVM/OICR, il fondo non sarà in grado di conoscere appieno e direttamente, nonché di controllare le decisioni dei gestori degli investimenti di tali OICVM/OICR, potrebbe essere soggetto a un secondo livello di commissioni d'investimento (che eroderebbero ulteriormente la performance d'investimento) e potrebbe essere esposto al rischio di liquidità al momento del disinvestimento dall'OICVM/OICR
- la SICAV potrebbe non essere sempre in grado di attribuire al fornitore di servizi la piena responsabilità di eventuali perdite o mancate opportunità derivanti dalle azioni del fornitore di servizi stesso
- siccome non esiste una separazione delle passività tra le classi di azioni, può essere impraticabile o impossibile per classi di azioni diverse isolare completamente i propri costi e rischi da altre classi di azioni, ivi compresi i costi di copertura a livello di classe di azioni e il rischio che i creditori di una classe di azioni di un fondo possano tentare di appropriarsi di attività di un'altra classe di azioni per estinguere un'obbligazione
- laddove la SICAV svolga la propria attività con affiliate di Columbia Management Investment Advisers e tali affiliate siano in affari tra loro per conto della SICAV e dei suoi fondi, possono insorgere conflitti di interessi (sebbene, al fine di attenuare tali conflitti, tutte queste relazioni d'affari devono essere condotte alle normali condizioni di mercato e tutte le entità e gli individui a esse associati sono soggetti a rigorose politiche di correttezza che vietano di trarre vantaggio da informazioni privilegiate e di ricorrere a favoritismi)

Quando un fondo investe in un altro OICVM o OICR, questi rischi si applicano al fondo, e quindi indirettamente agli azionisti.

Rischio di gestione

I gestori degli investimenti del fondo potrebbero essere in errore nell'analisi dei trend di mercato o economici, nella scelta o progettazione di modelli software eventualmente utilizzati, nella loro allocazione di attività o in altre decisioni relative alle modalità d'investimento del patrimonio del fondo.

In tale rischio rientrano proiezioni riguardanti il settore, il mercato, l'economia, la demografia o altri trend, la tempistica delle decisioni d'investimento e la relativa importanza dei diversi investimenti. Oltre alle mancate opportunità di performance degli investimenti, le decisioni di gestione infruttuose possono comportare notevoli costi, come quelli della transizione a una nuova strategia o composizione del fondo.

Le strategie che prevedono la contrattazione attiva (di norma corrispondenti ad un fatturato superiore al 100% annuo) possono sostenere elevati costi di contrattazione e anche generare un livello elevato di plusvalenze di capitale a breve termine, che potrebbero essere imponibili in capo agli azionisti.

I fondi di nuova formazione possono utilizzare strategie o tecniche non consolidate ed essere difficili da valutare per gli investitori a causa dell'assenza di uno storico delle operazioni. Inoltre, sia la volatilità che i rendimenti di un nuovo fondo possono cambiare in quanto un aumento del suo patrimonio richiede un ampliamento di strategia e metodi.

Rischio di mercato

I prezzi e i rendimenti di molti titoli possono variare frequentemente, talvolta con un'elevata volatilità, e possono diminuire a causa di un'ampia gamma di fattori.

Tra questi fattori figurano:

- notizie politiche ed economiche, comprese le incertezze causate da sviluppi politici quali i risultati di votazioni o referendum popolari, cambiamenti di politica economica, revoca di accordi di libero scambio, sviluppi negativi nelle relazioni diplomatiche, aumento di tensioni militari, cambiamenti nelle agenzie o nelle politiche governative, imposizione di restrizioni al trasferimento di capitali e cambiamenti nell'evoluzione delle prospettive industriali e finanziarie in generale
- politiche dei governi
- cambiamenti nelle prassi tecnologiche e commerciali
- cambiamenti demografici, culturali e della popolazione
- catastrofi naturali o causate dall'uomo, comprese malattie ed epidemie diffuse
- andamenti meteorologici e climatici
- scoperte scientifiche o investigative
- costi e disponibilità di energia, materie prime e risorse naturali

Gli effetti del rischio di mercato possono essere immediati o graduali, a breve o lungo termine, limitati o generali.

Rischio Brexit

L'allontanamento del Regno Unito dal mercato unico dell'Unione europea (UE) è entrato in vigore dal 1° gennaio 2021 con la fine del periodo di transizione della Brexit e l'accordo commerciale post-Brexit tra Regno Unito e UE che ha acquisito efficacia alla mezzanotte del 31 dicembre 2020.

Non è possibile determinare l'impatto che l'allontanamento del Regno Unito dall'UE e/o questioni correlate potrebbero in vari modi avere sul fondo o sulle sue società in portafoglio. Il fondo può avere investitori del Regno Unito ed essere esposto a società in portafoglio con sedi e/o patrimoni significativi nel Regno Unito, i quali potrebbero risentire negativamente del nuovo contesto giuridico e normativo, sia per l'aumento dei costi che per gli ostacoli all'attuazione della sua strategia d'investimento/del suo piano aziendale. Data la dimensione e l'importanza dell'economia del Regno Unito, l'attuale incertezza o imprevedibilità della sua relazione giuridica, politica ed economica con l'UE possono continuare a essere fonte d'instabilità, creare fluttuazioni valutarie significative e/o altrimenti incidere negativamente sui mercati internazionali, gli accordi commerciali o altri accordi di cooperazione transfrontaliera esistenti (economici, fiscali, tributari, legali, normativi o di altro tipo) nel prossimo futuro. Inoltre, la Brexit potrebbe aumentare la probabilità di referendum simili in altri paesi membri dell'Unione europea, con conseguenti possibili ulteriori recessi. L'incertezza derivante da ulteriori uscite dall'UE o dalla possibilità di tali uscite potrebbe inoltre causare turbolenze di mercato nell'UE e, più in generale, nell'economia globale, oltre a introdurre ulteriori incertezze giuridiche e normative nell'UE.

Rischio operativo

Il funzionamento del fondo potrebbe essere soggetto a errori umani, difetti dei processi o della governance e malfunzionamenti tecnologici, tra cui la mancata prevenzione o il mancato rilevamento di attacchi informatici, furto di dati, sabotaggio o altri incidenti elettronici.

I rischi operativi possono esporre il fondo a errori che si ripercuotono, tra gli altri, sulla valutazione, sui prezzi, sulla contabilità, sulla rendicontazione tributaria, sull'informatica finanziaria, sulla custodia e sulla negoziazione. I rischi operativi potrebbero non essere individuati per lunghi periodi di tempo e, anche se dovessero essere rilevati, potrebbe rivelarsi difficile ottenere un risarcimento tempestivo e adeguato dai responsabili.

I metodi utilizzati dai criminali informatici si evolvono rapidamente e non sempre potrebbero essere disponibili difese affidabili. Nella misura in cui i dati della SICAV siano memorizzati e trasmessi su sistemi di molteplici entità, utilizzando la tecnologia di più fornitori, la sua vulnerabilità al rischio informatico aumenta. Tra i possibili risultati di violazioni della sicurezza informatica o di un accesso improprio figurano la perdita dei dati personali degli investitori, informazioni proprietarie sulla gestione del fondo, interventi normativi e danni aziendali o di reputazione sufficienti a creare implicazioni finanziarie per gli investitori.

Rischio di sanzioni

Eventuali sanzioni, tariffe, boicottaggi o altre restrizioni politiche o economiche potrebbero comportare volatilità o perdite, costringere il fondo a vendere attività in circostanze svantaggiose oppure privare il fondo di opportunità d'investimento allettanti.

Questo rischio si applica a qualsiasi azione difensiva, punitiva o di ritorsione intrapresa da qualsiasi entità o gruppo di entità nei confronti di qualsiasi altra entità o gruppo. Gli effetti sul fondo potrebbero essere a breve o a lungo termine, e potrebbero includere situazioni in cui il fondo non è in grado di accedere ad alcune o a tutte le sue attività.

Eventuali politiche sanzionatorie applicabili al fondo possono essere parzialmente o del tutto inefficaci nel ridurre gli impatti sul fondo legati alle sanzioni, e nella misura in cui comportano restrizioni oltre a quanto prescritto da leggi o regolamentazioni, potrebbero produrre effetti negativi che altrimenti avrebbero potuto non verificarsi.

Rischio connesso alle prassi standard

Le prassi di gestione degli investimenti che hanno conseguito risultati positivi in passato o sono invalsi per affrontare determinate condizioni potrebbero rivelarsi inefficaci.

Rischio fiscale

Alcuni paesi tassano interessi, dividendi o plusvalenze di capitale su determinati investimenti nel loro paese o sui pagamenti a determinati azionisti. Un paese potrebbe modificare le sue leggi tributarie o i trattati fiscali in modi che incidono sul fondo o sugli azionisti.

Le modifiche fiscali potrebbero essere potenzialmente retroattive e influire sugli investitori senza che questi abbiano effettuato investimenti diretti nel paese. Per rispettare determinate leggi tributarie, il fondo può dover detrarre le imposte da pagamenti di dividendi o da proventi di rimborsi.

Valutazione del rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è definito come "un evento o condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, qualora si verifichi, potrebbe esercitare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento". Tutti questi fondi sono potenzialmente (piuttosto che effettivamente) esposti a eventi o condizioni ESG che, qualora si verifichino, potrebbero esercitare un impatto negativo sostanziale sul valore dell'investimento.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Nel valutare l'idoneità dei titoli per l'investimento, i gestori degli investimenti tengono conto per tutti i fondi dei rischi di sostenibilità e li monitorano costantemente. Le seguenti informazioni descrivono come vengono applicate le politiche di investimento responsabile di Columbia Threadneedle per mitigare tali rischi nelle varie classi di attività.

Ove possibile, nel processo decisionale sugli investimenti, il gestore degli investimenti incaricato considera una serie di rischi legati alla sostenibilità, incorporando le pratiche e i rischi dell'investimento responsabile dell'emittente nella ricerca disponibile per il team di gestione del portafoglio del fondo. Questa ricerca è sistematicamente integrata nei rating e negli strumenti del gestore degli investimenti a disposizione del team di gestione del portafoglio per valutare l'obiettivo d'investimento del fondo, il rischio intrinseco al fondo e le implicazioni per il monitoraggio continuo delle partecipazioni.

I fattori di investimento responsabile considerati dagli analisti e dal personale di ricerca del gestore degli investimenti comprendono la valutazione dell'esposizione e la gestione dei rischi ESG, inclusi quelli relativi ai cambiamenti climatici e casi di coinvolgimento in controversie operative. Nel valutare l'esposizione globale di un emittente al rischio climatico, il personale di ricerca potrebbe ad esempio considerare le implicazioni di un abbandono da parte dell'emittente delle attività a elevata intensità di carbonio e la sua capacità di adattarsi di conseguenza, nonché la potenziale esposizione dell'emittente ai rischi fisici del cambiamento climatico, derivanti dalle attività operative, dalla catena di fornitura o dai rischi di mercato. L'analisi a livello di emittente si concentra sui fattori ESG rilevanti per il settore, offrendo al gestore degli investimenti informazioni sulla qualità di un'azienda, nonché sui suoi standard di leadership, focalizzazione e funzionamento, valutati in base ai criteri ESG. Il gestore degli investimenti incorpora questa e altre ricerche esterne nei rating e nelle relazioni ESG utilizzando strumenti proprietari sviluppati a tale scopo e fa riferimento a tali informazioni per prendere decisioni d'investimento per il fondo.

Inoltre, ove praticabile, la ricerca del gestore degli investimenti tiene conto della conformità delle operazioni degli emittenti agli standard internazionali come il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme internazionali del lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i

Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi fattori possono fornire informazioni riguardo all'efficacia della supervisione sulla gestione dei rischi legati alle pratiche di sostenibilità e agli impatti esterni di un emittente.

Il gestore degli investimenti può anche cercare di gestire i rischi di sostenibilità e gli impatti di un emittente con iniziative di stewardship e, se del caso, esercitando i diritti di voto per delega. Conformemente alla legge applicabile, gli analisti responsabili della gestione e degli investimenti del fondo possono decidere di coinvolgere un emittente in un dialogo sulle sue pratiche di gestione del rischio di sostenibilità.

Leggi bancarie degli Stati Uniti

Ameriprise Financial, Inc. ("Ameriprise"), società madre della società di gestione, in qualità di società finanziaria di risparmio e prestiti (savings and loan holding company, "SLHC"), è soggetto alle leggi bancarie federali statunitensi, comprese alcune sezioni dell'U.S. Bank Holding Company Act (che include l'insieme di norme comunemente note come "Volcker Rule"), nonché i regolamenti del Board of Governors del Federal Reserve System. Pertanto, Ameriprise, in qualità di SLHC, nonché le sue affiliate sono soggette a determinate restrizioni in materia di investimenti e attività.

La società di gestione non ritiene che la SICAV sia attualmente controllata da Ameriprise o da una delle sue affiliate ai sensi dell'U.S. Bank Holding Company Act; tuttavia, la SICAV potrebbe essere ritenuta controllata se dovessero cambiare determinate circostanze, ad esempio se il livello di investimento proprietario da parte di Ameriprise, delle sue affiliate o di altri fondi da esse controllati raggiungesse determinati livelli dopo i periodi di avviamento. In tal caso, la SICAV sarà soggetta ad alcune limitazioni sugli investimenti in titoli azionari e interessi in fondi sottostanti affiliati. In particolare, l'investimento complessivo di Ameriprise in qualsiasi titolo azionario non finanziario (compreso quello detenuto nella SICAV e in qualsiasi altro fondo o entità controllata, complessivamente) non potrà essere superiore al 5% del totale delle azioni in circolazione con diritto di voto dell'emittente.

Inoltre, ai sensi della Volcker Rule, una "entità bancaria", quale la società di gestione, ad esempio Ameriprise e alcune delle sue altre affiliate, è di norma vincolata dall'acquisire o mantenere, come capitale, interessi di proprietà in, o sponsorizzare, un "fondo coperto", come definito dalla Volcker Rule, salvo che l'investimento o l'attività sia conforme a un'esenzione alla Volcker Rule. La società di gestione prevede che la SICAV si qualificherà per l'esclusione dei fondi pubblici esteri dalla definizione di "fondo coperto" ai sensi della Volcker Rule, che impone alcune limitazioni sulla proprietà delle azioni della SICAV da parte di Ameriprise, della SICAV, delle affiliate della SICAV e di Ameriprise, nonché, inter alia, di alcuni amministratori e funzionari.

Fattori di rischio specifici

I rischi specifici che si applicano a ciascun fondo sono riportati nella sezione "Descrizioni dei fondi".

Rischio connesso ad ABS/MBS

I titoli garantiti da ipoteca e da attività (MBS e ABS) e altri tipi di titoli di debito garantiti sono di norma esposti a un rischio di rimborso anticipato e di proroga e possono comportare un rischio di liquidità superiore alla media.

Gli MBS (una categoria che include le collateralised mortgage obligation, o CMO) e gli ABS rappresentano una partecipazione in un pool di debiti, come crediti su carte di credito, prestiti automobilistici, prestiti a studenti, leasing su attrezzi, ipoteche residenziali e prestiti ipotecari per i consumi.

Gli MBS e gli ABS tendono inoltre ad avere una qualità creditizia inferiore rispetto a molti altri tipi di titoli di debito. In caso di default o di mancato recupero dei debiti sottostanti un MBS o un ABS, i titoli basati su tali debiti perderanno parzialmente o totalmente il loro valore.

Rischio di orientamento del benchmark

Un fondo gestito con riferimento a un benchmark potrebbe, in un periodo di tempo determinato, sottoprovarlo e non adottare misure difensive per proteggersi dalle perdite in caso di flessione del benchmark.

Gli indici di mercato, in genere adoperati come benchmark, sono calcolati da entità indipendenti senza tener conto delle possibili ripercussioni sulla

performance del fondo. I fornitori di indici non garantiscono che i loro calcoli degli indici siano esatti e non si assumono alcuna responsabilità per eventuali perdite subite dagli investitori in investimenti che replicino uno dei loro indici.

Rischio di concentrazione

Se il fondo investe una quota significativa del suo patrimonio in un numero esiguo di settori, segmenti o emittenti ovvero in un'area geografica limitata, può essere esposto a rischi maggiori rispetto a un fondo più ampiamente diversificato.

Concentrarsi su una società, un settore, un segmento, un paese, una regione, un tipo di titolo, un tipo di economia, ecc. rende il fondo più sensibile a fattori che determinano il valore di mercato di quell'area. Questi fattori possono includere le condizioni economiche, finanziarie o di mercato nonché aspetti sociali, politici, ambientali o di altro tipo. Ciò può comportare sia una maggiore volatilità sia un rischio di perdita più elevato.

Rischio di reddito prudente

I fondi comuni monetari e molti fondi obbligazionari (in particolare i fondi obbligazionari a breve termine) offrono un limitato potenziale di crescita a lungo termine. Nel tempo, i rendimenti di questi investimenti potrebbero non tenere il passo con l'inflazione, traducendosi in una perdita netta di potere d'acquisto.

Rischio connesso ai titoli convertibili

I titoli convertibili sono strutturati come obbligazioni che di norma possono o devono essere rimborsate con una quantità prestabilita di azioni, anziché in liquidità. Di conseguenza, questi strumenti espongono sia al rischio azionario sia ai rischi di credito e d'insolvenza, c.d. default, tipici delle obbligazioni.

Rischio di credito

Il valore di un'obbligazione o di uno strumento del mercato monetario di qualsiasi tipo di emittente può diminuire e diventare più volatile e meno liquido in caso di deterioramento del rating di credito del titolo o della salute finanziaria dell'emittente ovvero il mercato crede che questo possa essere il caso.

Obbligazioni con rating inferiore a investment grade.

Queste obbligazioni sono considerate speculative. Rispetto alle obbligazioni investment grade, i prezzi e i rendimenti delle obbligazioni con rating inferiore a investment grade sono più volatili e sensibili agli eventi economici e le obbligazioni sono meno liquide e comportano un maggior rischio d'insolvenza.

Obbligazioni in difficoltà e in default.

Queste obbligazioni hanno la qualità di credito più bassa, sono estremamente speculative, possono essere molto difficili da valutare o vendere, e spesso comportano situazioni complesse e insolite e prolungate azioni legali (come il fallimento o la liquidazione dell'emittente) il cui risultato è piuttosto incerto.

Obbligazioni sovrane.

Le obbligazioni emesse da governi e da entità possedute o controllate da governi possono essere soggette a numerosi rischi, soprattutto nei casi in cui il governo faccia affidamento su pagamenti o proroghe del credito da fonti esterne, non sia in grado di attuare le riforme sistemiche necessarie, né di controllare il clima di mercato del paese o sia insolitamente vulnerabile alle variazioni del clima geopolitico o economico.

Anche se un emittente governativo fosse finanziariamente in grado di estinguere le proprie obbligazioni, gli investitori potrebbero avere scarse possibilità di rivalsa qualora esso dovesse decidere di rinviare, ridurre o annullare i propri obblighi, in quanto il metodo principale per perseguire il pagamento sono in genere gli stessi tribunali dell'emittente governativo.

Collateralised debt obligation.

Questi titoli combinano, in forma concentrata, i rischi di credito delle obbligazioni con rating inferiore a investment grade, il rischio di rimborso anticipato e di proroga di ABS e MBS e i rischi di leva finanziaria associati ai derivati.

Siccome i titoli suddividono i rischi e i benefici del pool di investimenti sottostante in tranches, o strati, le tranches con il massimo rischio possono perdere il loro valore qualora persino una parte relativamente piccola delle ipoteche sottostanti vada in default.

Rischio di cambio

Nei casi in cui il fondo detenga attività denominate in valute diverse dalla valuta di base, le variazioni dei tassi di cambio possono ridurre gli utili o il reddito sugli investimenti o amplificarne le perdite, in alcuni casi in misura significativa.

I tassi di cambio possono cambiare in modo rapido e imprevedibile, e potrebbe essere difficile per il fondo chiudere la sua esposizione a una determinata valuta in modo tempestivo per evitare perdite. Le variazioni dei tassi di cambio possono essere influenzate da fattori quali i saldi delle esportazioni e delle importazioni, le tendenze economiche e politiche, gli interventi del governo e le speculazioni degli investitori.

L'intervento di una banca centrale, come operazioni aggressive di acquisto o vendita di valute, modifiche dei tassi d'interesse, restrizioni ai movimenti di capitali o lo "sganciamento" di una valuta da un'altra, possono determinare cambiamenti improvvisi o di lungo periodo del valore relativo di una valuta.

Rischio di default

Gli emittenti di talune obbligazioni potrebbero essere impossibilitati a effettuare pagamenti sulle loro obbligazioni.

Rischio connesso a derivati

Lievi oscillazioni del valore di un'attività sottostante possono causare notevoli variazioni del valore di un derivato, il che rende in genere questi strumenti altamente volatili, esponendo il fondo a potenziali perdite nettamente maggiori rispetto al costo del derivato.

I derivati sono investimenti complessi soggetti ai rischi delle attività sottostanti, solitamente in forma modificata e fortemente amplificata, oltre a essere esposti ai propri rischi. Alcuni dei principali rischi connessi ai derivati sono:

- i prezzi e la volatilità di alcuni derivati, in particolare dei credit default swap e collateralised debt obligation, possono divergere dai prezzi o dalla volatilità dei loro sottostanti, talvolta in grande misura e in modo imprevedibile
- in condizioni di mercato difficili, può essere impossibile o inattuabile effettuare ordini finalizzati a ridurre o a controbilanciare l'esposizione al mercato o le perdite finanziarie ascrivibili a determinati derivati
- l'uso di derivati comporta costi che il fondo non dovrebbe altrimenti sostenere
- il comportamento di un derivato può essere difficile da prevedere, soprattutto in condizioni di mercato non comuni; questo rischio è maggiore per i tipi di derivati più nuovi, più insoliti o più complessi
- le modifiche apportate a leggi tributarie, contabili o in materia di titoli possono causare una flessione del valore di un derivato, obbligare il fondo a chiudere una posizione in derivati in circostanze svantaggiose ovvero aumentare i costi di negoziazione e le relative tempistiche di esecuzione
- un indice o altra attività di riferimento sottostante di un derivato potrebbe essere modificato/a o sospeso/a, il che potrebbe ridurre il valore e la liquidità del derivato o aumentare gli obblighi del fondo verso la controparte del derivato
- alcuni derivati, in particolare futures, opzioni, total return swap, contratti per differenza e alcuni contratti per sopravvenienze passive, potrebbero implicare prestiti a margine, perciò il fondo potrebbe essere costretto a scegliere tra la liquidazione di titoli per soddisfare una richiesta di margine o la perdita di una posizione che, ove detenuta più a lungo, avrebbe prodotto una perdita minore o un guadagno

Derivati negoziati in borsa

La negoziazione di questi derivati o dei loro sottostanti potrebbe essere sospesa o soggetta a limiti. Vi è inoltre il rischio che il regolamento di tali derivati tramite un sistema di trasferimento non abbia luogo nei tempi con le modalità previste.

Derivati OTC – non compensati

Essendo in sostanza contratti privati tra un fondo e una o più controparti, i derivati OTC sono molto meno regolamentati rispetto ai titoli negoziati sul mercato. Comportano inoltre maggiori rischi di controparte e liquidità, e il loro prezzo è più soggettivo, pertanto può essere particolarmente difficile valutarli adeguatamente in condizioni di mercato insolite.

Se una controparte dovesse cessare di offrire un derivato che un fondo aveva pianificato di utilizzare, quest'ultimo potrebbe non riuscire a reperire derivati analoghi altrove, perdendo così un'opportunità di guadagno o trovandosi inaspettatamente esposto a rischi o perdite, incluse le perdite derivanti da una posizione in derivati per la quale non ha potuto acquistare un derivato compensativo.

Essendo in genere impraticabile per la SICAV suddividere le operazioni in derivati OTC tra un'ampia gamma di controparti, una riduzione della solidità finanziaria di una controparte potrebbe comportare perdite significative. Per contro, se un fondo soffre una debolezza finanziaria o non soddisfa un obbligo, le controparti potrebbero non essere disposte a intrattenere rapporti d'affari con la SICAV, che potrebbe di conseguenza non essere in grado di operare in modo efficiente e competitivo.

Derivati OTC – compensati

Essendo questi derivati compensati su una piattaforma di negoziazione, i loro rischi di liquidità sono simili a quelli dei derivati negoziati in borsa. Tuttavia, sono ancora esposti a un rischio di controparte analogo a quello dei derivati OTC non compensati.

Rischio connesso ai mercati emergenti e di frontiera

I mercati emergenti e di frontiera sono meno consolidati e più volatili rispetto ai mercati sviluppati. Comportano rischi più elevati, in particolare rischi di mercato, di credito, legali e di cambio, di controparte e custodia e hanno maggiori probabilità di sostenere rischi che nei mercati sviluppati sono associati a condizioni di mercato insolite.

Questo livello di rischio maggiore è ascrivibile a fattori come:

- instabilità politica, economica, sociale o religiosa
- economie fortemente dipendenti da particolari settori, materie prime o partner commerciali
- inflazione incontrollata
- dazi elevati o incostanti, ovvero altre forme di protezionismo
- quote, regolamenti, leggi, restrizioni al rimpatrio di capitali o altre prassi che mettono gli investitori esteri (come il fondo) in condizioni di svantaggio
- modifiche di leggi, mancata applicazione di leggi o regolamenti, assenza di meccanismi equi o funzionanti per la risoluzione delle controversie o la rivalsa o mancato riconoscimento dei diritti degli investitori quali intesi nei mercati sviluppati
- livelli eccessivi di commissioni, costi di negoziazione, tassazione o sequestro conservativo delle attività
- sistemi di custodia che offrono responsabilità e responsabilizzazione nei confronti degli investitori di gran lunga inferiori e che possono essere scarsamente regolamentati
- riserve inadeguate per coprire l'insolvenza degli emittenti o delle controparti
- informazioni incomplete, fuorvianti o inaccurate sui titoli e sui relativi emittenti
- prassi contabili, di revisione o di rendicontazione finanziaria non corrispondenti o inferiori agli standard
- mercati di dimensioni ridotte e con bassi volumi di negoziazione, che pertanto possono essere vulnerabili al rischio di liquidità e alla manipolazione dei prezzi di mercato
- ritardi e chiusure del mercato arbitrari
- infrastruttura di mercato meno sviluppata e non in grado di gestire picchi dei volumi di negoziazione
- frode, corruzione ed errori

In alcuni paesi, i mercati finanziari possono inoltre evidenziare un'efficienza e una liquidità insufficienti, determinando un possibile aumento della volatilità dei prezzi e turbolenze sul mercato.

Ai fini del presente prospetto, tali rischi si applicano a qualsiasi paese che la società di gestione considera un mercato emergente o di frontiera, compresi tutti i paesi non rappresentati nell'indice MSCI World, in pratica, la maggior parte dei paesi di Asia, Africa, Sudamerica, Europa orientale e paesi come Cina, Russia e India, che pur avendo economie di successo potrebbero non offrire i massimi livelli di protezione degli investitori.

Rischio azionario

Le azioni possono perdere valore rapidamente e di norma comportano rischi di mercato più elevati rispetto alle obbligazioni o agli strumenti del mercato monetario.

In caso di fallimento o di ristrutturazione finanziaria analoga di una società, le sue azioni possono perdere la maggior parte o la totalità del loro valore.

Rischio connesso alla copertura

I tentativi di ridurre o eliminare determinati rischi tramite la copertura possono non produrre i risultati desiderati o, in caso contrario, oltre ai rischi di perdita, di norma eliminano anche il potenziale di guadagno.

Il fondo può utilizzare la copertura per qualsiasi classe di azioni designata, al fine di coprire l'esposizione valutaria della classe di azioni. La copertura comporta costi che riducono la performance degli investimenti. Pertanto, per le classi di azioni che comportano la copertura sia a livello di fondo che a livello di classe di azioni, ci possono essere due livelli di copertura, alcuni dei quali potrebbero non produrre alcun vantaggio (per es., a livello di fondo, un fondo può coprire le attività denominate in SGD nei confronti dell'euro, mentre una classe di azioni con copertura in SGD di tale fondo potrebbe quindi invertire tale copertura).

In qualsiasi fondo che detenga investimenti denominati in una valuta non oggetto di copertura, l'azionista è esposto al rischio di cambio nei confronti di quelle valute.

A volte, può essere poco pratico o economicamente inattuabile assumere posizioni di copertura per il fondo o una classe di azioni, esponendoli al rischio di cambio.

Rischio connesso a titoli illiquidi

Alcuni titoli possono, per loro natura, essere difficili da valutare o vendere al momento e al prezzo desiderati, specialmente in qualsiasi quantitativo.

Possono essere quindi inclusi titoli generalmente considerati illiquidi, come i titoli non quotati (cioè non negoziati in borsa), i titoli della Rule 144A e i titoli rappresentativi di una piccola emissione, negoziati raramente o negoziati su mercati relativamente piccoli o che hanno tempistiche di regolamento lunghe. I costi di liquidazione dei titoli illiquidi sono spesso anche più elevati.

Rischio connesso a titoli indicizzati all'inflazione

Se l'inflazione scende o rimane bassa, i rendimenti dei titoli a breve termine indicizzati all'inflazione diminuiranno o rimarranno bassi.

Rischio di tasso d'interesse

Quando i tassi di interesse aumentano, di norma il valore delle obbligazioni diminuisce. Questo rischio si accentua in genere con l'aumentare della duration dell'investimento obbligazionario.

Nel caso di depositi bancari, strumenti del mercato monetario e altri investimenti a breve scadenza, il rischio di tasso d'interesse funziona nella direzione opposta. Si può prevedere che tassi d'interesse in calo comportino una riduzione dei rendimenti degli investimenti.

Rischio connesso alla leva finanziaria

Se un fondo utilizza warrant o derivati per amplificare la propria esposizione netta verso taluni mercati, tassi o altre fonti di riferimento finanziario, può avere una sensibilità alle variazioni dei prezzi di una fonte di riferimento e una volatilità superiori alla media.

Rischio di liquidità

Alcuni titoli possono essere difficili da valutare o vendere nel momento e al prezzo desiderati. Il rischio di liquidità potrebbe incidere sul valore del fondo e ritardare l'esecuzione delle operazioni in azioni del fondo o il pagamento dei proventi di vendita.

Il rischio di liquidità potrebbe anche incidere sulla capacità del fondo di onorare i propri obblighi nei confronti dei partner commerciali (compresi altri fondi) o di altri istituti finanziari.

Rischio di rimborso anticipato e di proroga

Un andamento imprevisto dei tassi d'interesse potrebbe penalizzare la performance dei titoli di debito richiamabili (titoli i cui emittenti hanno il diritto di rimborsare la quota capitale del titolo prima della scadenza).

Quando i tassi d'interesse scendono, gli emittenti tendono a rimborsare questi titoli e a emetterne di nuovi con tassi d'interesse più bassi. In questi casi, il fondo può essere costretto a reinvestire il denaro ricevuto dai titoli rimborsati anticipatamente a un tasso d'interesse più basso ("rischio di rimborso anticipato").

Parimenti, quando i tassi d'interesse aumentano, i mutuatari tendono a non rimborsare anticipatamente i loro mutui dai tassi d'interesse bassi. Ciò può far sì che il fondo riceva rendimenti inferiori a quelli del mercato fino a una nuova flessione dei tassi d'interesse o alla scadenza dei titoli ("rischio di proroga"). Può anche significare che il fondo sia costretto a vendere i titoli subendo una perdita o a rinunciare alla possibilità di compiere altri investimenti che avrebbero potuto conseguire risultati migliori.

Di norma, i prezzi e i rendimenti dei titoli richiamabili riflettono l'ipotesi che gli stessi saranno rimborsati prima della scadenza. Se tale rimborso anticipato si verifica nel momento previsto, di norma il fondo non subirà conseguenze negative. Tuttavia, se ciò accade molto prima o molto più tardi del previsto, può significare che il fondo abbia pagato un prezzo eccessivo per questi titoli.

Questi fattori possono inoltre incidere sulla duration del fondo, incrementando o riducendo la sensibilità ai tassi d'interesse in modi indesiderati. In alcuni casi, anche la mancata occorrenza di un aumento o di una riduzione dei tassi d'interesse quando previsto può esporre a rischi di rimborso anticipato o di proroga.

Rischio connesso alle posizioni corte

L'assunzione di una posizione corte (cioè una il cui valore si muove nella direzione opposta rispetto a quella del titolo stesso) tramite derivati comporta perdite in caso di aumento del valore del titolo sottostante. L'utilizzo di posizioni corte può aumentare sia il rischio di perdita che quello di volatilità.

In teoria, le potenziali perdite derivanti dall'utilizzo di posizioni corte possono essere illimitate, in quanto non sono previste restrizioni all'eventuale aumento dei prezzi dei titoli, mentre la perdita derivante da un investimento in contanti nel titolo non può superare l'importo investito.

La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti normativi che potrebbero generare perdite o impedire l'utilizzo di posizioni corte secondo quanto previsto ovvero impedirlo del tutto.

Rischio connesso alle azioni di società a capitalizzazione medio-bassa

Le azioni di società di dimensioni medio-piccole possono essere più volatili, meno liquide e più propense a sopravalutazioni estreme e non sostenibili da parte del mercato rispetto a quelle delle società di dimensioni maggiori.

Spesso le società di dimensioni medio-piccole hanno risorse finanziarie più limitate, una minore esperienza operativa e linee aziendali meno diversificate, con conseguente esposizione a un maggior rischio di difficoltà aziendali a lungo termine o permanenti. Inoltre, è più probabile che scendano al di sotto del prezzo di soglia per la quotazione in una borsa e, laddove rimosse dai listini, è molto probabile che subiscano ulteriori flessioni.

Le offerte pubbliche iniziali (IPO) possono essere estremamente volatili e difficili da valutare a causa degli scarsi dati storici sulle contrattazioni e della relativa carenza di informazioni pubbliche.

Rischio legato ai Criteri di investimento in risultati sostenibili

Alcuni fondi puntano ad investire in società che forniscono risultati sostenibili e, in tal modo, a rispettare una serie di Linee guida per gli investimenti in risultati sostenibili. Le Linee guida influiranno sull'esposizione del fondo a determinati settori, che possono avere un impatto positivo o negativo sulla performance del fondo rispetto a un benchmark o ad altri fondi senza tali restrizioni.

Poteri e restrizioni generali agli investimenti

Tutti i fondi e la SICAV stessa devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili del Lussemburgo e dell'UE, nonché talune circolari, linee guida e altre disposizioni. Questa sezione presenta in forma tabellare i requisiti di gestione dei fondi previsti dalla Legge del 2010 (la principale legge che disciplina il funzionamento di un OICVM) nonché i requisiti stabiliti dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) per il monitoraggio e la gestione dei rischi. In caso di divergenze, la legge stessa, nella sua versione originale in lingua francese, prevale sullo statuto, mentre lo statuto prevale sul prospetto.

Se viene rilevata una violazione delle norme d'investimento applicabili della Legge del 2010, il gestore degli investimenti deve adottare i provvedimenti volti a ripristinare la conformità alle medesime da parte dei fondi interessati. Se le norme d'investimento applicabili vengono superate per motivi che esulano dal controllo della SICAV o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il gestore degli investimenti deve porsi come obiettivo prioritario il ritorno alla conformità, prendendo in debita considerazione gli interessi degli azionisti.

Eccetto dove indicato, tutte le percentuali e i limiti si applicano a ciascun fondo individualmente e tutte le percentuali riferite al patrimonio si intendono calcolate in percentuale del patrimonio netto totale (inclusi i contanti).

Attività, tecniche e operazioni consentite

La tabella che segue descrive quanto ammesso per qualsiasi OICVM. La SICAV e i suoi fondi potrebbero fissare limiti più rigorosi in un senso o nell'altro, in funzione dei rispettivi obiettivi e politiche d'investimento adottate, nonché di quanto necessario per ottemperare alle leggi o ai regolamenti dei paesi in cui le azioni sono offerte o vendute. L'uso che ciascun fondo fa di qualsiasi attività, tecnica o transazione deve essere coerente con la sua politica e con i suoi limiti d'investimento.

Ciascun fondo potrà detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto totale in attività liquide accessorie (ossia, depositi bancari a vista) in normali condizioni di mercato o in condizioni di mercato sfavorevoli. Le attività liquide accessorie sono detenute per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali o per il tempo necessario a reinvestire in attività idonee di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Detto limite può essere temporaneamente superato per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli qualora la SICAV ritenga che ciò sia nel migliore interesse degli azionisti.

Quando le condizioni di mercato o finanziarie lo giustificano e al fine di proteggere gli interessi degli azionisti, ciascun fondo può investire, quale misura difensiva temporanea, fino al 100% del patrimonio netto in obbligazioni di debito trasferibili emesse o garantite da uno Stato membro dell'UE, dalle sue autorità o agenzie locali, da uno Stato membro dell'OCSE o del G20, da Singapore o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati Membri dell'UE, conformemente ai "Requisiti di diversificazione" indicati di seguito.

Nessun fondo può acquisire attività con responsabilità illimitata, sottoscrivere titoli di altri emittenti (salvo laddove questa possibilità sia presa in considerazione nel corso della cessione di titoli del fondo) o emettere warrant o altri diritti per acquistare le loro azioni.

Attività/Operazione	Requisiti	Utilizzo da parte dei fondi
1. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario	Devono essere quotati o negoziati in una borsa ufficiale di uno stato idoneo o in un mercato regolamentato di uno stato idoneo (un mercato che opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico).	I titoli di recente emissione devono includere nei loro termini di emissione un impegno a presentare domanda di quotazione ufficiale in borsa o su un altro mercato regolamentato e tale ammissione deve avvenire entro 12 mesi dall'emissione. Ampiamente utilizzati. L'utilizzo concreto è descritto nella sezione "Descrizioni dei fondi".
2. Strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti della riga 1	Devono essere soggetti (a livello di titoli o di emittente) strumenti che a una regolamentazione volta a proteggere gli investitori e i risparmi soddisfano e devono soddisfare una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> ■ essere emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dall'UE, da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati Membri dell'UE, da un paese terzo, o uno Stato membro di una federazione ■ essere emessi da un organismo i cui titoli rientrano nei requisiti della riga 1 (ad eccezione dei titoli di recente emissione) ■ essere emessi o garantiti da un'istituzione che sia soggetta e conforme alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE o ad altre norme che la CSSF consideri almeno equivalenti sotto il profilo del rigore 	Si possono inoltre qualificare se l'emittente appartiene ad una categoria approvata dalla CSSF, sono soggetti a tutela agli investitori equivalenti a quelle descritte direttamente a sinistra e soddisfano uno dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> ■ essere emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale ■ essere emessi da una società con almeno EUR dell'UE, da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati membri, da un paese terzo o da uno Stato membro di una federazione ■ essere emessi da un'entità dedicata al finanziamento di un gruppo di società di cui almeno una sia quotata pubblicamente ■ essere emessi da un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancaria Eventuali utilizzi tali da poter creare un rischio sostanziale sono illustrati nella sezione "Descrizioni dei fondi".
3. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti delle righe 1 e 2	■ Limitati al 10%.	Eventuali utilizzi superiori al 10% del patrimonio del fondo, o tali da poter creare un rischio sostanziale, sono riportati nella sezione "Descrizioni dei fondi". Le commissioni di gestione annuali di altri OICR o OICVM in cui può investire un fondo non supereranno il 2,5% del patrimonio del fondo.

Attività/Operazione	Requisiti	Utilizzo da parte dei fondi	
4. Azioni di OICVM o altri OICR non collegati alla SICAV*	<p>Devono essere limitate dai rispettivi documenti costituzionali ad investire non più del 10% del patrimonio in altri OICVM o altri OICR.</p> <p>Se l'investimento target è un "altro OICR", devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ investire in investimenti ammissibili agli OICVM ■ essere autorizzate da uno Stato membro dell'UE o da uno Stato che, a parere della CSSF, abbia leggi equivalenti in materia di vigilanza, con un'adeguata cooperazione tra le autorità sufficientemente garantita 	<ul style="list-style-type: none"> ■ pubblicare relazioni annuali e semestrali che consentano di valutare le attività, le passività, il reddito e le operazioni del periodo di riferimento ■ offrire tutele agli investitori che siano equivalenti a quelle di un OICVM, in particolare per quanto riguarda le norme sulla segregazione delle attività, sulle assunzioni e concessioni di prestiti e sulle vendite allo scoperto 	Uguale alla riga 4; inoltre, alla SICAV non sono addebitate commissioni di gestione, sottoscrizione o rimborso annuali da parte di OICVM/altri OICR collegati.*
5. Azioni di OICVM o altri OICR collegati alla SICAV*	<p>Devono soddisfare tutti i requisiti della riga 4.</p> <p>La relazione annuale della SICAV deve indicare le commissioni di gestione e consulenza annue complessive alcuna commissione per l'acquisto o la vendita di azioni addebitate sia al fondo che agli OICVM/altri OICR nei quali il fondo ha investito durante il periodo di riferimento.</p>	L'OICVM/altro OICR non può addebitare a un fondo alcuna commissione.	Eventuali utilizzi tali da poter creare un rischio sostanziale sono riportati nella sezione "Descrizioni dei fondi". Gli acquisti diretti di immobili o beni materiali sono improbabili.
6. Azioni di altri fondi della SICAV	<p>Devono soddisfare tutti i requisiti delle righe 4 e 5.</p> <p>Il fondo target non può investire, a sua volta, nel fondo acquirente (proprietà reciproca).</p>	<p>Il fondo acquirente cede tutti i diritti di voto collegati alle azioni del fondo target che acquisisce.</p> <p>Le azioni non sono prese in considerazione nel patrimonio del fondo acquirente ai fini delle soglie minime di patrimonio imposte dalla Legge del 2010.</p>	
7. Settore immobiliare e materie prime, compresi i metalli preziosi	<p>È vietata la proprietà diretta di materie prime, o di certificati che le rappresentino. L'esposizione agli investimenti è consentita solo indirettamente, mediante attività, tecniche e operazioni autorizzate ai sensi della Legge del 2010.</p>	È vietata la proprietà diretta di immobili o altri beni materiali, ad eccezione di quanto è direttamente necessario per la conduzione dell'attività del SICAV.	
8. Depositi presso istituti di credito	<p>Devono essere rimborsabili o estinguibili su richiesta e la loro data di scadenza non deve superare i 12 mesi.</p>	Gli istituti di credito devono avere sede legale in uno Stato membro dell'UE o del SEE o, in caso contrario, essere soggetti a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri, sotto il profilo del rigore, almeno equivalenti a quelle dell'UE.	Comunemente utilizzati da tutti i fondi.
9. Attività liquide accessorie	<p>Comprende depositi bancari a vista presso istituti di credito. Consentiti in via accessoria.</p>		Comunemente utilizzati da tutti i fondi; largamente utilizzabili inoltre per finalità difensive temporanee.
10. Derivati e strumenti equivalenti regolati per contanti	<p>Le attività sottostanti devono essere quelle descritte alle righe 1, 2, 4, 5, 6 e 8 o devono essere indici finanziari (conformi all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008), tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in linea con gli obiettivi e le politiche d'investimento del fondo.</p> <p><i>Si veda anche "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche d'investimento"</i></p> <p>Qualsiasi loro utilizzo deve essere adeguatamente rilevato dal processo di gestione del rischio descritto successivamente nella sezione "Gestione e monitoraggio del rischio globale".</p>	<p>I derivati OTC devono soddisfare tutti i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ essere soggetti a valutazioni giornaliere indipendenti, affidabili e verificabili ■ poter essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto al rispettivo valore equo in qualsiasi momento su iniziativa della SICAV ■ le controparti devono essere istituzioni soggette a vigilanza prudenziale e appartenere alle categorie approvate dalla CSSF 	L'utilizzo concreto è descritto nella sezione "Descrizioni dei fondi".

* Possono includere ETF. Un OICVM o altro OICR è considerato collegato alla SICAV se entrambi sono gestiti o controllati dalla stessa società di gestione o da un'altra società di gestione affiliata o da qualsiasi entità di Ameriprise Group.

Attività/Operazione	Requisiti	Utilizzo da parte dei fondi
11. Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive e passive <i>Si veda anche "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche d'investimento"</i>	Devono essere utilizzate unicamente a fini di gestione efficiente del portafoglio. Il volume delle operazioni non deve interferire con il perseguitamento della politica d'investimento di un fondo o con la capacità di quest'ultimo di far fronte alle richieste di rimborso. Con le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine, il fondo deve assicurarsi di disporre di attività sufficienti per regolare l'operazione. Tutte le controparti devono essere soggette alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE o a norme che la CSSF consideri almeno equivalenti sotto il profilo del rigore. Un fondo può concedere in prestito titoli: <ul style="list-style-type: none">■ direttamente a una controparte■ tramite un sistema di prestito predisposto da un'istituzione finanziaria specializzata in questo tipo di operazioni■ tramite un sistema di prestito standardizzato predisposto da un organismo di compensazione riconosciuto	Per ogni operazione, il fondo deve ricevere e detenere garanzie collaterali almeno equivalenti, in qualsiasi momento per la durata delle operazioni, all'intero valore corrente dei titoli concessi in prestito. Per la durata di un contratto di pronti contro termine, il fondo non può vendere i titoli che ne costituiscono l'oggetto, sia prima che la controparte eserciti il diritto di riacquisto di tali titoli sia dopo la scadenza del termine utile per il riacquisto. Il fondo deve tuttavia avere il diritto di chiudere queste operazioni in qualsiasi momento e di richiamare i titoli oggetto di prestito o dell'operazione di pronti contro termine. La SICAV non può concedere o garantire alcun altro tipo di prestito a terzi.
12. Assunzione di prestiti	In linea di principio, la SICAV non è autorizzata a contrarre prestiti, salvo se ciò avviene su base temporanea e nella misura massima del 10% del patrimonio di un fondo.	La SICAV può tuttavia acquisire valuta estera mediante prestiti "back-to-back".
13. Vendite allo scoperto	Le vendite dirette allo scoperto non sono consentite.	Le posizioni corte possono essere assunte solo indirettamente, tramite derivati. Eventuali utilizzi tali da poter creare un rischio sostanziale sono illustrati nella sezione "Descrizioni dei fondi".

Limiti alla concentrazione della proprietà

Questi limiti hanno lo scopo di evitare alla SICAV o a un fondo i rischi che potrebbero insorgere (a carico suo o dell'emittente) qualora la SICAV o il fondo possedesse una percentuale significativa di un determinato titolo o emittente. Un fondo non è tenuto a rispettare i limiti d'investimento descritti di seguito quando esercita diritti di sottoscrizione (acquisto) allegati ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario che fanno parte del suo patrimonio, purché ponga rimedio alle eventuali violazioni delle restrizioni d'investimento come descritto in precedenza nella sezione "Poteri e restrizioni generali agli investimenti".

Categoria di titoli	Proprietà massima, in % del valore totale dei titoli emessi
Titoli con diritto di voto	In misura inferiore a quanto consentirebbe alla SICAV di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente
Titoli senza diritto di voto di un singolo emittente	10%
Titoli di debito di un singolo emittente	10%
Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente	10%
Azioni di un fondo di un OICVM o OICR multicomparto	25%
	Questi limiti possono essere disattesi al momento dell'acquisto laddove non sia possibile calcolare il valore lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario oppure il valore netto degli strumenti in circolazione.
	Queste regole non si applicano: <ul style="list-style-type: none">■ ai titoli descritti nella riga A della successiva tabella■ alle azioni di una società extra UE che investe principalmente nel proprio paese e rappresenta l'unico modo per investire in detto paese in conformità alla Legge del 2010■ agli acquisti o ai riacquisti di azioni di società controllate che forniscono gestione, consulenza o commercializzazione nel loro paese, quando ciò avviene per stipulare operazioni per gli azionisti della SICAV in conformità alla Legge del 2010

Requisiti di diversificazione

Per assicurare la diversificazione, un fondo non può investire più di una determinata quota del suo patrimonio in un singolo emittente, come riportato di seguito. Queste regole di diversificazione non si applicano nei primi 6 mesi di attività di un fondo, che però è tenuto a rispettare il principio della ripartizione del rischio.

Ai fini della presente tabella, le società che partecipano a un medesimo bilancio consolidato (ai sensi dalla Direttiva 83/349/CEE o di norme contabili internazionali riconosciute) sono considerate come un singolo emittente. I limiti percentuali indicati dalle parentesi quadre al centro della tabella indicano l'investimento massimo complessivo consentito in un singolo emittente per tutte le righe incluse nella parentesi.

Categoria di titoli	Investimento/esposizione massimi, in % del patrimonio del fondo		
	In un singolo emittente	Altro	Eccezioni
A. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un governo nazionale, da un ente pubblico locale dell'UE o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE.	35%		<p>Un fondo può investire fino al 100% del patrimonio in un unico emittente se investe in conformità al principio della ripartizione del rischio e soddisfa tutti i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ investe in almeno 6 diverse emissioni ■ non investe più del 30% in una singola emissione ■ i titoli sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dalle sue autorità o agenzie locali, da uno Stato membro dell'OCSE o del G20, da Singapore, Hong Kong o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati Membri dell'UE <p>L'eccezione descritta per la Riga C si applica anche a questa riga.</p>
B. Obbligazioni garantite* (o, per emissioni antecedenti all'8 luglio 2022, obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro dell'UE e soggetto per legge a una speciale vigilanza pubblica finalizzata a tutelare gli obbligazionisti**.	25%		<p>L'80% in qualsiasi emittente nelle cui obbligazioni un fondo abbia investito oltre il 5% del patrimonio.</p>
C. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti nelle precedenti righe A e B.	10%	35%	<p>Il 20% in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario del medesimo gruppo.</p> <p>Il 40%, complessivamente, in tutti gli emittenti in cui un fondo abbia investito oltre il 5% del suo patrimonio (non sono inclusi i depositi e contratti derivati OTC stipulati con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale e i titoli di cui alle righe A e B).</p> <p>Per i fondi indicizzati, il limite del 10% aumenta al 20% se l'indice è pubblicato, sufficientemente diversificato, adeguato come benchmark per il suo mercato e riconosciuto dalla CSSF. Il suddetto 20% aumenta al 35% (ma solo per un emittente) in condizioni di mercato eccezionali, ad esempio quando il titolo è altamente dominante nel mercato regolamentato in cui viene negoziato.</p>
D. Depositi presso istituti di credito.	20%	20%	
E. Derivati OTC stipulati con una controparte che sia un istituto di credito come definito nella precedente riga 8 (prima tabella della sezione).	Esposizione massima al rischio pari al 10% (collettivamente per derivati OTC e tecniche di efficiente gestione del portafoglio)		
F. Derivati OTC con qualsiasi altra controparte.	Esposizione massima al rischio pari al 5%		
G. Azioni di OICVM o di OICR come definiti nelle precedenti righe 4 e 5 (prima tabella della sezione).	<p>In assenza di una dichiarazione specifica nell'obiettivo e nelle politiche del fondo, il 10% in uno o più OICVM o altri OICR.</p> <p>In presenza di una dichiarazione specifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Il 20% in un singolo OICVM o OICR ■ Il 30%, complessivamente, in tutti gli OICR diversi dagli OICVM ■ Il 100%, complessivamente, in tutti gli OICVM 		<p>I fondi target di una struttura multicomparto con attività e passività separate sono considerati come OICVM o altri OICR distinti.</p> <p>Le attività detenute da OICVM o altri OICR non vengono conteggiate ai fini della conformità con quanto disposto nelle righe A - F della presente tabella.</p>

* Come definito al punto (1) dell'articolo 3 della direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e che modifica le direttive 2009/65/CE e 2014/59/UE.

** Tutte le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite in attività che, per tutto il periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di coprire tutti i crediti connessi a dette obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Politica di declassamento

Le violazioni passive di eventuali limiti riportati nella sezione "Descrizioni dei fondi" saranno trattate in conformità all'obbligo previsto dalla Legge del 2010 di "*adottare come obiettivo prioritario per le sue operazioni di vendita il risanamento di quella situazione, tenendo debitamente conto degli interessi dei suoi detentori di quote*". Le violazioni passive saranno risolte non appena ragionevolmente praticabile (cioè non immediatamente ma tempestivamente). Tuttavia, laddove un ritardo sia ritenuto necessario, sarà concordato un termine ragionevole sulla base delle circostanze. Onde evitare dubbi, non è necessaria alcuna azione immediata (che può comunque essere adottata) volta a ridurre la posizione al di sotto del limite. Tuttavia, non potranno essere effettuati ulteriori investimenti in tali titoli mentre la posizione rimane superiore al limite.

Gestione e monitoraggio del rischio globale

La società di gestione utilizza un processo di gestione del rischio approvato e supervisionato dal suo consiglio per monitorare e misurare in qualsiasi momento il profilo di rischio complessivo di ciascun fondo connesso a investimenti diretti, derivati, tecniche, collaterale e a qualsiasi altra fonte. La misurazione del rischio complessivo avviene in ogni giorno di negoziazione e considera numerosi fattori, tra cui la copertura di sopravvenienze passive derivanti da posizioni in derivati, il rischio di controparte, movimenti prevedibili del mercato e il tempo disponibile per liquidare posizioni.

I derivati incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono considerati come derivati detenuti dal fondo, e l'esposizione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario assunta mediante derivati (salvo nel caso di taluni derivati basati su indici) è considerata come un investimento in tali titoli o strumenti.

Approcci al monitoraggio del rischio e calcolo dell'esposizione globale

Esistono tre approcci principali alla misurazione del rischio: l'approccio fondato sugli impegni e le 2 forme di valore a rischio ("VaR") assoluto e relativo. Questi approcci sono descritti di seguito e l'approccio utilizzato da ciascun fondo è riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi". La società di gestione sceglie l'approccio adottato da ogni fondo in base alla strategia e alla politica d'investimento di quest'ultimo.

Approccio	Descrizione
Valore a rischio assoluto (VaR assoluto)	Il fondo cerca di stimare la perdita massima che potrebbe subire in un mese (ovvero in 20 giorni di negoziazione) in normali condizioni di mercato. La stima esige che il 99% del tempo il risultato peggiore del fondo non superi una riduzione del 20% del NAV.
Valore a rischio relativo (VaR relativo)	Analogo al VaR assoluto, tranne che la stima del risultato peggiore è una stima di quanto il fondo potrebbe sotoperformare un benchmark riportato. Il VaR del fondo non può superare il 200% del VaR del benchmark.
Approccio fondato sugli impegni	Il fondo calcola la propria esposizione complessiva prendendo in considerazione il valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante o il valore nozionale del derivato, a seconda dei casi. Questo approccio tiene conto degli effetti di eventuali posizioni di copertura o compensazione. Pertanto, non sono pertanto inclusi nel calcolo alcuni tipi di operazioni prive di rischio e di leva finanziaria e swap non soggetti a leva finanziaria. Un fondo che adotta questo approccio deve assicurare che la sua esposizione complessiva al mercato non superi il 100% del patrimonio totale.

Leva finanziaria

I fondi che utilizzano l'approccio VaR devono inoltre calcolare il proprio livello di leva finanziaria previsto, riportato nella sezione "Descrizioni dei Fondi". La leva finanziaria prevista da un fondo è indicativa, non costituisce un limite regolamentare e la leva effettiva potrebbe occasionalmente superare il livello previsto. Ciononostante, l'utilizzo di derivati da parte di un fondo resterà coerente con il suo obiettivo e le sue politiche d'investimento nonché con il suo profilo di rischio, ed è conforme al limite del VaR del fondo.

La leva finanziaria è una misura della leva creata dall'utilizzo complessivo dei derivati e da eventuali strumenti o tecniche utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio. È calcolata come "somma dei nozionali" (l'esposizione di tutti i derivati senza compensazione delle posizioni di segno opposto). Dal momento che questo calcolo non tiene conto né della sensibilità alle oscillazioni del mercato né dell'aumento o della riduzione del rischio complessivo di un fondo, può non essere rappresentativo del livello di rischio d'investimento effettivo di un fondo.

In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche d'investimento

Contesto legale e regolamentare

Un fondo può utilizzare i seguenti strumenti e tecniche in conformità agli usi descritti di seguito, ai propri obiettivi e politiche descritti nella sezione "Descrizioni dei fondi" e a tutte le leggi e gli adempimenti normativi applicabili. Esempi di tali leggi e requisiti comprendono la Legge del 2010, la Direttiva sugli OICVM, il Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008, le Circolari della CSSF 08/356 e 14/592 e le linee guida dell'ESMA 14/937. L'utilizzo da parte di ciascun fondo non deve aumentarne il relativo profilo di rischio in misura superiore a quanto avverrebbe altrimenti, né far sì che un fondo detenga una liquidità inferiore per le richieste di rimborso di quanto avrebbe altrimenti detenuto.

Salvo diversa indicazione specifica nella sezione "Descrizione dei fondi", nessun fondo utilizzerà le operazioni contemplate dal Regolamento (UE) n. 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo (Regolamento SFTR). Qualora un fondo utilizzasse le operazioni contemplate dal Regolamento SFTR, una parte della sezione "Descrizioni dei fondi" applicabile a tale fondo verrebbe modificata di conseguenza.

I rischi associati agli strumenti e alle tecniche sono illustrati nella sezione "Descrizioni dei rischi". I rischi principali sono il rischio connesso a derivati (solo in relazione a questi ultimi), il rischio di controparte (comprendente il rischio di custodia e quello connesso alla garanzia collaterale), il rischio connesso alla leva finanziaria, il rischio di liquidità, il rischio operativo, e il punto dell'elenco relativo ai conflitti d'interesse riportato nella descrizione del rischio connesso ai fondi d'investimento. Il rischio di controparte può essere ignorato, sia nelle misurazioni della gestione del rischio che ai fini delle valutazioni del rischio da parte degli investitori, nella misura in cui un fondo detiene garanzie collaterali per cui, anche dopo aver applicato gli importi di scarto conformi a quelli descritti di seguito, il valore della garanzia collaterale è uguale o superiore a quello dell'esposizione che si intende compensare.

Derivati che i fondi possono utilizzare

Un derivato è un contratto finanziario il cui valore dipende dalla performance di una o più attività di riferimento (per esempio un titolo o paniere di titoli, un indice o un tasso d'interesse). I derivati (ma non necessariamente tutti i derivati) più utilizzati dai fondi sono i seguenti:

Derivati principali: possono essere utilizzati da qualsiasi fondo, in linea con la relativa politica d'investimento

- futures finanziari, come futures su tassi d'interesse, indici o valute
- opzioni convenzionali, come opzioni su azioni, tassi d'interesse, indici, obbligazioni o valute
- opzioni su futures
- diritti e warrant
- contratti a termine, per esempio contratti di cambio
- swap (contratti ai sensi dei quali due parti scambiano i rendimenti generati da due diverse attività di riferimento, come swap su valute o su tassi d'interesse e swap su paniere di azioni) ma sono ESCLUSI total return swap, credit default swap, swap su indici di materie prime e swap su volatilità e varianza, trattati di seguito.

Derivati supplementari: eventuali intenzioni di utilizzo verranno riportate nella sezione "Descrizioni dei fondi"

- derivati creditizi, quali credit default swap o CDS (contratti in cui una controparte riceve dall'altra un pagamento in cambio dell'impegno a corrispondere a quest'ultima, in caso di fallimento, insolvenza o altro "evento creditizio", somme per coprire le sue perdite); il fondo può acquistarli anche se non detiene le attività sottostanti

- prodotti strutturati che incorporano derivati, quali titoli credit-linked e titoli equity-linked
- opzioni complesse
- total return swap, o TRS (operazione nell'ambito della quale una controparte effettua pagamenti a tasso fisso o variabile a un'altra controparte, che trasferisce alla prima l'intera performance economica, compresi il reddito da interessi e commissioni, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle oscillazioni dei prezzi e le perdite su crediti) di un obbligo di riferimento, per esempio un titolo azionario,

un'obbligazione o un indice; questa categoria include contratti per differenza (CFD) ed excess return swap (swap che pagano eventuali differenze positive di un'attività di riferimento rispetto ad un'altra).

I derivati sono negoziati in borsa oppure OTC (over-the-counter, ossia sono di fatto contratti privati tra un fondo e una controparte). Le opzioni sono negoziabili con entrambe le modalità (anche se i fondi solitamente preferiscono quelle negoziate in borsa); i futures sono in genere negoziati in borsa, mentre tutti gli altri derivati sono generalmente OTC.

I TRS possono essere finanziati o non finanziati (con o senza obbligo di pagamento anticipato) e possono essere utilizzati per acquisire esposizione verso titoli azionari e correlati ad azioni, strumenti di debito e correlati a debiti, indici finanziari e loro elementi costitutivi, in base alla politica d'investimento del fondo.

Nel caso dei derivati indicizzati, la frequenza di ribilanciamento è determinata dal fornitore dell'indice e il fondo interessato non incorre in alcun costo quando l'indice viene ribilanciato.

Finalità con cui i fondi possono utilizzare derivati

Un fondo può utilizzare derivati per le seguenti finalità:

Copertura

La copertura è l'assunzione di una posizione di segno opposto rispetto, ma non sostanzialmente superiore, a quella creata da altri investimenti in portafoglio per ridurre o compensare l'esposizione alle oscillazioni dei prezzi o a taluni fattori che contribuiscono a queste ultime.

■ **Copertura del credito** Di norma ottenuta mediante credit-linked note e credit default swap. L'obiettivo è coprirsi contro il rischio di credito. Prevede l'acquisto o la vendita di protezione contro i rischi di particolari attività o emittenti nonché la copertura per sostituzione (l'assunzione di una posizione di segno opposto in un investimento diverso di cui si prevede un probabile andamento analogo a quello della posizione oggetto di copertura).

■ **Copertura valutaria** Di norma ottenuta mediante contratti a termine su valute, swap e futures. L'obiettivo è coprirsi contro il rischio di cambio. Può essere effettuata a livello di fondo e, nel caso delle azioni che includono la lettera "H" nel loro nome, a livello di classe di azioni. Tutte le coperture valutarie devono riguardare valute che rientrano nel benchmark del fondo applicabile o coerenti con i suoi obiettivi e politiche. Quando un fondo detiene attività denominate in più valute, potrebbe non coprirsi contro le valute rappresentative di piccole porzioni di attività o per le quali una copertura non è economica o disponibile. Un fondo può ricorrere a:

- copertura diretta (stessa valuta, posizione di segno opposto)
- copertura incrociata (riduzione dell'esposizione verso una valuta e contestuale incremento dell'esposizione verso un'altra, lasciando invariata l'esposizione netta alla valuta di base), quando fornisce un modo efficiente per assumere le esposizioni desiderate
- copertura per sostituzione (assunzione di una posizione di segno opposto in una valuta diversa di cui si prevede un probabile andamento analogo a quello della valuta di base)
- copertura previsionale (assunzione di una posizione di copertura in previsione di un'esposizione futura derivante da un investimento pianificato o da un altro evento)

■ **Copertura della duration** Di norma ottenuta mediante swap su tassi d'interesse, swaption e futures. L'obiettivo consiste nel cercare di ridurre l'esposizione alle oscillazioni dei tassi per le obbligazioni a più lunga scadenza. La copertura della duration può essere effettuata solo a livello di fondo.

■ **Copertura del prezzo** Di norma ottenuta mediante opzioni su indici (nello specifico, vendendo un'opzione call o acquistando un'opzione put). Il suo utilizzo è generalmente limitato a situazioni in cui vi è una correlazione sufficiente tra la composizione o la performance dell'indice e quella del fondo. L'obiettivo è coprirsi contro le fluttuazioni del valore di mercato di una posizione.

■ **Copertura del tasso d'interesse** Di norma ottenuta mediante futures e swap su tassi d'interesse, vendita di opzioni call o acquisto di opzioni put su tassi d'interesse. L'obiettivo è gestire il rischio di tasso d'interesse.

Finalità d'investimento

Un fondo può utilizzare qualsiasi derivato ammissibile per assumere un'esposizione ad attività consentite.

Leva finanziaria

Un fondo può utilizzare qualsiasi derivato ammissibile per incrementare la sua esposizione complessiva oltre il livello consentito da un investimento diretto. La leva finanziaria di norma aumenta la volatilità del fondo.

Efficiente gestione del portafoglio (Efficient portfolio management, EPM)

Riduzione di rischi o costi ovvero generazione di capitale o reddito aggiuntivo.

Tecniche EPM

La SICAV non fa attualmente ricorso a operazioni di prestito titoli o operazioni di pronti contro termine attive e passive in relazione a nessuno dei fondi ai fini di una gestione efficiente del portafoglio; tuttavia, il prospetto sarà aggiornato di conseguenza nel caso in cui decidesse di intraprendere tali operazioni in futuro.

Dove sono riportati l'utilizzo e le commissioni

Utilizzo corrente

Per qualsiasi fondo che ne faccia correntemente uso, le seguenti informazioni sono riportate nella sezione "Descrizioni dei fondi":

- per total return swap, contratti per differenza e derivati analoghi: l'esposizione massima e prevista, calcolata con l'approccio fondato sugli impegni ed espressa in percentuale del valore patrimoniale netto

Le seguenti informazioni sono riportate nelle relazioni finanziarie:

- utilizzo di tutti gli strumenti e tecniche adoperati a fini di gestione efficiente del portafoglio
- in relazione a tale utilizzo, i proventi percepiti e i costi operativi diretti/indiretti e commissioni sostenuti da ciascun fondo
- soggetti percettori del pagamento dei costi e commissioni sopra indicati ed eventuali loro relazioni esistenti con affiliate della società di gestione
- informazioni sulla natura, l'utilizzo, il riutilizzo e la custodia della garanzia collaterale
- controparti utilizzate dalla SICAV nel periodo coperto dalla relazione, comprese le principali controparti della garanzia collaterale

Le commissioni versate all'agente di prestito titoli non sono incluse nelle spese correnti, essendo dedotte prima che i proventi siano versati alla SICAV.

Utilizzo futuro

Nel caso di derivati o tecniche il cui utilizzo previsto e massimo è specificamente fornito nella sezione "Descrizioni dei fondi", un fondo può aumentare in qualsiasi momento il suo utilizzo fino alla misura massima dichiarata. Sono compresi i fondi il cui utilizzo corrente previsto è zero. La descrizione del fondo sarà aggiornata nella successiva versione del prospetto.

In assenza di disposizioni correnti per l'utilizzo nella sezione "Descrizioni dei fondi" o nella presente sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche d'investimento":

- per total return swap, contratti per differenza e derivati analoghi, nonché per le operazioni di pronti contro termine attive e passive, prestito titoli o riutilizzo e reinvestimento di garanzie collaterali: la descrizione del fondo nel prospetto deve essere aggiornata affinché rispetti "l'Utilizzo corrente" sopra descritto prima che il fondo possa iniziare a utilizzare questi derivati o tecniche

Controparti di derivati e tecniche d'investimento

La società di gestione deve approvare le controparti prima che queste possano prestare servizi in quanto tali per la SICAV. Oltre ai requisiti indicati nelle righe 10 e 11 della sezione "Poteri e restrizioni generali agli investimenti", una controparte sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- status giuridico
- protezione fornita dalla legislazione locale
- processi operativi

- analisi della solvibilità, compresa la revisione degli spread di credito disponibili o di rating di credito esterni
- livello di esperienza e specializzazione nel particolare tipo di derivato o tecnica interessati

La struttura giuridica non è direttamente considerata un criterio di selezione.

I fondi possono stipulare TRS unicamente tramite un istituto finanziario regolamentato di prima classe, costituito in qualsiasi forma giuridica, avente sede legale in un paese dell'OCSE, un rating di credito minimo investment grade e specializzato in questa tipologia di operazioni.

Salvo diversa disposizione del presente prospetto, nessuna controparte di un derivato detenuto da un fondo può operare in veste di gestore degli investimenti di tale fondo o avere alcun controllo o potere di approvazione sulla composizione o gestione degli investimenti o delle operazioni del fondo ovvero sulle attività sottostanti di un derivato. Sono consentite controparti affiliate, a condizione che le operazioni siano effettuate alle normali condizioni di mercato.

L'agente di prestito titoli valuterà regolarmente la capacità e la disponibilità di ciascun mutuatario dei titoli di adempiere i propri obblighi, e la SICAV si riserva il diritto di escludere qualsiasi mutuatario ovvero cessare qualsiasi prestito in qualunque momento. I livelli generalmente bassi di rischio di controparte e di rischio di mercato associati alle operazioni di prestito titoli sono ulteriormente attenuati dalla protezione contro il rischio d'insolvenza della controparte fornita dall'agente di prestito titoli e dal ricevimento di una garanzia collaterale.

Politiche in materia di garanzia collaterale

I fondi ricevono attività da controparti che fungono da garanzia nell'ambito di operazioni di prestito titoli, di pronti contro termine attive e passive e in derivati OTC.

Garanzie collaterali ammesse

Tutti i titoli accettati in garanzia devono essere di alta qualità. I tipi specifici principali sono riportati nella tabella alla fine di questa sezione.

Le garanzie collaterali non in contanti devono essere negoziate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione con una struttura dei prezzi trasparente, e devono poter essere vendute rapidamente a un prezzo prossimo a quello della valutazione precedente alla vendita. Al fine di assicurare che la garanzia collaterale sia sufficientemente indipendente dalla controparte per quanto riguarda sia il rischio di credito sia il rischio di correlazione degli investimenti, non viene accettata la garanzia collaterale rilasciata dalla controparte o dal gruppo cui appartiene. La garanzia collaterale non deve evidenziare una correlazione elevata con la performance della controparte. L'esposizione al rischio di controparte viene monitorata facendo riferimento ai limiti di credito. Tutte le garanzie collaterali devono poter essere pienamente fatte valere dal fondo in qualsiasi momento, senza riferimento o approvazione della controparte.

Le garanzie collaterali ricevute da una controparte nell'ambito di qualsiasi operazione possono essere utilizzate per compensare l'esposizione complessiva a tale controparte.

Non sono previste garanzie collaterali per il prestito titoli effettuato tramite Clearstream, Euroclear o qualsiasi altra entità che offre adeguate garanzie di rimborso. Per evitare la gestione di importi esigui di garanzie collaterali, la SICAV può fissare un importo minimo (importo al di sotto del quale non richiederà garanzie) ovvero una soglia (importo incrementale al di sopra del quale non richiederà ulteriori garanzie).

Nel caso dei fondi che ricevono garanzie collaterali per almeno il 30% del loro patrimonio, il relativo rischio di liquidità viene valutato mediante stress test regolari che ipotizzano condizioni di liquidità normali ed eccezionali.

Diversificazione

Tutte le garanzie collaterali detenute dalla SICAV devono essere diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione a ciascun emittente non superiore al 20% del patrimonio netto di un fondo. Se riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi", un fondo può essere

interamente garantito da diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da una o più delle sue autorità locali, da un paese terzo o da un organismo pubblico internazionale cui appartengono uno o più Stati membri. In tal caso, il fondo deve ricevere garanzie collaterali da almeno sei emissioni diverse, e i titoli di un'unica emissione non possono superare il 30% del suo patrimonio netto totale.

Riutilizzo e reinvestimento della garanzia collaterale

Attualmente non realizzati da alcun fondo. Le garanzie in contanti sono depositate o investite in titoli di Stato di alta qualità o fondi comuni monetari a breve termine (definiti negli Orientamenti su una definizione comune dei fondi comuni monetari europei) il cui valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente e aventi un rating pari ad AAA o equivalente. Tutti gli investimenti devono soddisfare i requisiti di diversificazione sopra indicati.

Le garanzie collaterali non in contanti non verranno vendute, reinvestite o cedute in pegno.

Custodia della garanzia collaterale

La garanzia collaterale la cui proprietà viene trasferita a un fondo viene detenuta presso il depositario o un sub-depositario. Per gli altri tipi di accordi con garanzia collaterale, come il pegno, la garanzia collaterale può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e senza correlazioni con il fornitore della garanzia collaterale.

Valutazione e scarti di garanzia

Tutte le garanzie collaterali sono valutate al valore di mercato (quotidianamente utilizzando i prezzi di mercato disponibili). Le obbligazioni sono solitamente valutate al prezzo di offerta ma possono esserlo anche al valore medio di mercato laddove sia consuetudine. Le valutazioni tengono conto di eventuali scarti di garanzia applicabili (sconti sul valore della garanzia collaterale al fine di proteggersi da un'eventuale flessione del valore o della liquidità della medesima). Un fondo può chiedere alla controparte una garanzia collaterale aggiuntiva (margine di variazione), al fine di assicurare che il valore della garanzia collaterale sia almeno pari alla corrispondente esposizione al rischio di controparte, e può anche ulteriormente limitare la garanzia collaterale accettata al di là dei criteri indicati di seguito. Le attività ad alta volatilità non saranno accettate come garanzia collaterale senza scarti di garanzia adeguatamente prudenti.

Le percentuali degli scarti di garanzia attualmente applicate dai fondi sono indicate di seguito. Le percentuali effettive applicate in una determinata operazione rientrano nel contratto con la controparte e prendono in considerazione i probabili fattori in grado di incidere sulla volatilità e sul rischio di perdite (per esempio, qualità del credito, scadenza e liquidità), così come i risultati di qualsiasi stress test eventualmente eseguiti di volta in volta. La società di gestione può modificare tali percentuali in qualsiasi momento e senza preavviso, ma integrando eventuali variazioni in una versione aggiornata del prospetto.

Il valore delle garanzie collaterali ricevute dovrebbe, nel corso della durata del contratto, essere almeno pari al 90% della valutazione globale dei titoli oggetto di tali operazioni o tecniche (100% per i derivati OTC i cui importi minimi di trasferimento variano da 100.000 a 250.000 unità della valuta di base del fondo).

Garanzia collaterale ammessa	Scarto di garanzia	
Contanti (in genere in USD, EUR, GBP o nella valuta di base di un fondo)	0%	
Titoli di Stato con rating almeno pari ad AA-/Aa3 e scadenze indicate a destra	Meno di 1 anno Da 1 anno a meno di 5 anni Da 5 anni a meno di 10 anni Da 10 a 30 anni	0 - 2% 2 - 3% 3 - 5% 5 - 6%

I rating obbligazionari indicati si riferiscono rispettivamente a S&P e Moody's. Le obbligazioni devono avere una scadenza definita.

Oltre agli scarti di garanzia di cui sopra, è previsto un ulteriore scarto dell'1% - 8% su qualsiasi garanzia collaterale (contanti, obbligazioni o titoli azionari) in una valuta diversa da quella della sua operazione sottostante. La società di gestione può inoltre imporre ulteriori scarti di garanzia, secondo quanto ritenga opportuno in periodi di inusuale volatilità del mercato.

Proventi versati ai fondi

In generale, gli eventuali proventi netti dell'utilizzo di derivati e tecniche da parte di un fondo sono versati al fondo interessato, in particolare:

- da operazioni di pronti contro termine attive e passive e total return swap: tutti i proventi (poiché i costi di gestione delle garanzie collaterali sono inclusi nella commissione di gestione e amministrazione annuale)
- da prestito titoli: tutti i proventi netti, meno una commissione ragionevole versata interamente all'agente di prestito titoli per i suoi servizi e la garanzia che fornisce; i fondi che prestano titoli tratteranno l'87,5% dei proventi derivanti da qualsiasi prestito dei loro titoli

Investire nei fondi

Classi di azioni

Nell'ambito di ciascun fondo, la SICAV può creare ed emettere molteplici classi di azioni. Tutte le classi di azioni di un fondo investono di norma nello stesso portafoglio di titoli, ma possono avere commissioni, requisiti di idoneità degli investitori e altre caratteristiche differenti, al fine di soddisfare le esigenze di vari investitori. Gli investitori saranno invitati a documentare la loro idoneità ad investire in una determinata classe di azioni, per esempio fornendo la prova dello status di investitore istituzionale o di persona non statunitense, prima di effettuare un investimento iniziale.

Caratteristiche della classe di azioni

Prima lettera

Classe di base	Disponibile a	Commissione di sottoscrizione massima
A	■ Tutti gli investitori non preclusi dalla legge o dai termini del presente prospetto	3,00%
D	■ Tutti gli investitori non preclusi dalla legge o dai termini del presente prospetto	Nessuna
Z	■ Tutti gli investitori non preclusi dalla legge o dai termini del presente prospetto	Nessuna ¹
I	■ Investitori istituzionali	Nessuna
X	■ Investitori istituzionali che investono nel quadro di un contratto specifico	Nessuna
L	■ Investitori istituzionali	Nessuna

Ogni classe di azioni è identificata da due o tre lettere maiuscole, come descritto nelle tabelle sottostanti e nelle note immediatamente successive. La prima lettera è la classe di azioni di base, la seconda indica la valuta della classe di azioni, la terza indica il dividendo e le caratteristiche di copertura della valuta. All'interno delle classi di azioni di qualsiasi fondo, tutte le azioni conferiscono gli stessi diritti di proprietà. Un fondo può emettere qualsiasi classe di azioni dotata di qualsivoglia caratteristica tra quelle descritte di seguito e denominata in qualsiasi valuta liberamente convertibile.

Seconda lettera

Denominata in	Lettera
AUD	V
CHF	F
CNH	R
DKK	D
EUR	E
GBP	G
HKD	Q
NOK	N
SEK	K
SGD	S
USD	U

Terza lettera (ove applicabile)

Caratteristiche	Lettera
■ Ad accumulazione	H
■ Con copertura	
■ A distribuzione	C
■ Con copertura	
■ A distribuzione	P
■ Senza copertura	
■ A distribuzione mensile	T
■ Con copertura	
■ A distribuzione mensile	M
■ Senza copertura	

Investimento/partecipazione minimi

Classe di base	AUD	CHF	CNH	DKK	EUR	GBP	HKD	NOK	SEK	SGD	USD
A	2.500	3.500	20.000	20.000	2.500	2.000	20.000	20.000	20.000	2.500	2.500
D	2.500	3.500	20.000	20.000	2.500	2.000	20.000	20.000	20.000	2.500	2.500
I	100.000	150.000	1 milione	1 milione	100.000	100.000	1 milione	1 milione	1 milione	100.000	100.000
X	5 milioni	7,5 milioni	30 milioni	30 milioni	5 milioni	3 milioni	30 milioni	30 milioni	30 milioni	5 milioni	5 milioni
Z	2 milioni	1,5 milioni	10 milioni	10 milioni	1,5 milioni	1 milione	10 milioni	10 milioni	10 milioni	2 milioni	2 milioni
L	100.000	150.000	1 milione	1 milione	100.000	100.000	1 milione	1 milione	1 milione	100.000	100.000

Note sulle caratteristiche della classe di azione

La società di gestione può ridurre o rinunciare a qualsiasi esplicita commissione di sottoscrizione o all'importo minimo di investimento, in particolare per gli investitori che si impegnano a investire un certo importo nel tempo, purché sia rispettata la parità di trattamento degli azionisti. La società di gestione può, inoltre, consentire ai distributori di stabilire requisiti d'investimento minimi diversi.

Prima lettera

Alcuni distributori possono applicare commissioni di sottoscrizione calcolate in percentuale dell'importo sottoscritto da un investitore e dedotte prima dell'investimento.

Un investitore idoneo ad investire in azioni X è un investitore esistente o nuovo che può essere ammesso a discrezione della SICAV. Le azioni di classe X sono disponibili unicamente

- attraverso un contratto con la società di gestione o Threadneedle Portfolio Services Hong Kong Limited per conto della SICAV e che rispetti le condizioni di idoneità stabilitate di volta in volta dalla SICAV;
- ad altri OICR o OICVM che hanno la stessa società di gestione o lo stesso proprietario finale della società di gestione e, pertanto, non saranno soggetti a una commissione di gestione patrimoniale o di sottoscrizione.

Le azioni Z sono disponibili, a discrezione della società di gestione, ai distributori idonei che hanno concluso contratti commissionali separati con i loro clienti. Se operanti all'interno dell'Unione europea, di norma i distributori forniranno

- una gestione del portafoglio discrezionale
- una consulenza d'investimento indipendente
- una consulenza d'investimento non indipendente, qualora i distributori abbiano convenuto con i loro clienti di ricevere una remunerazione basata sulla commissione e non ricevano provvigioni e/o commissioni di vendita, le c.d. "trailer fees", singolarmente definite nella MiFID II.

Le azioni L sono disponibili, a discrezione della società di gestione, per un periodo di tempo prestabilito o fino a quando il valore patrimoniale netto totale del fondo raggiunge un importo stabilito dalla società di gestione. Alla scadenza del periodo di tempo disponibile, o quando il valore patrimoniale netto raggiunge un importo stabilito dalla società di gestione, le azioni L di quel fondo saranno chiuse alle sottoscrizioni di nuovi azionisti. La società di gestione si riserva il diritto di limitare l'importo totale delle azioni L allocate a un singolo investitore.

Seconda lettera

La seconda lettera indica la valuta di denominazione della classe di azioni, che può essere o meno la stessa della valuta di base del fondo (consultare la sezione "Descrizioni dei fondi").

Terza lettera

La terza lettera compare nelle classi di azioni che corrispondono dividendi (azioni a distribuzione), sono oggetto di copertura valutaria o entrambe. Le azioni che non corrispondono dividendi (azioni ad accumulazione) e sono senza copertura non comprendono una terza lettera. Per ulteriori informazioni sulle azioni a distribuzione e accumulazione, consultare più avanti la sezione "Politica dei dividendi".

Le azioni con copertura valutaria sono denominate in una valuta diversa dalla valuta di base del fondo. Queste azioni cercano di annullare l'effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra la valuta della classe di azioni e la valuta di base del fondo. Di fatto, la copertura non annulla completamente queste oscillazioni e non è possibile garantire un particolare livello di riuscita, ma la copertura è una prassi consolidata e probabilmente ridurrà in modo significativo il rischio valutario indicato.

Si noti che in un qualsiasi fondo che abbia alcune attività denominate in una valuta diversa dalla valuta base del fondo stesso, la copertura non inciderà sul rischio valutario tra tali valute e la valuta della classe di azioni.

Investitori istituzionali

La SICAV definisce gli investitori istituzionali in linea con il significato del diritto lussemburghese. Sono generalmente idonei ad investire in azioni riservate agli investitori istituzionali:

- un istituto di credito, un ente governativo, un'organizzazione di previdenza sociale, un fondo pensione o un OICVM/OICR
- una compagnia di assicurazione o riassicurazione, a condizione che i beneficiari delle polizze assicurative non abbiano accesso diretto al patrimonio del fondo
- un ente di beneficenza, a condizione che il suo controllo e il suo reddito totale non siano riservati ai beneficiari
- una società di un gruppo industriale, commerciale o finanziario, che effettua la sottoscrizione per proprio conto direttamente o tramite una struttura creata a tal fine
- un professionista del settore finanziario (PSF)
- un soggetto terzo (inclusa una persona fisica) che investe tramite un istituto di credito o un altro PSF in presenza di un mandato di gestione patrimoniale discrezionale, ma il soggetto terzo non ha alcun diritto di pretesa contro i fondi
- una holding i cui soci siano uno qualsiasi dei suddetti soggetti

Qualora un Azionista cessi di soddisfare i requisiti di idoneità applicabili alle Classi di azioni descritte nel presente prospetto (ad esempio, ove un Azionista che detenga Azioni riservate a investitori istituzionali cessi di qualificarsi come tale o qualora la sua partecipazione cessi di rispettare la partecipazione minima applicabile), il Fondo potrà, a sua esclusiva discrezione, convertire tali Azioni nella Classe di azioni più appropriata dello stesso fondo. In questo caso, gli Azionisti riceveranno un avviso per iscritto con almeno trenta (30) giorni solari di anticipo. Sottoscrivendo una Classe di azioni con requisiti di idoneità, gli Azionisti incaricano irrevocabilmente il Fondo, a sua discrezione, di effettuare la conversione per loro conto qualora essi cessino di essere idonei a investire in tale Classe di azioni. Tutti i costi (ivi compresa la potenziale soggettività tributaria applicabile a causa del Paese di cittadinanza, residenza o domicilio dell'azionista interessato) associati a tale conversione saranno a carico dell'Azionista interessato.

A tal fine, sarà concesso all'Azionista un periodo di tolleranza per risolvere la situazione che ha causato il rimborso obbligatorio, come descritto nel presente prospetto, e/o sarà proposto di convertire le Azioni detenute da un Azionista che non soddisfi i requisiti di idoneità per tale Classe di azioni in azioni di un'altra Classe disponibile per tale Azionista, nella misura in cui siano successivamente soddisfatti i requisiti di idoneità.

Politica dei dividendi

Azioni ad accumulazione

Queste azioni conservano il reddito netto da investimento nel prezzo dell'azione e in genere non distribuiscono dividendi, anche se il consiglio si riserva la possibilità di farlo.

Azioni a distribuzione

Queste azioni intendono effettuare (ma non garantiscono) distribuzioni periodiche agli azionisti. Le eventuali distribuzioni sono dichiarate almeno una volta all'anno e per un importo determinato dal consiglio. Quando viene dichiarato un dividendo, il NAV della pertinente classe di azioni viene ridotto dell'importo del dividendo. Gli azionisti di queste azioni hanno la possibilità di ricevere il dividendo o di reinvestirlo nella stessa classe di azioni.

Le distribuzioni sono pagate nella valuta della classe di azioni e il pagamento è inviato all'indirizzo dell'azionista o al conto bancario associato conservato presso la SICAV.

Classi di azioni disponibili

Le informazioni sopra riportate descrivono tutte le configurazioni delle classi di azioni attualmente esistenti. Di fatto, non tutte le configurazioni sono disponibili in tutti i fondi. Talune classi di azioni (o taluni fondi) disponibili in determinate giurisdizioni possono non esserlo in altre. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle classi di azioni disponibili e la periodicità delle distribuzioni, visitare il sito columbiathreadneedle.com o richiedere gratuitamente un elenco alla società di gestione oppure rivolgersi al distributore locale.

Emissione e proprietà

Forma in cui vengono emesse le azioni

La SICAV emette azioni unicamente in forma nominativa. Il titolare viene cioè iscritto nel registro degli azionisti della SICAV e riceve conferma dell'avvenuta sottoscrizione.

Investire tramite un intestatario o direttamente presso la SICAV

L'investitore potrà esercitare direttamente i propri diritti, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti e di collocare richieste d'investimento direttamente presso la SICAV, soltanto se investe direttamente presso la SICAV a proprio nome. Se investe tramite un intermediario (un'entità che detiene le azioni per l'investitore ma a proprio nome), tale entità è registrata come titolare nel registro degli azionisti della SICAV e, per quanto riguarda quest'ultima, dispone di tutti i diritti di proprietà, compresi i diritti di voto. Se non diversamente previsto dalla legge locale, qualsiasi investitore che detiene azioni in un conto intestatario presso un agente di distribuzione ha il diritto di rivendicare, in qualsiasi momento, il titolo diretto alle azioni acquistate tramite l'intestatario.

Se l'investitore investe tramite un intermediario (un'entità che detiene le proprie azioni a proprio nome), il diritto di indennizzo in caso di errore del valore patrimoniale netto/mancata conformità alle regole d'investimento applicabili a un fondo potrebbe risentirne e potrebbe essere esercitabile solo indirettamente.

Si consiglia agli Azionisti di contattare i propri intermediari finanziari per ricevere informazioni in merito al processo di indennizzo in caso di errore di calcolo del NAV, violazione delle restrizioni agli investimenti o altro tipo di errore.

Altre politiche

Vengono emesse frazioni di azioni fino a un millesimo di azione (3 cifre decimali). Le frazioni di azioni ricevono la loro quota proporzionale di tutti i dividendi, reinvestimenti e proventi della liquidazione, ma non conferiscono diritti di voto. Si noti che alcune piattaforme elettroniche potrebbero non essere in grado di elaborare partecipazioni sotto forma di frazioni di azioni.

Le azioni non godono di diritti privilegiati o di prelazione. Nessun fondo è tenuto a offrire agli azionisti esistenti diritti o condizioni speciali per l'acquisto di nuove azioni. Tutte le azioni devono essere interamente liberate.

Costi e commissioni dei fondi

In generale, le commissioni, come la commissione di gestione patrimoniale, o le spese operative che variano da un fondo all'altro e pagate a valere sul patrimonio del relativo fondo sono riportate nella sezione "Descrizioni dei fondi". Le commissioni che rimangono costanti per una determinata classe di azioni e pagate direttamente dagli investitori sono illustrate nella precedente tabella "Caratteristiche della classe di azioni". Gli importi effettivamente pagati per tutte le commissioni di seguito descritte sono riportati nelle relazioni finanziarie.

Commissione di gestione patrimoniale

La società di gestione ha diritto a ricevere una commissione di gestione patrimoniale, calcolata giornalmente, basata sul patrimonio netto giornaliero della pertinente classe di azioni e pagata mensilmente a valere sul patrimonio del fondo. La società di gestione paga eventuali commissioni del gestore degli investimenti a valere su tale commissione. La commissione di gestione patrimoniale può essere applicata con tassi diversi per i singoli fondi e classi di azioni di un fondo, come riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi".

Spese operative

La commissione relativa a queste spese è indicata per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi" e comprende, a titolo meramente esemplificativo, quanto segue:

- commissioni del depositario e relativi corrispondenti, e dell'agente domiciliario e amministrativo e del conservatore del registro e dell'agente di trasferimento, unitamente al rimborso di talune spese sostenute da questi soggetti per conto della SICAV
- spese di eventuali agenti pagatori
- spese di distribuzione non pagate dalla società di gestione, comprese talune spese di marketing e pubblicità
- spese di registrazione correnti e spese correlate nelle varie giurisdizioni
- commissioni relative alla quotazione di azioni del fondo su una borsa
- costi di documentazione, per esempio di redazione, stampa, traduzione e distribuzione del prospetto, dei KID dei PRIIP e delle relazioni e degli avvisi per gli azionisti
- spese contabili e di determinazione dei prezzi, ivi compreso il calcolo e la pubblicazione del NAV giornaliero
- spese relative all'emissione, allo scambio e al rimborso delle azioni
- commissioni di revisori e consulenti legali
- spese di formazione
- costi associati alla prevista raccolta, rendicontazione e pubblicazione di dati relativi alla SICAV e ai suoi investimenti
- commissioni versate ad amministratori indipendenti e spese di tutti gli amministratori e gestori degli investimenti della SICAV (e per ciascuno dei rispettivi dirigenti) correlate alla loro partecipazione alle riunioni del consiglio o alle assemblee degli azionisti
- costi assicurativi
- spese processuali
- eventuali spese straordinarie o altri oneri imprevisti e tutte le altre spese debitamente dovute dalla SICAV

La commissione per spese operative è calcolata ogni giorno lavorativo per ciascun fondo e classe di azioni e versata mensilmente alla società di gestione in via posticipata. La società di gestione si fa carico di tutti i costi applicabili eccedenti la commissione per spese operative e trattiene eventuali eccedenze residue dopo il pagamento di tutti i costi applicabili.

Ogni fondo e classe di azioni paga direttamente tutte le spese operative sostenute. Per ogni classe di azioni con valuta diversa dalla valuta di base del fondo, tutti i costi associati al mantenimento della valuta separata della classe di azioni (per esempio i costi di copertura della valuta e i costi di cambio) saranno applicati, per quanto praticabile, esclusivamente a tale classe di azioni.

Acquisto, scambio e vendita di azioni

Opzioni per la presentazione di richieste d'investimento

- Se si investe tramite un consulente finanziario o un altro intermediario: contattare l'intermediario. Si noti che le richieste ricevute da un intermediario in prossimità dell'orario limite non possono essere evase fino al giorno lavorativo successivo.
- Fax o lettera inviati all'agente di trasferimento:
International Financial Data Services
49 avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo
+352 2425 9046.
- Attraverso una piattaforma elettronica prestabilita.
- Messaggio di posta inviato al distributore autorizzato locale.

Informazioni applicabili a tutte le operazioni, eccetto i trasferimenti

Collocamento di richieste

Gli investitori possono inviare ordini di acquisto (sottoscrizione), scambio e vendita (rimborso) di azioni in qualsiasi momento, utilizzando le opzioni sopra illustrate.

Quando si effettua una richiesta, occorre includere tutti i dati identificativi necessari, tra cui il numero di conto, il nome e l'indirizzo del titolare del conto, esattamente come appaiono sul conto. La richiesta deve indicare il fondo, la classe di azioni, la valuta di riferimento, le dimensioni e il tipo di operazione (acquisto, scambio, vendita). È possibile indicare un importo in valuta o un importo in azioni.

Una volta presentate, le richieste sono irrevocabili, salvo in caso di sospensione delle operazioni in azioni del fondo interessato.

Nessuna richiesta viene accettata o evasa in modo incompatibile con il presente prospetto.

Giorni lavorativi, orari limite e calendario di evasione delle richieste

Le richieste di acquisto, scambio o vendita di azioni ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 15:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo del relativo fondo vengono di norma evase il giorno stesso, utilizzando il NAV dello stesso giorno. L'elenco dei giorni lavorativi è disponibile sul sito columbiathreadneedle.com.

Il regolamento avviene di norma entro 3 giorni lavorativi dall'evasione di una richiesta. Si noti che i distributori o gli agenti locali possono stabilire orari limite anticipati.

In linea di principio, le azioni possono essere sottoscritte o rimborsate in qualunque giorno lavorativo. Per l'elenco dei giorni lavorativi, visitare il sito columbiathreadneedle.com.

Salvo che nei casi di sospensione delle operazioni in azioni, le richieste pervenute e accettate dall'agente di trasferimento entro l'orario limite di un determinato giorno lavorativo saranno elaborate lo stesso giorno lavorativo al NAV per azione della relativa classe di azioni del fondo calcolato in qualsiasi giorno che sia un giorno lavorativo, secondo il metodo descritto nella successiva sezione "In che modo viene calcolato il NAV", maggiorato di eventuale commissione di sottoscrizione applicabili, rettifiche di diluizione o imposte e al netto di eventuali commissioni di rimborso o rettifiche di diluizione, ove applicabili. Gli ordini pervenuti dopo l'orario limite di un determinato giorno lavorativo saranno accettati come se fossero pervenuti il giorno lavorativo successivo. In circostanze insolite, la SICAV può decidere di accettare un ordine tardivo se è possibile provare che è stato trasmesso prima dell'orario limite.

Si segnala che il NAV in base al quale vengono evase le richieste non può essere noto al momento della presentazione della richiesta.

Un avviso di conferma sarà inviato per posta o fax all'azionista iscritto nel registro, all'agente dell'azionista o alla piattaforma elettronica, entro un mese dall'evasione della richiesta.

I tempi di regolamento possono essere ritardati da festività di mercato o valutarie relative alle partecipazioni in portafoglio di un fondo o a conversioni valutarie coinvolte in un'operazione in azioni del fondo.

Prezzi

Il prezzo delle azioni corrisponde al NAV della classe di azioni pertinente. Tutte le richieste di acquisto, scambio o vendita di azioni vengono evase a tale prezzo, rettificato per tener conto di eventuali oneri. Ogni NAV è calcolato nella valuta di base del fondo, quindi convertito, ai tassi di mercato correnti, in qualsiasi valuta di denominazione della classe di azioni. Fatta eccezione per i periodi di offerta iniziale, durante i quali viene applicato il prezzo di offerta iniziale, il prezzo delle azioni per un'operazione corrisponde al NAV calcolato per il giorno in cui viene evasa la richiesta di detta operazione (che, come indicato sopra e nella sezione "Descrizioni dei fondi", può essere o meno lo stesso giorno in cui la richiesta è ricevuta e accettata).

Valute

In assenza di istruzioni particolari, tutti gli acquisti e tutti i proventi di vendita saranno pagati nella valuta della classe di azioni in questione. La SICAV può accettare ed effettuare pagamenti in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile.

Nel caso dei pagamenti relativi ad acquisti, la SICAV convertirà nella valuta della classe di azioni tutti i pagamenti ricevuti in una valuta diversa. Per ottenere i proventi della vendita in una valuta diversa, l'investitore è tenuto a fornire le relative istruzioni nella richiesta di vendita. Tutte le conversioni saranno effettuate ai normali tassi bancari, prima dell'accettazione della richiesta, a sole spese dell'investitore. Si noti che le conversioni valutarie possono ritardare l'evasione di una richiesta di acquisto o vendita (anche se non incideranno sul NAV al quale la richiesta sarà evasa).

Commissioni

Qualsiasi acquisto, scambio o vendita può comportare commissioni. Per le commissioni massime applicate da ciascuna classe di azioni di base, fare riferimento alla sezione "Descrizioni dei fondi" applicabili e alla tabella "Caratteristiche delle classi di azioni" di cui sopra. Se si investe tramite un intermediario, questi potrà percepire una parte dell'eventuale commissione di sottoscrizione pagata, come pure una parte delle commissioni annuali di classi di azioni che pagano una provvigione di vendita.

Per conoscere le commissioni effettive di un'operazione, contattare il proprio intermediario o l'agente amministrativo. Altre parti coinvolte

nell'operazione, ad esempio una banca, un intermediario o un agente pagatore, possono addebitare le proprie commissioni. Alcune operazioni possono generare debiti d'imposta. Il potenziale investitore è responsabile di tutti i costi e imposte associati a ogni richiesta effettuata.

Pagamenti tardivi o mancati agli azionisti

Il pagamento di dividendi o dei proventi di vendita agli azionisti può essere rinviato in ragione della liquidità del fondo; inoltre può essere rinviato, ridotto o annullato in ragione di eventuali regole sui cambi, altre norme imposte dalla giurisdizione dell'azionista o altri motivi esterni. In tali casi la SICAV non si assume alcuna responsabilità né corrisponde interessi sui pagamenti annullati.

Modifica delle informazioni relative al conto

Gli investitori devono informare tempestivamente la SICAV di qualsiasi cambiamento relativo ai propri dati personali o bancari, in particolare di quelli in grado di influire sulla loro idoneità esistente o futura (compresa la titolarità effettiva) per qualsivoglia classe di azioni. La SICAV richiede una prova adeguata dell'autenticità di qualsiasi richiesta di modifica delle coordinate del conto bancario associato all'investimento nel fondo di un azionista.

Acquisto di azioni

Consultare anche la precedente sezione "Informazioni applicabili a tutte le operazioni, eccetto i trasferimenti".

Per effettuare un investimento iniziale, gli investitori devono inviare un modulo di sottoscrizione compilato e tutta la documentazione di apertura del conto (tra cui le informazioni fiscali e antiriciclaggio richieste), avvalendosi di una delle opzioni descritte in precedenza. Al fine di evitare ritardi nella ricezione dei proventi di vendita delle azioni, è necessario fornire tutti i documenti identificativi richiesti, oltre al modulo di richiesta, le coordinate del conto bancario e le istruzioni di bonifico.

In seguito all'apertura del conto, è possibile presentare eventuali richieste successive, come illustrato nel riquadro che precede. Si invita a conservare adeguatamente tutti i numeri di conto, essendo questi considerati la prova principale dell'identità degli azionisti.

Si noti che alcuni intermediari possono prevedere requisiti particolari per l'apertura dei conti e il pagamento degli acquisti.

Le azioni rispetto alle quali non sono ancora pervenuti i fondi compensati non possono essere scambiate, vendute o trasferite, né hanno diritti di voto. Eventuali pagamenti di dividendi dovuti saranno sospesi fino al ricevimento di tutto il pagamento.

Scambio di azioni

Consultare anche la precedente sezione "Informazioni applicabili a tutte le operazioni, eccetto i trasferimenti".

È possibile scambiare le azioni di qualsiasi fondo in azioni della stessa classe di qualsiasi altro fondo della SICAV. È inoltre possibile scambiare le azioni in una classe di azioni diversa dello stesso fondo; in questo caso, nella propria richiesta occorre indicare la classe di azioni desiderata.

Tutte le richieste di scambio sono soggette alle seguenti condizioni:

- gli investitori devono soddisfare tutti i requisiti di idoneità e d'investimento minimo iniziale della classe di azioni nella quale richiedono lo scambio;
- per le conversioni in azioni che prevedono una commissione di sottoscrizione più elevata, potrà essere addebitata la differenza;
- se possibile, le azioni saranno scambiate senza conversione valutaria; in caso contrario, eventuali conversioni valutarie necessarie saranno elaborate il giorno in cui viene evasa lo scambio, al tasso applicabile di quel giorno;
- lo scambio non deve violare alcuna restrizione riportata nel presente prospetto (incluse quelle della sezione "Descrizioni dei fondi").

L'investitore sarà informato se lo scambio richiesto non è consentito dal presente prospetto.

Tutti gli scambi sono effettuati sulla base del reciproco valore, cioè utilizzando il NAV dei due investimenti (e, ove applicabili, eventuali tassi di conversione valutaria) in vigore nel momento in cui viene evasa la richiesta di scambio. Dal momento che uno scambio può essere evaso solo in un giorno in cui entrambi i fondi elaborano operazioni in azioni, una richiesta di scambio può essere sospesa fino all'occorrenza di tale giorno.

Siccome uno scambio è considerato come due operazioni separate (una vendita con contestuale acquisto) può comportare conseguenze fiscali o di altro tipo. L'acquisto e la vendita che compongono lo scambio sono soggetti a tutte le condizioni previste per ciascuna di queste operazioni, comprese eventuali rettifiche di diluizione in vigore in quel momento.

Le richieste di scambio che determinino un valore residuo nel conto inferiore a 1.000 dollari statunitensi (o equivalente nella pertinente valuta) o a 100 azioni potrebbero essere trattate come richieste di liquidazione di tutte le azioni rimanenti e di chiusura del conto.

Vendita di azioni

Consultare anche la precedente sezione "Informazioni applicabili a tutte le operazioni, eccetto i trasferimenti".

Le richieste di vendita che determinino un valore residuo nel conto inferiore all'importo di partecipazione minima previsto per la classe di azioni (o equivalente nella valuta corrispondente) possono essere trattate come ordini di liquidazione di tutte le azioni e di chiusura del conto.

Si noti che i proventi del rimborso saranno versati soltanto una volta ricevuta l'intera documentazione dell'investitore, compresi eventuali documenti richiesti in passato e non forniti in modo adeguato.

I proventi del rimborso vengono corrisposti unicamente agli investitori iscritti nel registro degli azionisti della SICAV, mediante bonifico agli estremi del conto bancario dell'investitore in archivio presso la SICAV. In assenza di eventuali informazioni richieste, il pagamento sarà trattenuto fino a quando tali informazioni non saranno state fornite e verificate in modo opportuno. Tutti i pagamenti vengono effettuati a spese e a rischio dell'investitore.

I proventi della vendita sono pagati nella valuta della classe di azioni. Per ottenere i proventi della vendita in una valuta diversa, contattare l'intermediario o l'agente di trasferimento prima di inoltrare la richiesta.

Le richieste di vendita che determinino un valore residuo nel conto inferiore a 1.000 dollari statunitensi (o equivalente nella pertinente valuta) o a 100 azioni saranno trattate come richieste di liquidazione di tutte le azioni rimanenti e di chiusura del conto.

Trasferimento di azioni

In alternativa allo scambio o alla vendita, gli investitori possono trasferire la proprietà delle azioni ad un altro investitore. Tuttavia, occorre notare che tutti i requisiti di idoneità alla proprietà delle azioni si applicano al nuovo proprietario (ad esempio, le azioni istituzionali non possono essere trasferite ad investitori non istituzionali) e tutti i trasferimenti sono soggetti all'approvazione dell'agente amministrativo. Se l'investitore effettua un trasferimento parziale che determini un valore residuo nel conto inferiore all'importo di partecipazione minima previsto per la classe di azioni (o equivalente nella valuta corrispondente), la SICAV potrà procedere alla liquidazione di tutte le azioni residue e alla chiusura del conto.

In che modo viene calcolato il NAV

Tempistiche e formula

Il NAV per azione di ogni classe di azioni di ciascun fondo viene calcolato in ogni giorno di valutazione.

Il NAV per azione è determinato dalla SICAV o dietro istruzione di quest'ultima e messo a disposizione presso la sede legale della SICAV. Il NAV per azione è indicato nella valuta di denominazione della relativa classe di azioni del fondo così come in determinate altre valute di volta in volta stabilito dal consiglio.

Il NAV per azione di ciascun fondo è calcolato dividendo il totale delle attività del fondo opportunamente allocabili a tale classe di azioni, al netto delle passività di tale fondo opportunamente allocabili a detta classe di azioni, per il numero totale di azioni di tale classe in circolazione in ogni giorno lavorativo. Salvo in caso di errore manifesto, qualsiasi NAV per azione certificato da un funzionario o da un rappresentante autorizzato della SICAV è considerato conclusivo.

Valutazioni delle attività

Le attività della SICAV sono valutate come segue:

- **Disponibilità liquide in cassa o in deposito, cambiari, pagherò a vista, crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati ma non ancora ricevuti** Valutati al pieno valore, rettificati di eventuali sconti o premi opportuni applicabili dal consiglio sulla base delle valutazioni, operate dalla SICAV, di qualsiasi circostanza che renda improbabile il pagamento completo.

- **Valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e attività finanziarie quotati o negoziati su una borsa o un mercato regolamentato o su ogni altro mercato regolamentato** Valutati al loro ultimo prezzo di scambio nel relativo mercato all'ora di chiusura del mercato, o a ogni altro prezzo ritenuto opportuno dal consiglio. I titoli a reddito fisso non negoziati su tali mercati sono generalmente valutati all'ultimo prezzo disponibile o rendimenti equivalenti ottenuti da uno o più operatori o

servizi di determinazione dei prezzi approvati dal consiglio, o a ogni altro prezzo ritenuto opportuno dal consiglio. Se i prezzi non sono rappresentativi del loro valore, tali titoli saranno indicati al valore di mercato o altrimenti al valore equo al quale si prevede possano essere rivenduti, come stabilito in buona fede dal consiglio ovvero dietro istruzione del medesimo.

■ **Strumenti del mercato monetario (o altri strumenti in linea con la convenzione di mercato nella giurisdizione in cui lo strumento è detenuto) con scadenza residua non superiore a 90 giorni**

Valutati al costo ammortizzato, che si avvicina al valore di mercato. In base a questo metodo di valutazione, gli investimenti del fondo interessato sono valutati al costo di acquisizione o all'ultimo valore di mercato precedente il periodo di 90 giorni che inizia (quando, alla data di acquisto, uno strumento aveva una scadenza residua originale superiore a 90 giorni) e rettificato dell'ammortamento del premio o dell'incremento dello sconto anziché al valore di mercato.

■ **Quote o azioni di organismi d'investimento collettivo di tipo aperto**

Valutati al loro ultimo NAV calcolato e disponibile o, se tale prezzo non è rappresentativo del valore equo di mercato di tali attività, il prezzo è determinato dal fondo su una base equa e ragionevole. Le quote o azioni di un organismo d'investimento collettivo di tipo chiuso sono valutate al loro ultimo valore di borsa disponibile.

■ **Futures, contratti a termine o di opzioni negoziati su una borsa o mercati regolamentati, ovvero su altri mercati regolamentati**

Valutati all'ultimo prezzo di regolamento o di chiusura disponibile applicabile a tali contratti su una borsa o mercati regolamentati, ovvero su altri mercati regolamentati sui quali sono negoziati i particolari futures, contratti a termine o di opzioni per conto del fondo, a condizione che, in caso di impossibilità di liquidare un future, contratto a termine o di opzioni il giorno in cui sono determinate le attività, la base per la determinazione del valore di liquidazione di tale contratto sia il valore ritenuto equo e ragionevole dal consiglio.

■ **Futures, contratti a termine o di opzioni non negoziati su una borsa o mercati regolamentati, ovvero su altri mercati regolamentati**

Valutati al valore netto di liquidazione nel rispetto delle politiche stabilite dal consiglio, su una base applicata in modo uniforme a ciascuna diversa serie di contratti.

■ **Swap di tassi d'interesse**

Valutati al valore di mercato, stabilito con riferimento alla curva dei tassi d'interesse applicabile.

■ **Credit default swap e total return swap**

Valutati al valore equo con procedure approvate dal consiglio. Siccome questi swap non sono negoziati in borsa, ma costituiscono dei contratti privati stipulati dal fondo e una controparte di swap in qualità di committenti, i dati inseriti per i modelli di valutazione sono di solito stabiliti in riferimento a mercati attivi. Tuttavia, è possibile che tali dati di mercato non siano disponibili per i credit default swap e i total return swap in prossimità della data di valutazione. Quando tali dati di mercato non sono disponibili, si utilizzano i dati di mercato quotati per strumenti simili (ad esempio, un diverso strumento sottostante per la stessa entità o un'entità di riferimento simile), purché siano apportate opportune rettifiche per riflettere eventuali differenze tra i credit default swap e i total return swap valutati e lo strumento finanziario simile di cui sia disponibile il prezzo. I dati di mercato e i prezzi possono essere ottenuti da una borsa valori, un intermediario, un'agenzia di determinazione dei prezzi esterna o una controparte. Se non sono disponibili tali dati di mercato, i credit default swap e i total return swap sono valutati al loro valore equo in base ad un metodo di valutazione adottato dal consiglio ampiamente accettato come buona pratica di mercato (cioè utilizzato dagli operatori attivi nella determinazione dei prezzi sul mercato o che abbia dimostrato di poter fornire una stima affidabile dei prezzi di mercato), purché siano eventualmente apportate rettifiche ritenute eque e ragionevoli dal consiglio. Il revisore del fondo esaminerà l'adeguatezza della metodologia di valutazione utilizzata per valutare i credit default swap e i total return swap. Il fondo comunque valuta sempre credit default swap e total return swap alle normali condizioni di mercato.

■ Tutti gli altri swap saranno valutati al valore equo di mercato, determinato in buona fede con procedure stabiliti dal consiglio

■ Le attività denominate in una valuta diversa da quella del pertinente NAV sono convertite al relativo tasso di cambio a pronti della data di valutazione interessata. In tale contesto, si tiene conto degli strumenti di copertura utilizzati per coprire i rischi di cambio.

In deroga a quanto precede, ai sensi degli orientamenti generali e alle

politiche adottate di volta in volta dal consiglio, se quest'ultimo ritiene che un altro metodo di valutazione rifletterebbe in maniera più accurata il valore di rivendita prevedibile dei titoli o altri investimenti, il metodo utilizzato per valutare tali titoli o altri investimenti, sia alla data di valutazione, sia in una data di valutazione particolare, può essere rettificato dal consiglio o dietro istruzione del medesimo, a sua esclusiva e assoluta discrezione.

I crediti per interessi su titoli di debito detenuti da un fondo maturano giornalmente e quelli per dividendi maturano alle pertinenti date ex dividendo.

Rettifica di diluizione

Nei giorni lavorativi in cui il volume delle richieste di acquisto differisca notevolmente da quello delle richieste di vendita (definito da una soglia fissata per ciascun fondo dalla società di gestione), la SICAV può applicare una rettifica di diluizione (swing pricing) al NAV di un fondo. Tale rettifica riflette una valutazione dei costi complessivi (commissioni e imposte di operazione, eventuali impatti del mercato, differenziali tra prezzi denaro/lettera, ecc.) sostenuti con l'acquisto o la vendita di investimenti per soddisfare gli acquisti netti o le vendite nette di azioni.

Nei giorni con afflussi netti, il NAV è corretto al rialzo, mentre nei giorni con deflussi netti è corretto al ribasso. In entrambi i casi, si applica il NAV corretto a tutte le operazioni a livello del fondo, indipendentemente dalla direzione. Il tasso di una rettifica di diluizione è fissato dal consiglio a livello di singolo fondo e viene calcolato separatamente per ciascuna classe di azioni. L'oscillazione massima al rialzo o al ribasso è pari al 2% del NAV per tutti i fondi.

La rettifica di diluizione è automaticamente applicata secondo criteri predefiniti dalla società di gestione. Tuttavia, la società di gestione riesamina e aggiorna periodicamente la politica e i criteri di rettifica di diluizione e, a sua discrezione, può anche modificarli o allontanarvisi in via eccezionale qualora ritenga che sia nel miglior interesse degli azionisti, anche in caso di circostanze eccezionali. Tali circostanze eccezionali includono, a titolo non esaustivo, periodi di elevata volatilità del mercato e periodi di bassa liquidità del mercato. In tal caso la società di gestione informerà gli investitori tramite avvisi, in conformità con le norme della sezione "Avvisi e pubblicazioni".

La rettifica di diluizione è finalizzata a ridurre l'impatto di tali costi sugli azionisti che in quel momento non effettuano operazioni aventi per oggetto le loro azioni. Si noti che la rettifica di diluizione può in qualche modo amplificare la volatilità e produrre l'effetto di aumentare o diminuire la performance indicata del fondo rispetto all'effettiva performance degli investimenti del portafoglio del fondo.

Considerazioni fiscali

Quanto segue è una sintesi e viene fornita unicamente a titolo di riferimento generale. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti fiscali.

Imposte prelevate dal patrimonio del fondo

La SICAV è soggetta alla *taxe d'abonnement lussemburghese* (tassa di sottoscrizione) alle seguenti aliquote:

■ Classi di azioni I, L e X: 0,01%.

■ Tutte le altre classi di azioni: 0,05%.

Questa tassa è calcolata ed è esigibile trimestralmente sul valore patrimoniale netto complessivo delle azioni in circolazione della SICAV. Le attività investite in un altro OICR lussemburghese su cui sia già stata versata la *taxe d'abonnement* non sono soggette a ulteriori imposte di questa tipologia.

Attualmente la SICAV non è soggetta in Lussemburgo ad alcuna imposta di bollo, ritenuta alla fonte, imposta municipale sulle società, sul patrimonio netto, sul reddito, sugli utili o sulle plusvalenze di capitale.

Laddove i paesi in cui un fondo investe impongano ritenute alla fonte sul reddito o sugli utili generati in tale paese, queste ritenute saranno detratte prima che il fondo riceva il reddito o i proventi che gli spettano. Alcune di queste imposte possono essere recuperabili. Il fondo potrebbe inoltre dover pagare altre imposte sui suoi investimenti. Gli effetti delle imposte saranno integrati nei calcoli della performance. Si veda anche "Rischio fiscale" nella sezione "Descrizioni dei rischi".

Le informazioni fiscali che precedono sono accurate per quanto a conoscenza del consiglio, ma è possibile che un'autorità fiscale possa modificare le imposte esistenti o applicarne di nuove (anche con effetto retroattivo) o che le autorità fiscali lussemburgesi possano decidere,

ad esempio, che eventuali classi di azioni attualmente considerate come soggette alla taxe d'abonnement dello 0,01% debbano essere riclassificate e assoggettate all'aliquota dello 0,05%. Quest'ultimo caso potrebbe verificarsi per una classe di azioni per investitori istituzionali di un fondo per qualsiasi periodo durante il quale un investitore non avente diritto ha detenuto tali azioni per investitori istituzionali.

Imposte a carico degli investitori

Imposte nel paese di residenza fiscale dell'investitore

I residenti fiscali del Lussemburgo sono generalmente soggetti alle imposte lussemburgesi, come quelle sopra menzionate che non si applicano alla SICAV. Gli azionisti di altre giurisdizioni non sono in genere soggetti alle imposte lussemburgesi (con alcune eccezioni, come l'imposta sulle donazioni su atti di donazione autenticati da notai lussemburgesi o gli azionisti che mantengono una stabile organizzazione in Lussemburgo alla quale è assegnato il capitale sociale della SICAV). Tuttavia, un investimento in un fondo può avere implicazioni fiscali in queste giurisdizioni.

Accordi fiscali internazionali

Diversi accordi fiscali internazionali impongono alla SICAV di comunicare ogni anno determinate informazioni relative agli azionisti dei fondi alle autorità fiscali lussemburgesi e a queste ultime di inoltrare tali informazioni ad altri paesi, come segue:

■ **Direttiva sulla cooperazione amministrativa (DAC) e Common Reporting Standard (CRS)** Informazioni raccolte: informazioni sui conti finanziari, come pagamenti di interessi e dividendi, plusvalenze di capitale e saldi di conto. Informazioni inoltrate a: paesi di residenza degli azionisti dell'UE (DAC) o degli oltre 50 paesi dell'OCSE e altri paesi che abbiano adottato il CRS.

■ **US Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)** Informazioni raccolte: informazioni sulla proprietà diretta e indiretta di conti o entità non statunitensi da parte di taluni Soggetti statunitensi. Informazioni inoltrate a: Internal Revenue Service (IRS) degli Stati Uniti.

Gli accordi futuri o l'ampliamento di quelli esistenti potrebbero aumentare il numero di paesi ai quali sono comunicate le informazioni sugli azionisti. Agli azionisti che non soddisfano le richieste di informazioni o di documentazione della SICAV possono essere addebitate ammende nella loro giurisdizione di residenza. Tuttavia, gli azionisti devono essere consapevoli che una tale violazione da parte di un altro azionista potrebbe ridurre il valore degli investimenti di tutti gli altri azionisti e che è improbabile che la SICAV sia in grado di recuperare tali perdite.

Per effetto della legge FATCA, si applica una ritenuta alla fonte del 30% su taluni redditi di origine statunitense corrisposti a, ovvero a favore di, un soggetto statunitense da una fonte estera. Ai sensi di un accordo fiscale tra Lussemburgo e Stati Uniti, questa ritenuta alla fonte si applica ai redditi, dividendi o proventi lordi di origine statunitense derivanti dalle vendite di attività corrisposti agli azionisti considerati investitori statunitensi. Gli azionisti che non forniscono tutte le informazioni prescritte dalla legge FATCA o che la SICAV non considera investitori statunitensi possono essere soggetti a questa ritenuta alla fonte sulla totalità o su una parte della vendita o del pagamento di dividendi corrisposti da un fondo. Analogamente, la SICAV può imporre la ritenuta alla fonte sugli investimenti effettuati attraverso eventuali intermediari da essa non ritenuti completamente conformi alla FATCA.

Sebbene la società di gestione faccia il possibile in buona fede per assicurare la conformità a tutti gli obblighi previsti dal diritto tributario, la SICAV non può garantire di essere esente da ritenute alla fonte o di fornire tutte le informazioni necessarie affinché gli azionisti si conformino ai propri obblighi di dichiarazione fiscale.

Misure volte a impedire comportamenti impropri e illegali

Riciclaggio di denaro, terrorismo e frode

Al fine di conformarsi a tutte le leggi, normative, circolari, ecc. internazionali e lussemburgesi applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, la SICAV, la società di gestione, il conservatore del registro e agente di trasferimento ed eventuali distributori o sub-distributori possono richiedere a tutti gli investitori di fornire prove documentali della loro identità e della provenienza dei fondi di sottoscrizione (prima di aprire il conto o in qualsiasi momento successivo).

In generale, la SICAV riterrà che gli investitori operanti attraverso professionisti finanziari di un paese che rispetta le convenzioni del Gruppo d'azione finanziaria internazionale (GAFI) siano stati adeguatamente documentati dai loro professionista finanziario, a condizione che siano

in vigore opportuni accordi contrattuali tra la SICAV e il professionista finanziario. In altri casi, in genere la SICAV richiede agli investitori e, se diversi, ai beneficiari effettivi, i seguenti tipi di identificazione:

- per le persone fisiche: una carta d'identità o una copia del passaporto debitamente certificata da un'autorità pubblica (per esempio un notaio, un funzionario di polizia o un ambasciatore) nel rispettivo paese di residenza
- per le società e altre entità che investono per proprio conto: una copia certificata conforme dei documenti di costituzione dell'entità o altro documento legale ufficiale nonché, per i proprietari dell'entità o altri beneficiari economici, l'identificazione sopra descritta per le persone fisiche
- per gli intermediari finanziari: una copia certificata conforme dei documenti di costituzione dell'entità o altro documento legale ufficiale nonché la certificazione che il titolare del conto ha raccolto la documentazione necessaria per tutti gli investitori finali.

La SICAV è inoltre tenuta a verificare la legittimità dei trasferimenti di denaro pervenuti da istituti finanziari che non sono soggetti a norme di verifica lussemburgesi o equivalenti.

La SICAV può richiedere agli investitori eventuali documenti aggiuntivi in qualsiasi momento, ove lo ritenga necessario, e rinviare o rifiutare l'apertura del conto e qualsiasi operazione ivi associata (tra cui scambi e vendite) fino al ricevimento, in modo ritenuto soddisfacente, di tutti i documenti richiesti. La SICAV può richiedere agli intermediari finanziari la prova della conformità ai requisiti di identificazione e può anche richiedere requisiti comparabili a quelli descritti in precedenza per le persone fisiche. La SICAV non si assume alcuna responsabilità per eventuali costi, perdite, interessi persi o opportunità d'investimento mancate.

Pratiche di market timing ed excessive trading

I fondi sono di norma concepiti come investimenti a lungo termine e non come veicoli per il market timing (operazioni a breve termine che cercano di beneficiare delle inefficienze nel calcolo dei NAV o delle differenze temporali fra gli orari di apertura dei mercati e il calcolo dei NAV).

Le pratiche di market timing ed excessive trading non sono ammesse in quanto possono turbare la gestione e fare aumentare le spese dei fondi, a scapito degli altri azionisti. La SICAV non consente consapevolmente operazioni di market timing e può adottare varie misure per tutelare gli interessi degli azionisti, fra cui, il monitoraggio e il rifiuto, la sospensione o l'annullamento di richieste che a suo parere rappresentano operazioni di excessive trading o sono collegate ad un investitore, gruppo di investitori, o modello di negoziazione associato al market timing. Con preavviso, la SICAV può anche trattenere una penale del 2,00% dai rimborsi, da corrispondere al fondo, ovvero bloccare il conto dell'investitore per acquisti o scambi futuri (ma non vendite) fino a quando non riceve rassicurazioni ritenute accettabili che in futuro non avranno luogo operazioni di market timing o excessive trading.

Nel caso dei conti detenuti dagli intermediari, la SICAV considera i volumi e le frequenze associati a ciascun intermediario, nonché le norme di mercato, i modelli storici e i livelli di attività dell'intermediario al momento della valutazione. Tuttavia, la SICAV può adottare tutte le misure che ritiene opportune, tra cui chiedere all'intermediario di riesaminare le operazioni sul suo conto, fissare blocchi o limiti di operazione ovvero può cessare il rapporto con l'intermediario.

Late trading

La SICAV adotta determinate misure per assicurare che ogni richiesta di acquisto, scambio o vendita di azioni pervenuta in corrispondenza dopo l'orario limite per un determinato NAV non venga evasa a tale NAV. La SICAV non autorizza la pratica del late trading.

In che modo sono gestiti i dati personali degli investitori

La SICAV richiede agli investitori di fornire dati personali per vari scopi legali e contrattuali, tra cui tenere il registro degli azionisti, effettuare le operazioni in azioni dei fondi, fornire servizi agli azionisti, salvaguardare i conti da accessi non autorizzati, effettuare analisi statistiche e attenersi ai regolamenti, ivi compreso quello relativo al riciclaggio di denaro.

Tra i dati personali figurano, ad esempio, nome e cognome, recapito postale, indirizzo e-mail, numero di conto bancario, quantità e valore delle azioni detenute, nonché il nome e l'indirizzo dei singoli rappresentanti e di eventuali beneficiari effettivi (se non è l'azionista). I dati personali includono i dati forniti alla SICAV dall'investitore o per suo conto in qualsiasi momento.

La società di gestione e la SICAV agiscono come titolari congiunti del trattamento dei dati, ossia le responsabilità per la protezione dei dati personali sono suddivise tra le medesime (secondo quanto stabilito in un contratto tra loro stipulato). Sulla società di gestione ricade la responsabilità principale quando l'investitore esercita i propri diritti ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), salvo qualora investa tramite un intestatario (un'entità che detiene le azioni dell'investitore a proprio nome), nel qual caso il titolare del trattamento è l'intestatario. I responsabili del trattamento dei dati, cioè le entità che possono trattare i dati personali dell'investitore, in conformità all'utilizzo sopra descritto, includono i titolari del trattamento, nonché il conservatore del registro, l'agente amministrativo, gli agenti di trasferimento o altre terze parti. Il trattamento può includere le seguenti operazioni:

- raccolta, archiviazione e utilizzo delle informazioni in forma fisica o elettronica (incluse le registrazioni di chiamate telefoniche con gli investitori o loro rappresentanti)
- condivisione delle informazioni con centri di trattamento esterni
- utilizzo delle informazioni per aggregare dati e a scopi statistici
- condivisione delle informazioni come disposto dalla legge o dai regolamenti

I responsabili del trattamento possono essere o meno entità di Ameriprise Group e alcuni possono essere situati in giurisdizioni che non garantiscono ciò che gli standard dello Spazio economico europeo (SEE) considerano un livello di protezione adeguato. In relazione ai dati personali archiviati o trattati al di fuori del SEE, i titolari del trattamento adotteranno le misure necessarie per accertarsi che siano gestiti in modo conforme al GDPR. Nel complesso, la SICAV ha implementato tutte le politiche e le procedure richieste dal GDPR, incorporando un linguaggio contrattuale standard approvato dall'autorità di regolamentazione per garantire un'adeguata protezione dei dati e la conformità alla legge e ai regolamenti.

Nella misura prevista dalla legge, gli investitori hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, correggere eventuali errori in essi contenuti, limitarne il trattamento (incluso il divieto di utilizzo a fini di marketing diretto), richiedere che vengano loro trasferiti o a un altro destinatario, oppure impartire alla SICAV istruzioni per cancellarli (anche se ciò probabilmente dovrà comportare la liquidazione degli investimenti e la chiusura del conto dell'investitore da parte della SICAV). È possibile esercitare questi diritti scrivendo alla società di gestione.

Eventuali problematiche relative al trattamento dei dati personali possono essere sottoposte in qualsiasi momento al responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo: DPO@columbiathreadneedle.com.

I dati personali saranno archiviati e trattati dal momento in cui saranno ricevuti fino a 10 anni dopo la cessazione dell'ultimo rapporto contrattuale con un'entità di Ameriprise Group. Per ulteriori informazioni sui periodi di conservazione dei dati o su altri aspetti delle nostre politiche sulla privacy, visitare il sito <https://www.columbiathreadneedle.com/en/privacy-cookie-policy/>.

Diritti che si riserva la SICAV

Entro i limiti consentiti dalla legge e dallo statuto, la SICAV si riserva il diritto di agire come segue in qualsiasi momento:

- **Respingere o annullare qualsiasi richiesta di apertura di un conto o di richiesta di acquisto, scambio o trasferimento di azioni, per qualsiasi motivo.** La SICAV può rifiutare di evadere la richiesta parzialmente o totalmente. Se una richiesta di acquisto di azioni viene respinta, i corrispettivi sono rimborsati a rischio dell'acquirente entro 7 giorni lavorativi, senza interessi e al netto eventuali spese accessorie.
- **Dichiarare dividendi aggiuntivi** o modificare (in via temporanea o permanente) il metodo di calcolo dei dividendi.
- **Adottare le opportune misure per impedire o risanare la proprietà delle azioni da parte di qualsiasi investitore non idoneo a detenerle o la cui proprietà potrebbe nuocere alla SICAV o ai suoi azionisti.** Tra dette misure figurano le seguenti, che si applicano agli azionisti esistenti, a quelli potenziali e ai detentori diretti o beneficiari effettivi delle azioni:
 - richiedere agli investitori di fornire tutte le informazioni ritenute necessarie dalla SICAV per determinare l'identità e l'idoneità di un azionista

– con un preavviso di 10 giorni, procedere allo scambio o alla vendita forzosa di azioni ritenute dalla SICAV come detenute in parte o totalmente da o per un investitore che sia, o ritiene possa diventare, non idoneo a detenerne tali azioni, o che non abbia fornito alcuna informazione o dichiarazione richiesta entro un mese dalla richiesta, ovvero la cui proprietà potrebbe essere lesiva agli interessi della SICAV o degli azionisti, secondo quanto determinato dalla SICAV stessa

– impedire agli investitori di acquisire azioni, qualora ritenuto dalla SICAV nell'interesse degli azionisti esistenti

La SICAV può adottare tali misure per assicurare la propria conformità alle leggi e ai regolamenti; al fine di evitare conseguenze regolamentari, fiscali, amministrative o finanziarie sfavorevoli (come oneri fiscali); per porre rimedio alla proprietà delle azioni da parte di un soggetto statunitense o altro investitore la cui proprietà delle azioni sia vietata dal paese di residenza dell'investitore; o per qualsiasi altro motivo, compresa l'evasione di eventuali obblighi di registrazione o presentazione locale che la società di gestione o la SICAV non sarebbero altrimenti tenute ad ottemperare. La SICAV non risponde di eventuali guadagni o perdite associati alle azioni sopra descritte.

■ **Sospendere temporaneamente il calcolo dei NAV o le operazioni in azioni di un fondo.** La SICAV può sospendere in qualsiasi momento il calcolo del NAV di una classe di azioni e/o di un fondo, e con esso l'emissione e il rimborso (compresi gli scambi) di azioni di tale fondo, in una delle seguenti circostanze:

- nel caso in cui una quota sostanziale del patrimonio del fondo non possa essere valutata a causa di chiusura di una borsa valori o mercato regolamentato in un giorno diverso dai giorni festivi abituali o quando la negoziazione su tale borsa o mercato venga limitata o sospesa in maniera considerevole
- qualora un evento politico, economico, militare, monetario o altro evento al di fuori del controllo della SICAV non consenta la cessione delle attività del fondo, o tale cessione sarebbe pregiudizievole per gli interessi degli azionisti
- nel caso in cui una quota sostanziale del patrimonio del fondo non possa essere valutata a causa di un'interruzione dei sistemi di comunicazione normalmente utilizzati per valutare le attività del fondo o per qualsiasi altro motivo che renda impossibile la valutazione
- in caso di impossibilità di procedere a un trasferimento di fondi implicato nella realizzazione o acquisizione di investimenti di un fondo o nel rimborso di azioni o qualora detto trasferimento non possa, a parere del consiglio, essere effettuato a normali tassi di cambio; oppure quando si possa obietivamente dimostrare che gli acquisti e le vendite delle attività di un fondo non possano essere effettuati a prezzi normali e/o senza pregiudicare in maniera sostanziale gli interessi degli azionisti
- nella o dopo la data in cui il consiglio abbia assunto la decisione di liquidare un fondo o la SICAV o sia stato dato avviso di un'assemblea degli azionisti nella quale verrà proposta la liquidazione
- in caso di sospensione del calcolo del NAV di un OICR o di un fondo in cui un fondo ha investito almeno il 50% del suo valore patrimoniale netto totale.

Una sospensione potrebbe essere applicata a qualsiasi classe di azioni e fondo, o a tutti, e a qualsiasi tipo di richiesta (acquisto, scambio, rimborso). Gli investitori i cui ordini vengono rinviati a causa di una sospensione sono informati di tale circostanza tempestivamente e per iscritto. Tutte le richieste rinviate a causa di una sospensione delle operazioni saranno accodate ed evase in base al NAV successivo da calcolare.

La SICAV deve sospendere immediatamente l'acquisto, lo scambio e la vendita di qualsiasi classe di azioni in caso di evento che ne determini la liquidazione o su ordine della CSSF.

Inoltre, l'emissione, lo scambio e il rimborso di Azioni sono vietati:

- per l'intero periodo durante il quale la SICAV non disponga di un depositario;
- nei casi in cui la SICAV dichiari fallimento, sottoponga ai creditori una proposta di concordato (bénéfice de concordat), la sospensione dei pagamenti (sursis de paiement) o la gestione controllata (gestion contrôlée), o al verificarsi di qualsiasi altro evento che riguardi il Depositario.

- **Adottare procedure speciali nelle fasi caratterizzate da richieste di scambio o vendita dal valore elevato.** Se in un giorno lavorativo un fondo riceve e accetta richieste di acquisto il cui valore supera il 10% del patrimonio netto totale del fondo, ovvero richieste di scambio o vendita che, analogamente, superino la stessa percentuale di patrimonio, il consiglio può prolungare l'elaborazione di parte o della totalità delle richieste per un periodo che ritiene nei migliori interessi del fondo, ma di norma, non superiore a 30 giorni lavorativi. Tutte le richieste interessate saranno accodate ed evase al NAV in vigore al momento dell'elaborazione dando priorità alle richieste di rimborso o di scambio ricevute in date successive.
- **Chiudere un fondo o una classe di azioni a ulteriori investimenti,** temporaneamente o per una durata indefinita, senza preavviso, quando la società di gestione ritiene che ciò sia nel migliore interesse degli azionisti (ad esempio, quando un fondo ha raggiunto dimensioni che inducono a ritenere che un'ulteriore crescita possa avere ricadute negative sulla performance). Una chiusura può applicarsi solo ai nuovi investitori o anche a ulteriori investimenti da parte degli azionisti esistenti.
- **Accettare titoli come pagamento di azioni o effettuare pagamenti di vendite sotto forma di titoli (pagamenti in natura).** Gli investitori che desiderano richiedere un acquisto o un rimborso in natura devono prima ottenere l'approvazione della SICAV. Tutti i costi associati al pagamento in natura dell'operazione (la valutazione dei titoli, le commissioni d'intermediazione, l'eventuale relazione della società di revisione prevista, ecc.) sono in genere a carico degli investitori

richiedenti. I titoli accettati come pagamento in natura di un acquisto di azioni devono essere in linea con la politica d'investimento del fondo e la loro accettazione non deve incidere sulla conformità del fondo alla Legge del 2010.

Nel caso in cui l'investitore riceva l'approvazione per un rimborso in natura, la SICAV cercherà di offrirgli una selezione di titoli che rispecchia fedelmente o appieno la composizione complessiva delle partecipazioni del fondo al momento dell'esecuzione della transazione.

Il consiglio può chiedere a un investitore di accettare titoli anziché contanti a titolo di corrispettivo di parte o della totalità di una richiesta di vendita. Se l'investitore acconsente, la SICAV può fornire una relazione di valutazione indipendente redatta dalla sua società di revisione e altri documenti.

■ **Vendere azioni o consentirne la vendita, con commissioni di sottoscrizione inferiori o superiori a quelle abituali,** anche se non superiori al massimo dichiarato, in giurisdizioni in cui ciò sarebbe coerente con la legge o la prassi locale.

■ **Calcolare un nuovo NAV e rielaborare le operazioni a quel NAV.** Se si è verificato un cambiamento sostanziale dei prezzi di mercato che incide su una quota sostanziale degli investimenti di un fondo, la SICAV può, per salvaguardare i suoi interessi e quelli degli azionisti, annullare la prima valutazione e calcolarne una seconda, che sarà poi applicata a tutte le operazioni in azioni del fondo di quel giorno. Tutte le operazioni già elaborate al vecchio NAV saranno rielaborate al NAV successivo.

Avvisi e pubblicazioni

La seguente tabella illustra i documenti (nella loro versione più recente) e i canali attraverso i quali essi vengono messi a disposizione. Le voci delle prime 6 righe sono normalmente disponibili tramite agenti locali e consulenti finanziari.

Informazioni/documento	Spedizione	Media	Online	Sede
Prospetto, relazioni finanziarie, chiusure di fondi a investimenti		●	●	
KID dei PRIIP, avvisi agli azionisti	●		●	●
NAV (prezzi delle azioni) e l'inizio e la fine di ogni periodo di sospensione del trattamento delle operazioni in azioni		●	●	●
Annunci di dividendi, estratti conto, lettere di conferma	●			
Statuto, politiche principali (conflicti di interessi, migliore esecuzione, remunerazione, voto, gestione dei reclami, benchmark, ecc.) ed elenco dei sub-depositari vigente		●	●	
Informazioni sulle votazioni passate relative ad azioni del portafoglio, incentivi (finanziari e non finanziari) disponibili per la società di gestione, elenco degli agenti di distribuzione/intestatari vigente e una descrizione dei conflitti d'interesse del depositario correlati ai suoi compiti		●	●	
Contratti principali (con società di gestione, depositario, agente amministrativo, gestore degli investimenti)			●	

LEGENDA

Spedizione Invio a tutti gli investitori direttamente iscritti nel registro degli azionisti dell'OICVM all'indirizzo in archivio (fisicamente, elettronicamente o come collegamento via e-mail).

Media Pubblicazione, come richiesto dalla legge o come stabilito dal consiglio, su quotidiani o altri mezzi di comunicazione in Lussemburgo e in altri paesi in cui le azioni sono disponibili, o su piattaforme elettroniche (come Bloomberg, in cui sono pubblicati i NAV giornalieri), nonché nel Recueil Electronique des Sociétés et Associations. La SICAV non può essere ritenuta responsabile di errori, ritardi o guasti relativi alla pubblicazione dei NAV.

Online Pubblicazione sul sito columbiathreadneedle.com.

Sede Disponibilità gratuita su richiesta presso le sedi legali della SICAV e della società di gestione, dove è possibile prenderne visione. Diversi documenti sono inoltre disponibili gratuitamente su richiesta presso l'agente amministrativo, il depositario e i distributori locali. Lo statuto è inoltre disponibile gratuitamente su richiesta e per prenderne visione presso gli uffici del Registro delle imprese del Lussemburgo.

La voce "Avvisi agli azionisti" include gli avvisi di convocazione alle assemblee degli azionisti (l'assemblea generale annuale e le eventuali assemblee straordinarie) e gli avvisi relativi a modifiche apportate al prospetto o allo statuto, a fusioni o chiusure di fondi o classi di azioni (contestualmente alla motivazione della decisione), all'avvio e chiusura delle sospensioni delle negoziazioni di azioni, alla chiusura degli acquisti di una classe di azioni, alle modifiche della rettifica di diluizione e tutte le altre situazioni per cui è richiesto un avviso. La pubblicazione su media delle sospensioni della negoziazione di azioni avverrà unicamente se la durata prevista della sospensione è di almeno una settimana.

Gli estratti conto e le lettere di conferma sono inviati quando nel conto di un azionista figurano operazioni. Altri documenti sono inviati al momento dell'emissione.

Le relazioni annuali certificate sono disponibili entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario. Le relazioni semestrali non certificate sono disponibili entro due mesi dalla fine del periodo di riferimento. Le relazioni inviate agli azionisti non contengono i dettagli completi delle partecipazioni; relazioni con informazioni complete sono disponibili su richiesta.

Le informazioni sui risultati ottenuti nel passato dei singoli fondi e delle classi di azioni sono riportate nei relativi KID dei PRIIP e sul sito columbiathreadneedle.com.

Governance e gestione

La SICAV

Sede operativa e struttura aziendale

Denominazione sociale e sede legale**Columbia Threadneedle (Lux) II**

31 Z.A. Bourmicht

L-8070 Bertrange, Lussemburgo

Struttura giuridica Société d'investissement à capital variable**Ordinamento giuridico competente** Granducato del Lussemburgo**Data di costituzione** 17 marzo 2020**Durata** Indeterminata**Statuto** Pubblicato nel Recueil Electronique des Sociétés et Associations (RESA) il 27 maggio 2020**Autorità di regolamentazione**

Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)

283, route d'Arlon

L-1150 Lussemburgo

Numeros di registrazione (R.I. di Lussemburgo) B 244354**Esercizio sociale** Dal 1° gennaio al 31 dicembre**Capitale** Patrimonio netto totale combinato di tutti i fondi**Capitale minimo (ai sensi della legge lussemburghese)**

1.250.000 euro o equivalente in altra valuta

Valore nominale delle azioni Nessuno**Valuta di rendicontazione della SICAV** USD**Qualifica come OICVM**

La SICAV si qualifica come Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) ai sensi della Parte 1 della Legge del 2010 e della Direttiva sugli OICVM ed è iscritta nell'elenco ufficiale degli organismi d'investimento collettivo del risparmio tenuto dalla CSSF. La SICAV è organizzata come una società d'investimento a capitale variabile (société d'investissement à capital variable) costituita sotto forma di società per azioni di diritto pubblico ai sensi del diritto lussemburghese e come tale è disciplinata anche dalla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali.

Indipendenza finanziaria dei fondi

Ogni fondo corrisponde ad una quota distinta delle attività e passività della SICAV ed è considerato un'entità separata rispetto agli azionisti e ai terzi. Pertanto, mentre la SICAV è un'unica entità giuridica, al suo interno le attività e le passività di ciascun fondo sono separate da quelle degli altri fondi; non vi è alcuna responsabilità reciproca e i creditori di un fondo non possono far valere alcun diritto sugli altri fondi.

Ai fini di una gestione efficiente, i fondi possono combinare talune attività e gestirle come un unico pool. In tal caso, le attività di ciascun fondo rimarranno separate per quanto riguarda la proprietà e gli aspetti contabili, e l'allocazione della performance e i costi vengono attribuiti a ciascun fondo su base proporzionale. Siccome questi pool sono creati a soli fini di gestione interna e non costituiscono un soggetto giuridico separato, non sono accessibili direttamente dagli investitori.

Gestione dei reclami

Gli investitori possono presentare i reclami gratuitamente presso il distributore o la società di gestione in una lingua ufficiale del proprio paese. La procedura di gestione dei reclami è disponibile gratuitamente sul sito columbiathreadneedle.com.

Il Consiglio**Claude Kremer**

Amministratore indipendente non esecutivo

Lussemburgo

Granducato del Lussemburgo

Annemarie Arens

Amministratore indipendente non esecutivo

Lussemburgo

Granducato del Lussemburgo

Joseph LaRocque

Amministratore indipendente non esecutivo

Maryland

Stati Uniti

Thomas Seale

Amministratore indipendente non esecutivo

Lussemburgo

Granducato del Lussemburgo

Tina Watts

Head of Operations EMEA

Columbia Threadneedle Investments

Londra

Regno Unito

Il consiglio è responsabile della gestione, della politica e degli obiettivi d'investimento della SICAV e dei fondi e, come descritto in modo più dettagliato nello statuto, è investito di ampi poteri per agire per conto della SICAV e dei fondi, ad esempio per:

- nominare e vigilare sulla società di gestione
- formulare la politica d'investimento e approvare la nomina di qualsiasi gestore degli investimenti, sub-gestore degli investimenti, consulente d'investimento o comitato consultivo
- prendere tutte le decisioni relative al lancio, alla modifica, alla fusione, alla scissione, alla cessazione o alla chiusura di fondi e classi di azioni, incluse questioni come tempistiche, prezzi, commissioni, politica e pagamento dei dividendi e altre condizioni
- determinare i requisiti di idoneità e le restrizioni alla proprietà per gli investitori di qualsiasi fondo o classe di azioni, e quali misure possono essere adottate in caso di violazione
- determinare la disponibilità di qualsiasi classe di azioni a qualsivoglia investitore o distributore o in qualsiasi giurisdizione
- stabilire quando e in che modo la SICAV eserciterà i propri diritti e distribuirà o renderà pubbliche le comunicazioni agli azionisti
- assicurare che la nomina della società di gestione e del depositario sia conforme alla Legge del 2010 ed eventuali contratti applicabili della SICAV
- decidere se procedere alla quotazione delle azioni alla borsa valori del Lussemburgo (attualmente non è il caso)

Il consiglio è responsabile delle informazioni contenute nel presente prospetto e ha adottato tutte le misure ragionevoli per assicurare che siano precise e complete. Il prospetto sarà aggiornato come necessario in occasione del lancio o della chiusura di fondi o in caso di altre modifiche sostanziali.

Gli amministratori svolgono le loro funzioni fino al termine del rispettivo mandato, alle loro dimissioni o alla revoca della loro nomina, in conformità allo statuto. Ogni nuovo amministratore viene nominato conformemente allo statuto e al diritto lussemburghese. Gli amministratori indipendenti (amministratori che non siano dipendenti di entità di Ameriprise Group) ricevono una remunerazione per il loro servizio in seno al consiglio.

Delega delle responsabilità

Il consiglio può delegare parte di queste responsabilità alla società di gestione e ad altri fornitori di servizi terzi. Ciascuno di questi può a sua volta delegare determinate funzioni ad altri terzi. Tutti i fornitori di servizi sono vincolati da contratti di servizio con la SICAV o la società di gestione di durata indefinita e sono soggetti al controllo, alla vigilanza, all'orientamento e alle istruzioni del consiglio e, se del caso, della società di gestione.

Tutti i fornitori di servizi devono agire sempre nel migliore interesse della SICAV e dei suoi azionisti e in conformità alla Legge del 2010, al prospetto, allo statuto e ai loro contratti di servizio, nonché presentare relazioni periodiche al consiglio o alla società di gestione relativi ai loro servizi. Ogni delega di responsabilità deve essere coerente con il contratto di servizi della società di gestione ed è soggetta all'approvazione del consiglio e della CSSF. Inoltre, qualsiasi delega della società di gestione deve essere conforme all'accordo in materia di servizi sottoscritto con la società di gestione ed essere approvata dal consiglio di amministrazione della società di gestione. In questi casi, la società di gestione deve riservarsi la vigilanza e non può delegare la propria responsabilità. Attualmente la società di gestione ha delegato a terzi le funzioni di: gestione degli investimenti, conservazione del registro e agenzia di trasferimento, domiciliazione, amministrazione, commercializzazione e distribuzione.

La SICAV o la società di gestione, se del caso, può risolvere immediatamente tali contratti di servizio, se stabilisce che ciò sia nell'interesse degli azionisti. In caso contrario, i titolari dei contratti di servizi possono presentare le dimissioni o essere sostituiti dalla SICAV con preavviso per iscritto (180 giorni nel caso del depositario). Indipendentemente dalle circostanze della risoluzione del contratto, ogni impresa professionale deve cooperare pienamente con una transizione delle sue funzioni in conformità al suo contratto di servizio, ai suoi obblighi di legge e alle istruzioni del consiglio. Eventuali sostituzioni dei fornitori di servizi o altre modifiche che interessino la SICAV o la sua struttura richiedono l'approvazione della CSSF.

Assemblee e votazioni degli azionisti

L'assemblea generale annuale si tiene generalmente a Lussemburgo entro 6 mesi dalla fine dell'esercizio sociale della SICAV. Altre assemblee degli azionisti possono tenersi in altri luoghi e in altre date, previa adeguata approvazione e comunicazione.

L'avviso scritto di convocazione alle assemblee generali annuali viene trasmesso agli azionisti come previsto dal diritto lussemburghese.

Le decisioni riguardanti tutti gli azionisti vengono di norma prese in sede di assemblea generale. Gli azionisti di un fondo o di una classe di azioni possono tenere un'assemblea generale per deliberare in merito a questioni riguardanti esclusivamente tale fondo o classe. Salvo diversamente previsto dalla legge o dallo statuto, in tali riunioni le questioni saranno decise a maggioranza dei voti espressi nell'assemblea.

Ogni azione dà diritto a un voto per tutte le questioni sottoposte a un'assemblea generale degli azionisti. Le frazioni di azioni non conferiscono diritti di voto. Il consiglio può sospendere i diritti di voto di azioni detenute da qualsiasi soggetto statunitense o da ogni altro azionista che abbia violato lo statuto o adempimenti di legge o regolamentari ovvero che il consiglio ritenga in grado di svantaggiare la SICAV o un fondo.

Per ulteriori informazioni sulle assemblee degli azionisti, consultare lo statuto.

Liquidazione o fusione

Liquidazione di un fondo o di una classe di azioni

È possibile liquidare in modo forzoso una classe di azioni o un fondo nelle seguenti circostanze:

- una delibera approvata dal consiglio, in particolare quando ritiene che il patrimonio di un fondo sia sceso al di sotto di un livello in cui la sua operatività è economicamente efficiente ovvero esistano altre circostanze che non rendono più possibile la gestione del fondo nell'interesse degli azionisti;
- una delibera approvata dall'assemblea generale degli azionisti del fondo in questione, senza requisiti di quorum, e la decisione sia presa a maggioranza semplice dei voti validamente espressi in tale assemblea.

Inoltre, se non si verifica nessuna delle circostanze che precedono, il consiglio deve chiedere agli azionisti di approvare la liquidazione. Anche se dovesse verificarsi una delle circostanze che precedono, il consiglio potrebbe decidere di sotoporre la questione al voto di un'assemblea degli azionisti. In entrambi i casi, la liquidazione è approvata se viene votata dalla maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate a un'assemblea validamente tenuta, senza requisiti di quorum.

Gli azionisti i cui investimenti siano interessati da una liquidazione riceveranno un preavviso di almeno un mese, durante il quale potranno in genere vendere o scambiare le loro azioni senza commissioni di rimborso e di scambio. I prezzi ai quali vengono effettuati le vendite e gli scambi comprenderanno gli eventuali costi relativi alla liquidazione. Il consiglio può sospendere o rifiutare tali vendite e scambi se lo ritiene negli interessi degli azionisti o necessario per garantire la parità tra gli azionisti. Al termine del periodo di preavviso, le azioni ancora esistenti saranno liquidate e i proventi saranno inviati all'azionista all'indirizzo riportato nel registro.

Liquidazione della SICAV

La liquidazione della SICAV richiede un voto degli azionisti. Tale votazione può avvenire in qualsiasi momento in sede di assemblea generale degli azionisti. Se viene stabilito che il capitale della SICAV è sceso sotto i due terzi del capitale sociale minimo previsto dalla legge (ai sensi del diritto lussemburghese) o sotto un quarto del livello minimo stabilito dallo statuto, agli azionisti deve essere data la possibilità di votare lo scioglimento della SICAV in un'assemblea generale tenuta entro 40 giorni da quando tale circostanza sia stata appurata.

La liquidazione volontaria (ossia la decisione di liquidare proposta dagli azionisti) richiede un quorum almeno pari a metà del capitale e l'approvazione da parte di almeno 2/3 dei voti espressi. Lo scioglimento deve essere approvato dalla maggioranza delle azioni presenti e rappresentate all'assemblea se il capitale è inferiore a 2/3 del minimo fissato dallo statuto oppure da 1/4 delle azioni presenti e rappresentate (senza requisiti di quorum) se il capitale è inferiore a 1/4 del minimo fissato dallo statuto.

Se viene votata la liquidazione della SICAV, uno o più liquidatori nominati dall'assemblea degli azionisti e debitamente approvati dalla CSSF procedono alla liquidazione delle attività della SICAV nel migliore interesse degli azionisti e distribuiscono a questi ultimi i proventi netti (al netto dei costi relativi alla liquidazione) in misura proporzionale alle loro partecipazioni.

I proventi della liquidazione che non possono essere distribuiti agli azionisti entro un periodo di sei mesi saranno depositati per loro conto presso la Caisse de Consignation di Lussemburgo fino alla scadenza del termine di prescrizione legale.

Fusioni

Entro i limiti stabiliti dalla Legge del 2010, il consiglio può decidere di procedere alla fusione di un fondo con un altro fondo della SICAV o con un altro OICVM o comparto di un altro OICVM, indipendentemente dalla sua sede. Il consiglio può altresì decidere di scindere un fondo in due fondi.

La SICAV può inoltre essere incorporata per fusione in un altro OICVM, come consentito dalla Legge del 2010. Il consiglio è autorizzato ad approvare fusioni di altri OICVM nella SICAV. Tuttavia, la fusione della SICAV in un altro OICVM deve essere approvata con i requisiti di quorum e maggioranza stabiliti dal diritto lussemburghese.

Gli azionisti i cui investimenti siano interessati da una fusione o da uno scorporo riceveranno un preavviso di almeno un mese, durante il quale potranno vendere o scambiare le loro azioni senza commissioni di rimborso e di scambio. Al termine del periodo di preavviso, gli azionisti che siano ancora in possesso di azioni di un fondo e di una classe che in seguito alla fusione cesseranno di esistere o saranno scorporate riceveranno azioni del fondo incorporante (nel caso di una fusione) o di entrambi i fondi risultanti (nel caso di uno scorporo).

La Società di gestione

Sede operativa e struttura aziendale

Denominazione sociale e sede legale

Threadneedle Management Luxembourg S.A.
6E route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato del Lussemburgo

Forma giuridica

Société anonyme

Data di costituzione 24 agosto 2005 (con la denominazione
American Express Bank Asset Management Company
(Luxembourg) S.A.)

Autorità di regolamentazione

Commission de Surveillance du Secteur Financier
283, route d'Arlon
L-1150 Lussemburgo

Numeri di registrazione (R.I. di Lussemburgo) B 110242

Amministratori della Società di gestione

Florian Uleer

Head of Europe and Middle East Distribution, Columbia Threadneedle Investments

Peter Stone

Chief Operating Officer, Global Alternatives, Columbia Threadneedle Investments

Marc C. Zeitoun

Chief Operating Officer, North America Distribution, Columbia Threadneedle Investments

Jill Griffin

Head of Luxembourg Business, Threadneedle Management Luxembourg S.A.

Micheal Fisher

Head of Global Operations & Investor Services, EMEA, Columbia Threadneedle Investments

I dirigenti della Società di gestione sono:

Linda Aliouat

Head of Risk Management, Threadneedle Management Luxembourg S.A.

Jacek Berenson

Conducting Officer – Portfolio Management, Threadneedle Management Luxembourg S.A.

Claire Manier

Managing Legal Counsel & Compliance Officer, Threadneedle Management Luxembourg S.A.

Marco Mante de Vreede

Amministratore esecutivo, Business Support & Group Infrastructure

Jill Griffin

Head of Luxembourg Business, Threadneedle Management Luxembourg S.A.

Theodore Andersen

Conducting Officer, Anti Money Laundering, Threadneedle Management Luxembourg S.A.

La SICAV ha nominato la società di gestione affinché svolga le seguenti funzioni:

- gestione degli investimenti (comprese la gestione del portafoglio e la gestione del rischio) in relazione a tutti i fondi
- calcolo e contabilità del NAV
- distribuzione e commercializzazione
- conservazione del registro e agenzia di trasferimento
- domiciliazione e amministrazione
- comunicazione con i clienti

La società di gestione è soggetta al Capitolo 15 della Legge del 2010 e gestisce anche altri organismi d'investimento collettivo del risparmio.

Nell'adempimento delle proprie responsabilità ai sensi della Legge del 2010 e del contratto di servizi della società di gestione, quest'ultima è autorizzata a delegare a terzi, in tutto o in parte, le sue funzioni e i suoi doveri, a patto di mantenere la responsabilità e la vigilanza su tali delegati. La nomina di terzi è subordinata all'approvazione della SICAV e dell'autorità di regolamentazione. La responsabilità della società di gestione non è compromessa dal fatto di aver delegato le sue funzioni e i suoi doveri a terzi.

La società di gestione ha delegato a terzi le seguenti funzioni: gestione degli investimenti, conservazione del registro e agenzia di trasferimento, domiciliazione, calcolo e contabilità del NAV, amministrazione, distribuzione e commercializzazione. Consultare la successiva sezione "Altri fornitori di servizi". La Società di gestione mantiene la responsabilità della funzione di comunicazione con i clienti.

La società di gestione agirà sempre nel migliore interesse della SICAV e dei suoi azionisti e secondo le disposizioni previste dalla Legge del 2010, dal prospetto e dallo statuto.

Politiche

Conflitti d'interesse

Ameriprise Group è un fornitore mondiale di servizi completi di private banking, investment banking, gestione patrimoniale e servizi finanziari nonché un importante operatore sui mercati finanziari globali. Pertanto, le entità di Ameriprise Group sono attive in varie attività commerciali e possono avere altri interessi diretti o indiretti nei mercati finanziari sui quali investe la SICAV. La società di gestione, i gestori degli investimenti e alcuni distributori fanno tutti parte di Ameriprise Group.

Possono esistere conflitti d'interesse tra:

- la società di gestione e le società affiliate
- entità di Ameriprise Group
- la società di gestione e i fornitori
- la società di gestione e i clienti
- dipendenti/agenti/amministratori della società di gestione e clienti
- clienti e clienti

Si riportano di seguito alcuni esempi ipotetici di possibili situazioni di conflitti d'interesse:

- un'entità di Ameriprise Group è la controparte di un'operazione con la SICAV (in qualità di acquirente o venditore, controparte del derivato, agente di cambio o altra situazione in cui può controllare o influire sui prezzi)
- un gestore degli investimenti di un fondo gestisce portafogli simili per altre SICAV o società di gestione
- un'entità è coinvolta in decisioni aziendali che potrebbero incidere sul valore degli investimenti detenuti dalla SICAV

In tali casi, la società di gestione cerca di individuare, gestire e, se necessario, vietare qualsiasi azione od operazione che possa creare un conflitto tra gli interessi delle entità di Ameriprise Group e quelli della SICAV o dei suoi investitori, ad esempio la SICAV e altri clienti delle entità di Ameriprise Group. Laddove siano condotte operazioni potenzialmente influenzabili da un conflitto di interessi, tali operazioni devono essere condotte alle normali condizioni commerciali di mercato. Eventuali situazioni in cui i conflitti d'interesse potrebbero non essere stati adeguatamente neutralizzati, nonché le decisioni prese per far fronte a tali situazioni, saranno segnalate agli investitori nella nota integrativa al bilancio della SICAV, online sul sito columbiathreadneedle.com, o altrove a seconda dei casi.

La società di gestione, insieme a tutte le altre entità di Ameriprise Group, si adopera per gestire i conflitti in linea con i massimi standard di integrità e correttezza.

Politica di remunerazione

La politica di remunerazione della società di gestione è volta a premiare i buoni risultati dei professionisti della gestione, promuovendo al contempo una gestione del rischio sana ed efficace e una cultura della conformità. La politica è concepita per impedire a un gestore degli investimenti

di assumersi rischi che non siano coerenti con il profilo di rischio di un fondo, senza ostacolare in alcun modo azioni che possano essere nel miglior interesse della SICAV e dei suoi azionisti. Tutte le persone soggette alla politica, tra cui amministratori, dirigenti e dipendenti della società di gestione, sono tenute a rispettarla.

La remunerazione variabile si basa su una combinazione di risultati ottenuti dai singoli individui, le unità aziendali e la società di gestione, è calcolata e pagata nel corso di più anni e si basa su criteri finanziari e non finanziari. La remunerazione (variabile) legata ai risultati è concessa esclusivamente a discrezione della società di gestione ed è sempre abbinata a una remunerazione fissa. Per un dato periodo di risultati, non verrà corrisposto alcun compenso variabile a singoli individui che non abbiano soddisfatto gli standard di performance e condotta della società di gestione.

L'attuale politica di remunerazione è disponibile sul sito columbiathreadneedle.com. La politica prevede le modalità di calcolo della remunerazione e dei benefit e i nomi dei soggetti responsabili dell'assegnazione dei medesimi, inclusa la composizione del comitato per la remunerazione. Gli amministratori della società di gestione riesaminano la politica almeno una volta all'anno.

Migliore esecuzione e partecipazione alle commissioni o "commission sharing"

Fatti salvi l'obbligo di agire nel migliore interesse degli azionisti e la capacità di documentare adeguatamente l'adempimento di tale obbligo, la società di gestione e alcuni gestori di investimenti hanno la facoltà di scegliere le imprese che prestano servizi d'intermediazione e distribuzione ai fondi. In alcune circostanze, le stesse imprese potrebbero prestare sia servizi d'intermediazione che di distribuzione.

Migliore esecuzione

Per le singole negoziazioni, la selezione dell'intermediario è decisa dal gestore degli investimenti nello svolgimento del suo obbligo di cercare le condizioni più favorevoli nelle circostanze in quel momento ("migliore esecuzione"). Il gestore degli investimenti è autorizzato a valutare una serie di criteri specifici (o fattori di esecuzione) quando stabilisce cosa costituisce una migliore esecuzione, tra cui prezzo, costi di operazione, velocità, probabilità di esecuzione e regolamento, dimensioni e natura dell'ordine e ogni altra considerazione pertinente. La società di gestione si assicura che ogni gestore degli investimenti autorizzato ad eseguire operazioni per conto di un fondo disponga di politiche e procedure appropriate per adempiere l'obbligo di cercare di ottenere la migliore esecuzione.

Partecipazione alle commissioni

La società di gestione e alcuni gestori degli investimenti hanno la facoltà di sottoscrivere accordi c.d. di "commission sharing" con broker-distributori ai sensi dei quali taluni servizi aziendali sono direttamente ottenuti da tali broker-distributori o da terze parti e sono pagati dai broker-distributori a valere sulle commissioni che ricevono sulle operazioni per la SICAV. In linea con il fine di ottenere una migliore esecuzione, le commissioni di brokeraggio delle operazioni di portafoglio per la SICAV possono essere specificatamente assegnate ai broker-distributori dalla società di gestione o dal pertinente gestore degli investimenti a corrispettivo di eventuali servizi di ricerca resi così come dei servizi resi da tali broker-distributori per l'esecuzione degli ordini. Gli accordi di commission sharing eventualmente sottoscritti dalla società di gestione o da un gestore degli investimenti devono rispettare i requisiti della U.S. Securities and Exchange Commission e sono soggetti alle seguenti condizioni:

- la società di gestione o il gestore degli investimenti agirà tutte le volte nel miglior interesse della SICAV e dei suoi azionisti quando conclude accordi di commission sharing
- i servizi prestati saranno direttamente relazionati alle attività della società di gestione o del gestore degli investimenti
- le commissioni di brokeraggio delle operazioni di portafoglio per la SICAV saranno assegnate dalla società di gestione o dal gestore degli investimenti ai broker-distributori che sono enti e non a persone fisiche
- gli accordi di commission sharing non sono un fattore determinante nella selezione dei broker-distributori
- la società di gestione o il gestore degli investimenti fornirà al consiglio relazioni sugli accordi di commission sharing, inclusa la natura dei servizi che riceve

- né la società di gestione, né il gestore degli investimenti o qualsiasi altra persona ad essi collegata potrà ricevere denaro o altre retrocessioni da broker-intermediari
- i prodotti o i servizi ricevuti sono a dimostrabile beneficio degli azionisti
- informativa periodica verrà data nelle relazioni annuali della SICAV, sotto forma di prospetti che descrivono tali eventuali accordi di commission sharing, compresa una descrizione dei prodotti e dei servizi ricevuti (i beni e servizi comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: ricerca che possa aggiungere valore al processo decisionale di un gestore degli investimenti e ai servizi esecutivi in grado di incrementare la capacità del gestore degli investimenti di eseguire operazioni)

Diritti di voto dei titoli in portafoglio

La società di gestione ha il diritto di esercitare tutti i diritti di voto connessi alle partecipazioni in portafoglio. Questa autorità è generalmente delegata ai gestori degli investimenti. Il principio guida applicabile all'esercizio dei diritti di voto è che le decisioni di voto sono prese nell'interesse esclusivo dei fondi e dei loro investitori. La società di gestione verifica che le decisioni di voto siano debitamente documentate e giustificate nell'interesse dei fondi e dei loro investitori.

Conformità al regolamento sugli indici di riferimento

Ai sensi del cosiddetto regolamento sugli indici di riferimento (Regolamento (UE) n. 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016), tutti i parametri di riferimento utilizzati dai fondi, compresi i benchmark composti, devono essere opportunamente registrati presso l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA). Per i fornitori di indici con sede nell'UE o in un paese non UE riconosciuto come equivalente ai fini della registrazione, quest'ultima deve avvenire a livello di fornitore. I fornitori di indici di altri paesi devono registrare i singoli indici.

La società di gestione dispone di un piano scritto sulle misure da adottare nei casi in cui un benchmark cessi di essere offerto o coperto dalla registrazione o qualora, per effetto di modifiche apportate a un benchmark o a un fondo, un benchmark esistente cessi di essere appropriato. In alcuni casi, la risposta può comportare una modifica della strategia o della politica d'investimento di un fondo, o la fusione o cessazione del fondo, in particolare se l'indice di riferimento viene modificato. Informazioni dettagliate sono disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede legale della SICAV.

Altri fornitori di servizi

Depositario

Citibank Europe plc, Luxembourg Branch

31 Z.A. Bourmicht
L-8070 Bertrange, Lussemburgo

Il depositario fornisce servizi quali:

- servizi di custodia del patrimonio della SICAV (custodia delle attività che possono essere tenute in custodia e verifica della titolarità delle altre attività)
- garanzia della conformità del calcolo del NAV, dell'emissione di azioni del fondo, l'incasso e assegnazione di redditi e ricavi del fondo e di altre attività indicate nel contratto con la banca depositaria e l'agente pagatore principale alle istruzioni del consiglio e, soprattutto, alla Legge del 2010 e allo statuto
- monitoraggio dei flussi di cassa

Il depositario deve adottare una ragionevole cura nell'esercizio delle sue funzioni ed è responsabile nei confronti della SICAV e degli azionisti per eventuali perdite di uno strumento finanziario detenuto in custodia, sia direttamente sia tramite uno dei suoi delegati o sub-depositari. Il depositario è responsabile di eventuali perdite derivanti da negligenza o mancato rispetto intenzionale dei suoi obblighi, compresi tutti quelli previsti dalla direttiva OICVM V. Tuttavia, il depositario non è responsabile di eventuali perdite derivanti da quanto segue:

- eventi che esulano dalla sua volontà o controllo o da quelli dei suoi delegati
- un evento di forza maggiore
- l'insolvenza della SICAV, della società di gestione o di qualsiasi altro soggetto

Qualora il depositario determini o permetta la perdita di uno strumento finanziario, sarà tenuto a restituire uno strumento finanziario di tipo identico o di importo corrispondente senza indebiti ritardi, a meno che non possa dimostrare che la perdita sia riconducibile ad un evento esterno al di là del ragionevole controllo del depositario e le cui conseguenze sarebbero state inevitabili malgrado tutti i ragionevoli sforzi per evitarle.

Il depositario può affidare attività a istituzioni finanziarie terze (per esempio banche o istituti di compensazione esterni), ma ciò non incide sulla sua responsabilità salvo nella misura consentita dalla Legge del 2010 e dai contratti con l'agente pagatore principale e il depositario. L'utilizzo di un sistema di regolamento titoli non costituisce una delega. Informazioni aggiornate su qualsiasi funzione di custodia delegata dal depositario e un elenco aggiornato dei fornitori di servizi sono disponibili sul sito columbiathreadneedle.com.

La SICAV può dare l'autorizzazione oppure impartire al depositario di prestare o altrimenti riutilizzare attività della SICAV a favore della SICAV stessa e dei suoi azionisti, ma solo quando l'operazione è coperta da una garanzia collaterale liquida e di alta qualità ricevuta ai sensi di un trasferimento del titolo di proprietà e il cui valore di mercato deve sempre essere almeno pari a quello delle attività riutilizzate maggiorato di un sovrapprezzo. Né il depositario né alcuno dei suoi delegati è autorizzato a riutilizzare le attività della SICAV a proprio vantaggio.

Ove il diritto di un paese terzo preveda l'obbligo che determinati investimenti siano tenuti in custodia presso un'entità locale, ma nessun soggetto locale soddisfi i requisiti di delega, il depositario può comunque delegare le sue funzioni a un'entità locale, purché la SICAV abbia informato gli investitori e impartito istruzioni adeguate al depositario.

Il depositario non è autorizzato a svolgere attività in relazione alla SICAV che possano creare conflitti di interessi tra la SICAV, gli azionisti e il depositario stesso (inclusi i delegati di quest'ultimo), a meno che non abbia identificato in modo adeguato tali potenziali conflitti di interessi e separato, sotto il profilo funzionale e gerarchico, lo svolgimento delle sue funzioni di depositario dagli altri suoi compiti potenzialmente in conflitto, e a meno che i potenziali conflitti di interessi non siano adeguatamente identificati, gestiti, monitorati e comunicati alla SICAV e ai suoi azionisti. L'attuale politica dei conflitti d'interesse del depositario è disponibile elettronicamente sul sito https://www.citibank.com/icg/global_markets/docs/Description-of-Conflicts-of-Interest-Policy-UK-EEA.pdf o gratuitamente su richiesta inoltrata al depositario.

L'incarico di depositario è stato attribuito ai sensi di un contratto di deposito tra la SICAV, la società di gestione e il depositario stipulato in data 16 dicembre 2020.

Subordinatamente alle condizioni stabilite nell'Accordo con il Depositario, l'Accordo con il Depositario può essere risolto con preavviso scritto di almeno 180 giorni, anche se la risoluzione può essere immediata in determinate circostanze, quali l'insolvenza del Depositario. All'atto delle dimissioni o della revoca (prevista) del depositario, la SICAV è tenuta, nel dovuto rispetto dei requisiti applicabili della CSSF e in conformità alla legge, alle norme e ai regolamenti applicabili, a nominare un nuovo depositario. Il depositario non può essere sostituito senza l'approvazione della CSSF.

Nei casi in cui l'Accordo con il Depositario sia stato revocato ma non sia stato nominato un nuovo depositario alla scadenza del periodo di preavviso di cui sopra, il Depositario adotterà tutte le misure necessarie per garantire un'adeguata tutela degli interessi degli Azionisti e manterrà aperto o, se necessario, aprirà tutti i conti necessari alla custodia del patrimonio della SICAV fino al completamento del processo di liquidazione della SICAV e alla sua revoca dall'elenco previsto all'Articolo 130(1) della Legge 2010.

Il contratto di deposito contempla degli indennizzi a favore del depositario, salvo in caso di mancato adempimento del proprio obbligo di debita competenza, cura e diligenza, o in caso di negligenza, mancato rispetto intenzionale o frode.

Il depositario ha il diritto di ricevere un compenso sulle attività della SICAV per i propri servizi. Tale remunerazione è inclusa nelle spese operative del comparto, come illustrato nella sezione "Costi e commissioni dei fondi".

**Conservatore del registro e agente di trasferimento
International Financial Data Services (Luxembourg) S.A.**

47, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

La società di gestione ha delegato al conservatore del registro e agente di trasferimento la tenuta del registro degli azionisti della SICAV e l'evasione delle richieste di acquisto, vendita, rimborso, scambio o trasferimento di azioni dei fondi.

**Agente domiciliatario e amministrativo
Citibank Europe plc, Luxembourg Branch**

31 Z.A. Bourmicht
L-8070 Bertrange, Lussemburgo

La società di gestione ha delegato al conservatore del registro e agente di trasferimento la tenuta del registro degli azionisti della SICAV e l'evasione delle richieste di acquisto, vendita, rimborso, scambio o trasferimento di azioni dei fondi.

**Gestori degli investimenti
Columbia Management Investment Advisers LLC**

290 Congress Street
Boston, Massachusetts MA 02210, USA

Threadneedle Asset Management Limited

Cannon Place, 78 Cannon Street, Londra EC4N 6AG, Regno Unito

La società di gestione ha delegato la gestione discrezionale degli investimenti del patrimonio di ciascun fondo ai gestori degli investimenti. Il gestore degli investimenti con quotidiana responsabilità degli investimenti nei confronti del portafoglio del fondo è indicato nella sezione "Descrizioni dei fondi".

Columbia Management Investment Advisers LLC sottoscriverà degli accordi di commission sharing che soddisfano le condizioni descritte nella sezione "Società di gestione – Politiche – Migliore esecuzione e copartecipazione alle commissioni o "commission sharing".

Distributori e agenti

La società di gestione funge da principale distributore delle azioni dei fondi ed è responsabile della distribuzione e della commercializzazione dei fondi. Può inoltre impegnare, a proprie spese o in altro modo, distributori locali o altri agenti in determinati paesi o mercati.

**Società di revisione (della SICAV e della società di gestione)
PricewaterhouseCoopers, Société coopérative**

2, rue Gerhard Mercator, BP 1443
L-1014 Lussemburgo

La società di revisione fornisce, sia alla SICAV che alla società di gestione, una verifica indipendente del loro bilancio (compreso, nel caso della SICAV, quello di ciascun fondo) con frequenza annuale.

**Consulente legale (della SICAV e della società di gestione)
Linklaters LLP**

35, Avenue John F. Kennedy, BP 1107
L-1011 Lussemburgo

Appendice 1 - Informazioni generali sulla sostenibilità

La società di gestione e la SICAV sono soggette al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). In conformità con il Regolamento SFDR, la Società di gestione è tenuta a divulgare informazioni in merito (i) alle caratteristiche ambientali o sociali di qualsiasi fondo Articolo 8; e (ii) all'obiettivo sostenibile di qualsiasi fondo Articolo 9 che gestisce. Questa informativa è riportata nella successiva Appendice 1 e nell'Allegato SFDR RTS.

Classificazione dei fondi nell'ambito del SFDR

Si ritiene che il seguente fondo/i seguenti fondi rientri/rientrino nel campo di applicazione dell'Articolo 9 del Regolamento SFDR in quanto ha/hanno un obiettivo di investimento sostenibile ("fondo/fondi Articolo 9"):

1. CT (Lux) Sustainable Outcomes Global Equity

Informazioni dettagliate relative al fondo Articolo 9 sono riportate nella sezione "Descrizioni dei fondi" del presente prospetto.

Eventuali fondi della SICAV non menzionati nell'elenco di cui sopra non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 del Regolamento SFDR in quanto tali fondi non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'Articolo 8 del suddetto regolamento o hanno un obiettivo di investimento ambientale ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento SFDR. Si ritiene che tali fondi rientrino nel campo di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR.

Informative sul rischio di sostenibilità nell'ambito del Regolamento SFDR

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento SFDR, la società di gestione, in conformità con la delega al gestore degli investimenti di ciascun fondo, è tenuta a divulgare in che modo i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento e il risultato della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento di ciascun fondo. Il rischio di sostenibilità è definito come "un evento o condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, qualora si verifichi, potrebbe esercitare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento".

Si rimanda alla sezione "Descrizioni dei rischi" del presente prospetto per informazioni dettagliate sulla valutazione del rischio di sostenibilità e sull'integrazione del rischio di sostenibilità che si applicano ai fondi.

Informative ai sensi del Regolamento UE sulla tassonomia

Il regolamento (UE) 2020/852 sulla creazione di un quadro di riferimento inteso ad agevolare gli investimenti sostenibili (il "regolamento UE sulla tassonomia") stabilisce dei criteri per determinare se un'attività economica si qualifica come ecosostenibile attraverso sei obiettivi ambientali.

Per quanto riguarda CT (Lux) Sustainable Outcomes Global Equity, le informazioni sui criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come definite nel regolamento UE sulla tassonomia, sono disponibili nell'allegato alla presente Appendice.

Il Gestore degli investimenti sta lavorando allo sviluppo di una metodologia per determinare l'allineamento alla tassonomia e la posizione relativa alla detenzione di investimenti qualificati come ecosostenibili ai sensi del regolamento UE sulla tassonomia sarà costantemente monitorata. Nella misura necessaria, la presente Appendice sarà modificata di conseguenza.

Per i fondi rimanenti che non si ritiene rientrino nel campo di applicazione dell'Articolo 8 dell'SFDR, gli investimenti sottostanti questi prodotti finanziari non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del regolamento UE sulla tassonomia.

In che modo il Gestore degli investimenti considera gli effetti negativi sulla sostenibilità

Columbia Threadneedle Investments EMEA riconosce che le decisioni d'investimento possono causare o contribuire a causare un impatto

negativo sui fattori di sostenibilità ambientale e sociale ("effetti negativi sulla sostenibilità"). Ha pertanto deciso di recepire l'obbligo previsto nell'SFDR di tenere in considerazione i principali effetti negativi ("PAI") delle proprie decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità a livello di entità. Questa decisione a livello di gruppo è entrata in vigore il 1° luglio 2022 e si applica alle attività gestite da tutte le entità giuridiche della regione EMEA, ivi incluso il Gestore degli investimenti.

L'SFDR introduce una serie di indicatori PAI obbligatori e facoltativi che riguardano le emissioni di gas a effetto serra, la biodiversità, le risorse idriche, i rifiuti, questioni sociali e relative ai dipendenti, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Il Gestore degli investimenti intende affrontare gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sugli indicatori di sostenibilità nei modi seguenti:

- Utilizzare le procedure di coinvolgimento esistenti. Per promuovere il coinvolgimento è possibile, ad esempio, avere contatti e organizzare riunioni con gli emittenti e partecipare a iniziative volte a prevenire e mitigare i PAI. Qualora le misure di mitigazione non abbiano un esito positivo, i livelli successivi di intervento possono prevedere il voto contro i management fino al disinvestimento, se del caso. La priorità delle attività di coinvolgimento viene definita a livello di gruppo.
- Considerazione dei PAI nell'ambito della ricerca sugli investimenti. Diversi PAI vengono ponderati attivamente nei modelli esistenti o inclusi nel monitoraggio del portafoglio, in particolare per gli investimenti sovrani.
- Esclusioni a livello di aziende. Il Gestore degli investimenti adotta attualmente una politica di esclusione delle aziende che operano nel settore delle armi controverse.

Questa metodologia si applica a livello di entità e riflette l'approccio generale del Gestore degli investimenti all'esigenza di tenere in considerazione i PAI. Pertanto, la sua applicazione non porta a ritenere che i singoli fondi abbiano deciso di prendere in considerazione i PAI a livello di prodotto ai sensi dell'SFDR. Qualora il Gestore degli investimenti prenda in considerazione i PAI a livello di investimenti, lo farà per ciascun fondo e indicherà separatamente la metodologia specifica utilizzata per la politica di investimento nel fondo poiché l'approccio sarà diverso da quello adottato a livello di entità, come sopra indicato.

Ulteriori informazioni sulle modalità con cui il Gestore degli investimenti intende tenere in considerazione i PAI delle proprie decisioni di investimento a livello di entità sono disponibili sul suo sito web.

In che modo il Gestore degli investimenti considera gli effetti negativi sulla sostenibilità per i fondi

Il Gestore degli investimenti non tiene conto dei principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità, in particolare a livello degli investimenti effettuati per qualsiasi fondo, ad eccezione di CT (Lux) Sustainable Outcomes Global Equity, per il quale le informazioni relative agli effetti negativi sulla sostenibilità sono riportate di seguito nell'Allegato alla presente Appendice.

Politica sulle armi controverse

In questa Politica, con "noi", "ci" e "nostro/i" si intende il gruppo di entità giuridiche la cui capogruppo è TAM UK International Holdings Limited (TAMUK), parte di Columbia Threadneedle Investments, la divisione di gestione patrimoniale di Ameriprise Financial, Inc., e che include la Società di gestione.

Al fine di tutelare gli interessi degli azionisti e degli stakeholder più in generale, dal 2011 abbiamo in atto una politica di esclusione delle armi controverse. Alla luce delle convenzioni internazionali e dei requisiti legali vigenti in alcune giurisdizioni, ci proponiamo di evitare i Portafogli che investono in società coinvolte nella produzione, vendita o distribuzione di armi controverse, come mine, munizioni a grappolo, laser accecanti, armi biologiche e frammenti non rilevabili, nonché munizioni e armature all'uranio impoverito.

La nostra definizione di produzione si estende ai produttori di sistemi di armi controverse, munizioni, piattaforme di distribuzione esclusive e componenti chiave. Sono comprese le società che detengono almeno il 50% in un'altra azienda impegnata in tali attività. Le piattaforme o i componenti a duplice uso e il precedente coinvolgimento in queste armi non sono inclusi nell'ambito di applicazione.

Qualora un investimento divenga esposto ad attività escluse, dovrà essere ceduto entro un periodo ritenuto dalla SICAV nel migliore interesse degli azionisti. Laddove un emittente sia coinvolto in attività escluse, ci riserviamo il diritto di assumere posizioni corte in tali titoli.¹

Base

Le esclusioni previste dalla politica principale sulle armi controverse saranno applicate in conformità alle seguenti convenzioni internazionali e alle leggi nazionali che vietano la produzione, la vendita, la distribuzione e l'uso delle seguenti armi:

Arma	Base	Entrata in vigore
Biologica	Convenzione delle Nazioni Unite sulle armi biologiche	1975
Laser accecante	Convenzione delle Nazioni Unite su certe armi convenzionali, Protocollo IV	1998
Chimica	Convenzione delle Nazioni Unite sulle armi chimiche	1997
Munizioni a grappolo	Convenzione delle Nazioni Unite sulle munizioni a grappolo	2010
Uranio impoverito (incl. armatura)	Legge belga sulle armi (Loi sur les Armes)	2009
Mine	Convenzione delle Nazioni Unite sulle mine antiuomo	1999
Frammenti non rilevabili	Convenzione delle Nazioni Unite su certe armi convenzionali, Protocollo I	1983

Ulteriori esclusioni per le armi al fosforo bianco e le armi nucleari sono integrate nel nostro sistema di esclusione generale per lo sviluppo di strategie di fondi, ad esempio i fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o hanno un obiettivo d'investimento sostenibile. Queste esclusioni si riferiscono alle seguenti convenzioni internazionali:

Arma	Base	Entrata in vigore
Fosforo bianco	Convenzione delle Nazioni Unite su certe armi convenzionali, Protocollo III	1983
Nucleare	Trattato di non proliferazione nucleare delle Nazioni Unite	1999
	Trattato per la proibizione delle armi nucleari delle Nazioni Unite	2021

È stato riconosciuto che il fosforo bianco può essere considerato controverso solo in applicazioni specifiche e il suo utilizzo è regolamentato senza il totale divieto. Laddove cerchiamo di evitare investimenti in armi nucleari, rispettiamo il principio del disarmamento alla base del Trattato di non proliferazione nucleare e i requisiti più rigorosi previsti dal Trattato per la proibizione delle armi nucleari.

Implementazione

Nell'implementare la nostra politica, ci avvaliamo di un fornitore di ricerca terzo al fine di identificare le società coinvolte nella produzione, vendita o distribuzione di armi controverse. Nessun emittente di questo tipo è attualmente identificato in relazione ad armi laser accecanti, frammenti non rilevabili o armi al fosforo bianco. L'esclusione dei titoli identificati segue un processo definito che incorpora criteri di Conformità, Ricerca e Investimento responsabile, aumentando la collaborazione e l'intensità della ricerca. Le nostre procedure e il nostro elenco di esclusione sono riviste e aggiornati ogni anno.

Net Zero Asset Managers Initiative

Columbia Threadneedle Investments è firmataria della **Net Zero Asset Managers Initiative** (NZAMI), che ci impegna a raggiungere, in collaborazione con i clienti, l'obiettivo di emissioni nette zero entro il 2050 o prima, per tutte le attività gestite. Questo impegno è in linea con gli obiettivi di emissioni nette zero stabiliti dai governi del Regno Unito e dell'UE. Si basa inoltre sulla normativa che richiede ai gestori patrimoniali di identificare e gestire il rischio finanziario causato dai cambiamenti climatici che impattano negativamente sul valore delle società in cui investono.

NZAMI è un gruppo internazionale di gestori patrimoniali impegnati a sostenere l'obiettivo di emissioni nette zero e, nell'ambito di tale impegno, le attività gestite per l'allineamento con l'obiettivo devono soddisfare una serie di elementi chiave. Tra questi figurano (i) un obiettivo intermedio per il 2030 che sia coerente con una quota equa della riduzione globale del 50% di CO₂, oltre alla prioritizzazione degli impatti sull'economia reale; (ii) un'agevolazione degli investimenti in soluzioni climatiche; (iii) un impegno al coinvolgimento attivo; e (iv) la trasparenza nella rendicontazione. Tutte le informazioni sull'impegno assunto dai firmatari della NZAMI sono disponibili qui: Commitment – The Net Zero Asset Managers Initiative. <https://www.netzeroassetmanagers.org/commitment/>

Columbia Threadneedle Investments utilizza la metodologia Net Zero Investment Framework, che comprende azioni e obbligazioni societarie, per valutare l'allineamento dei fondi. Inizialmente l'attenzione si è concentrata sui fondi con sede in Europa. Nel corso del tempo il quadro di riferimento sarà esteso ad altre classi di attività. I seguenti fondi sono gestiti in linea con la metodologia:

■ CT (Lux) Sustainable Outcomes Global Equity

La stewardship è il fulcro del nostro approccio all'obiettivo di emissioni nette zero e ci impegniamo attivamente con le società dei nostri fondi per favorire il cambiamento e contribuire al raggiungimento di un migliore stato di allineamento all'obiettivo.

Inoltre, conduciamo analisi di allineamento a livello di società e di portafoglio per agevolare il nostro processo decisionale in materia di investimenti. Il nostro obiettivo è che ciascun fondo detenga almeno il 70% delle emissioni del proprio portafoglio in società allineate all'obiettivo di zero emissioni nette o impegnate a tale scopo. Ulteriori dettagli sulla metodologia utilizzata sono disponibili sul nostro sito web www.columbiathreadneedle.com.

Il nostro impegno nei confronti della NZAMI e l'implementazione della metodologia associata possono avere i seguenti impatti sui fondi; tali impatti sono indicati nella politica di investimento di ciascun fondo interessato:

- una politica di disinvestimento immediato dal carbone, che riguarda le società che generano oltre il 30% dei loro ricavi dal carbone o che sviluppano nuove miniere/centrali di carbone;
- disininvestimento delle società con emissioni più elevate, se queste sono state sottoposte a un periodo prolungato di impegno e non riescono ancora a soddisfare gli standard minimi e le aspettative. Queste società sono inserite in un Elenco mirato, che comprende quelle incluse nell'iniziativa Climate Action 100+ (CA100+) e le prime 20 che contribuiscono alle emissioni finanziate da Columbia Threadneedle Investments (che si sovrappone a CA100+).

Nella misura in cui l'impegno di Columbia Threadneedle Investments a favore dell'obiettivo di zero emissioni nette richieda ulteriori modifiche agli obiettivi, alle politiche o alle strategie di investimento di uno qualsiasi dei nostri fondi, o laddove prevediamo che tale impegno richieda altrimenti modifiche sostanziali al metodo di selezione delle attività da investire per qualsiasi fondo, aggioreremo di conseguenza la documentazione del fondo e forniremo agli investitori una comunicazione in merito.

¹ CT (Lux) Sustainable Outcomes Global Equity non è autorizzato ad assumere posizioni corte nell'ambito della propria politica di investimento, pertanto questo punto non è applicabile a questo fondo.

Fattore di rischio

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che Columbia Threadneedle Investments consegua questo impegno per i seguenti motivi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- sussiste il rischio che le società in cui il fondo investe non opereranno come previsto in relazione alla transizione verso un'economia a zero emissioni nette e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG). Le prassi o la prestazione in termini di riduzione delle emissioni di carbonio di una società o la loro valutazione da parte del Gestore degli investimenti potrebbero variare nel tempo, il che potrebbe comportare per il fondo investimenti temporanei in società che non rispettano i criteri dell'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- potrebbero sussistere differenze sostanziali nell'interpretazione del percorso dichiarato di un'impresa beneficiaria degli investimenti per ridurre e/o compensare le proprie emissioni di GHG. Sebbene il Gestore degli investimenti ritenga che la sua valutazione delle imprese beneficiarie degli investimenti effettive o proposte sia in linea con gli standard di mercato, le decisioni da esso adottate potrebbero differire da altre opinioni professionali in merito alle caratteristiche di riduzione delle emissioni di carbonio;
- il Gestore degli investimenti potrebbe fare affidamento su informazioni e dati relativi all'intensità e alle emissioni di carbonio forniti da un'azienda terza che potrebbero essere incompleti o errati e ciò a volta potrebbe indurre il Gestore degli investimenti a valutare erroneamente le caratteristiche di azzeramento delle emissioni nette di carbonio (zero netto) di una società. I fornitori di dati terzi potrebbero fornire dati differenti in relazione a un determinato titolo o tra i vari settori, o potrebbero tenere conto solo di uno dei molti componenti legati al carbonio di una società.
- i dati e la rendicontazione in relazione ai criteri di azzeramento delle emissioni nette di carbonio e al modo in cui le società li soddisfano potrebbero non essere sempre disponibili o diventare inattendibili.
- modifiche o interpretazioni normative riguardanti le definizioni e/o l'uso di caratteristiche di zero emissioni di carbonio nette potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sull'impegno del fondo verso lo zero netto o sulla sua capacità di investire in linea con il proprio obiettivo o strategia di investimento attuale.
- la nostra attuale strategia di impegnarci con le società per incoraggiare miglioramenti in termini di emissioni di carbonio potrebbe non essere sufficiente per raggiungere lo zero netto. È probabile che nel tempo saranno necessarie variazioni delle attività del fondo e la tempistica di tali modifiche, o dei risultati positivi dei nostri impegni, potrebbe incidere sul raggiungimento dello zero netto da parte del fondo nei tempi desiderati.
- la comprensione della transizione verso lo zero netto sta continuando a evolvere a livello globale. È improbabile che la traiettoria del fondo verso lo zero netto seguirà un andamento lineare e man mano che evolvono e si esplicano tutte le implicazioni di un'economia basata su zero emissioni nette, il percorso verso il raggiungimento dello zero netto nell'ambito di una "just transition", o transizione giusta, potrebbe cambiare.

Al fine di attenuare i rischi connessi alla mancanza di dati e all'evoluzione degli standard, il Gestore degli investimenti fornirà agli investitori aggiornamenti periodici sui progressi del fondo verso l'adempimento dell'impegno nei confronti della NZAMI.

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che questa è un'ambizione continua del fondo, ma non è una garanzia o un risultato garantito, dato che il progresso del fondo verso il raggiungimento di tale obiettivo comporterà necessariamente rendimenti superiori per gli investitori. I progressi compiuti da un fondo verso questo obiettivo potrebbero incidere positivamente o negativamente sulla sua performance.

ALLEGATO RTS

CT (Lux) Sustainable Outcomes Global Equity

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CT (Lux) Sustainable Outcomes Global Equity

Identificativo della persona giuridica:
549300DTLIZQ4OSUD158

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

- | | |
|--|---|
| <p><input checked="" type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 10%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 10%</p> | <p><input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(<u>lo</u>) % di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile</p> |
|--|---|



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo consiste nel generare risultati sostenibili positivi per l'ambiente e/o la società, investendo in società le cui attività siano in linea con uno degli otto temi ambientali o sociali del fondo, che a loro volta sono direttamente collegati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("SDG") e presentano solide pratiche ambientali, sociali e di governance ("ESG").

Al fine di raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile, il fondo prevede di investire almeno il 90% del proprio patrimonio totale in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2(17) del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (UE) 2019/2088 ("SFDR")². Per questo fondo gli investimenti sostenibili sono considerati i titoli azionari di società di tutto il mondo che generano risultati positivi sostenibili attraverso i loro prodotti e/o servizi in linea con uno o più degli otto temi ambientali o sociali del fondo, come di seguito specificato. Il gestore degli investimenti prende in considerazione solo le società che generano vendite da prodotti e/o servizi allineati positivamente (ovvero le vendite che apportano un contributo positivo sostenibile sono compensate da vendite che apportano un contributo negativo sostenibile).

Temi sociali sostenibili

Allineamento a un SDG dell'ONU primario					
Cosa cerchiamo	Soluzioni che promuovono la salute, il benessere, l'alimentazione e la sicurezza alimentare	Soluzioni che promuovono l'inclusione finanziaria e tecnologica a sostegno di un'ampia partecipazione economica	Soluzioni che supportano un lavoro più produttivo e inclusivo, resilienza economica e opportunità globali	Soluzioni che supportano le comunità moderne, sia fisiche che virtuali	Formazione e trasferimento di competenze chiave

Temi sostenibili ambientali

Allineamento a un SDG dell'ONU primario			
Cosa cerchiamo	Soluzioni che supportano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e con resilienza climatica	Soluzioni che aiutano a creare e mantenere infrastrutture accessibili, resilienti e sostenibili	Soluzioni che promuovono l'uso, il consumo e la produzione di risorse sostenibili ed efficienti

² Sebbene si preveda che il fondo investa almeno il 90% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, la quota minima degli investimenti sostenibili detenuti dal fondo è pari all'80% in quanto il fondo può detenere attività liquide accessorie in condizioni di mercato sfavorevoli, come descritto di seguito nella sezione relativa all'allocazione degli attivi.

	<p>Inoltre, il gestore degli investimenti applica una serie di esclusioni sostenibili basate sui risultati a tutti gli investimenti azionari. Di conseguenza, le società coinvolte in armi controverse o che generano ricavi (superiori a una determinata percentuale, come descritto di seguito) da settori o attività contrari agli obiettivi di apportare contributi positivi alla società e/o all'ambiente (come l'estrazione termica del carbone) sono escluse dal fondo.</p> <p>Il gestore degli investimenti esclude altresì le società che violano gli standard e i principi di governance internazionali riconosciuti, come stabilito dal gestore degli investimenti, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, gli standard del lavoro dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani.</p> <p>Il fondo non utilizza un indice di riferimento al fine di raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?</i>
	<p>Il gestore degli investimenti utilizza i seguenti indicatori per misurare il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile del fondo:</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'esposizione a società con vendite di prodotti e/o servizi allineati positivamente con i temi dei risultati sostenibili del fondo (ossia le vendite che hanno un contributo positivo sostenibile sono compensate da vendite che hanno un contributo negativo sostenibile).
	<ol style="list-style-type: none"> 2. Esclusione dell'esposizione a società ritenute in violazione delle esclusioni sostenibili basate sui risultati sostenibili del fondo e/o degli standard e principi internazionali.
	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?</i>
	<p>Il fondo esclude gli investimenti contrari all'obiettivo di apportare contributi positivi all'ambiente e/o alla società. Utilizza criteri basati sui risultati sostenibili per valutare se una società stia danneggiando temi ambientali e/o sociali come la transizione climatica, le armi controverse e le violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite.</p>
	<p>I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nell'ambito del test "non arrecare un danno significativo" (come descritto di seguito nella sezione pertinente) e il gestore degli investimenti comunicherà altresì i principali indicatori negativi di sostenibilità di cui All'allegato I (tabella 1, tabella 2 per l'indicatore di deforestazione e tabella 3 per l'indicatore degli incidenti legati alla discriminazione) del RTS del Regolamento SFDR.</p>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

	<ul style="list-style-type: none"> <i>In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?</i>
	<p>Gli investimenti riportati come investimenti sostenibili sono stati valutati al fine di garantire che non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi di sostenibilità (DNSH) utilizzando un modello basato sui dati interno e la due diligence del team d'investimento.</p> <p>Il modello identifica il danno arrecato utilizzando una soglia quantitativa rispetto a una selezione di indicatori dei principali effetti negativi. Le società che scendono al di sotto di queste soglie sono segnalate come potenzialmente dannose. Ciò viene quindi considerato tenendo conto della materialità del danno, se il danno si è verificato o si sta verificando e se sono in corso attività di mitigazione per affrontarlo. Laddove i dati non siano disponibili, i team d'investimento si impegnano a verificare che non sia stato arrecato alcun danno significativo implementando i propri sforzi per ottenere le informazioni ed effettuando ulteriori ricerche o formulando ragionevoli ipotesi attraverso ricerche documentali o impegni con il team di gestione della società.</p> <p>Inoltre, tutte le partecipazioni devono rispettare una serie di esclusioni ambientali e sociali che mirano a evitare di danneggiare i fattori di sostenibilità, come descritto in dettaglio di seguito.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <i>In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?</i>
	<p>Gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.</p> <p>Il fondo esclude le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e tiene conto inoltre della buona condotta al momento di effettuare investimenti. Le verifiche DNSH valutano poi le società anche per rilevare danni esplicativi rispetto ai principi sottostanti dell'UNGC e alle Linee guida OCSE.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
	<p>Il gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi ("PAI") delle decisioni d'investimento che adotta per il fondo e che possono incidere negativamente sui fattori di sostenibilità attraverso una combinazione dei esclusioni, ricerca sugli investimenti e monitoraggio e impegno delle società beneficiarie degli investimenti.</p> <p>Nell'ambito della costruzione del portafoglio e della selezione dei titoli, il fondo ha previsto esclusioni che corrispondono agli indicatori di sostenibilità e gli investimenti che violano tali esclusioni non possono essere detenuti dal fondo. Le esclusioni applicate dal fondo riguardano l'esposizione ai combustibili fossili, la produzione di energia non rinnovabile, le norme globali e le armi controverse. Il gestore degli investimenti considera i PAI anche nell'ambito della ricerca e dell'impegno con le società beneficiarie degli</p>

	investimenti sugli indicatori di sostenibilità ambientale relativi alla decarbonizzazione e alla biodiversità, nonché su fattori sociali come la discriminazione. Maggiori informazioni su come il fondo tiene conto dei PAI delle sue decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nelle Relazioni annuali. Si veda di seguito l'elenco completo dei principali indicatori negativi. I dettagli su come vengono presi in considerazione sono riportati nella sezione " <i>In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?</i> ".	
		Esclusioni
		Stewardship³
1.1. Emissioni di GHG		✓
1.2. Impronta di carbonio		✓
1.3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti		✓
1.4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	✓	✓
1.5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	✓	✓
1.6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓
1.7. Attività che incidono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità		✓
1.8. Emissioni in acqua		✓
1.9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi		✓
1.10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	✓	✓
1.11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali		✓
1.12. Divario retributivo di genere non corretto		✓
1.13. Diversità di genere nel consiglio		✓
1.14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	✓	
2.15. Deforestazione		✓
3.7. Incidenti legati alla discriminazione		✓
	<input type="checkbox"/> No	

³ Se vengono identificate alcune pratiche dannose e l'impegno non va a buon fine, ciò può portare in alcuni casi alla dismissione.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo è un portafoglio azionario globale a gestione attiva. Investe almeno il 90% del proprio patrimonio netto totale in titoli azionari di società con sede in qualsiasi parte del mondo, anche tramite certificati di deposito, fatti salvi i criteri per risultati sostenibili del fondo. Ciò include società con sede in paesi dei mercati emergenti che possono rappresentare una parte essenziale degli investimenti del fondo.

Ai fini della gestione della liquidità, il fondo può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) e anche depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario a fini di tesoreria. In normali condizioni di mercato, gli investimenti in queste attività o strumenti non supereranno il 10% del valore patrimoniale netto del fondo.

Criteri per risultati sostenibili

Il gestore degli investimenti investe solo in società che soddisfano i seguenti criteri per risultati sostenibili:

Impatto: le società devono generare vendite da prodotti/servizi positivamente allineati con uno o più degli otto temi ambientali o sociali del fondo, legati agli SDG sopra indicati. Le società sono valutate sulla base del fatturato netto.

Il fondo assegna la priorità all'investimento in Sustainable Leader (società con un minimo del 50% di ricavi netti allineati positivamente). Il gestore degli investimenti prenderà inoltre in considerazione l'investimento in una società classificata come Sustainable Contributor (una società con ricavi netti allineati positivamente fino al 50%) se dimostra un forte intento sostenibile, ossia indirizza gli investimenti verso la crescita del contributo delle vendite a risultati sostenibili nel medio termine.

Intento: le società devono concentrarsi fortemente sull'innovazione e sugli investimenti sostenibili. Ciò garantisce che le vendite che contribuiscono a ottenere risultati sostenibili cresceranno nel tempo. Per quanto riguarda i temi sociali del fondo, le società devono anche dimostrare di sostenere un migliore accesso ai propri prodotti sostenibili e/o promuovere l'uguaglianza sociale.

Integrità: le società devono soddisfare gli standard ESG minimi e seguire prassi di buona governance.

Esclusioni sostenibili basate sui risultati

Il gestore degli investimenti applica uno screening di esclusione basato sui risultati sostenibili a tutti gli investimenti del fondo, escludendo le attività liquide accessorie, i depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario o i fondi comuni monetari. Il fondo esclude società che investono in armi controverse o nucleari o società il cui fatturato (superiore a determinate percentuali, come descritto di seguito) non sia in linea con i temi dei risultati sostenibili del fondo, ad esempio a causa della produzione di alcol o tabacco.

Il fondo esclude inoltre le società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite, gli standard del lavoro dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani, secondo quanto stabilito dal gestore degli investimenti.

Impegno

Il gestore degli investimenti può anche instaurare un dialogo con il management per incoraggiare, ad esempio, l'attenzione strategica della società su risultati sostenibili positivi.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

	<ul style="list-style-type: none"> Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile? 																														
	<p>Per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo vengono utilizzati i seguenti elementi vincolanti della strategia d'investimento:</p> <p>1. Quadro dell'investimento sostenibile</p> <p>Per poter essere inclusa nel fondo, una società deve offrire un risultato sostenibile positivo attraverso i suoi prodotti e/o servizi in linea con uno o più degli otto temi ambientali o sociali del fondo, a loro volta legati agli SDG (come sopra indicato). Il gestore degli investimenti analizza i ricavi societari per allinearli ai temi sostenibili e a ciascuna società viene assegnato un rating relativo ai risultati sostenibili del Sustainable Leader o del Sustainable Contributor, a seconda del livello di allineamento dei ricavi, valutato sulla base del fatturato netto. Una società con ricavi netti allineati positivamente per almeno il 50% è classificata come Sustainable Leader, mentre una società con ricavi netti allineati positivamente fino al 50% è classificata come Sustainable Contributor. Il fondo attribuisce priorità all'investimento in Sustainable Leader. Il gestore degli investimenti prenderà inoltre in considerazione l'investimento in una società classificata come Sustainable Contributor se dimostra un forte intento sostenibile, ossia indirizza gli investimenti verso la crescita del contributo delle vendite a risultati sostenibili nel medio termine.</p> <p>Il gestore degli investimenti utilizza un modello basato sui dati che fornisce i flussi di ricavi dei diversi prodotti e/o servizi di una società. Questi flussi di ricavi sono aggregati, con vendite allineate positivamente compensate da eventuali vendite allineate negativamente per determinare un contributo netto alle vendite sostenibili positivo, neutrale o negativo.</p> <p>2. Esclusioni: soglie di ricavi</p> <p>Il fondo non investe in società che generano ricavi superiori alle soglie indicate di seguito da settori o attività che il gestore degli investimenti ritiene contrari agli obiettivi di apportare contributi positivi alla società e/o all'ambiente.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Esclusione</th> <th>Fattore</th> <th>Soglia ricavi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tabacco</td> <td>Coltivazione e produzione</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Distribuzione</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Alcool</td> <td>Produzione</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Distribuzione</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Petrolio e gas*</td> <td>Prospezione e produzione non convenzionali (inclusi petrolio e gas dell'Artico)</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Prospezione e produzione convenzionali</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili petroliferi</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili gassosi</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Carbone termico*</td> <td>Produzione di energia</td> <td>10%</td> </tr> </tbody> </table>	Esclusione	Fattore	Soglia ricavi	Tabacco	Coltivazione e produzione	0%		Distribuzione	15%	Alcool	Produzione	5%		Distribuzione	15%	Petrolio e gas*	Prospezione e produzione non convenzionali (inclusi petrolio e gas dell'Artico)	5%		Prospezione e produzione convenzionali	5%		Prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili petroliferi	10%		Prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili gassosi	50%	Carbone termico*	Produzione di energia	10%
Esclusione	Fattore	Soglia ricavi																													
Tabacco	Coltivazione e produzione	0%																													
	Distribuzione	15%																													
Alcool	Produzione	5%																													
	Distribuzione	15%																													
Petrolio e gas*	Prospezione e produzione non convenzionali (inclusi petrolio e gas dell'Artico)	5%																													
	Prospezione e produzione convenzionali	5%																													
	Prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili petroliferi	10%																													
	Prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili gassosi	50%																													
Carbone termico*	Produzione di energia	10%																													

	Estrazione Prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite Sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia o di estrazione	5% 1% 0%
Produzione di elettricità	Produzione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g di CO2 e/kWh	50%
Energia nucleare*	Prodotti correlati o produzione di energia nucleare	25%
Gioco d'azzardo	Attività correlata	5%
Intrattenimento per adulti	Produzione, distribuzione e vendita al dettaglio	5%
Armi convenzionali	Militare Armi da fuoco civili	5% 5%
Armi nucleari	Coinvolgimento indiretto: sistemi di armi, servizi di supporto, piattaforme di consegna esclusive, componenti di piattaforme di consegna esclusive	5%

* Il gestore degli investimenti può investire in una società che non soddisfa tali criteri, qualora possa dimostrare che la società, ad esempio, sta gradualmente eliminando la propria esposizione ai combustibili fossili e sta adottando solidi piani di transizione climatica sostenuti da solidi obiettivi di riduzione delle emissioni (fattori di mitigazione tangibili o TMF).

Petrolio (esplorazione e produzione non convenzionali (compreso l'Artico) ed esplorazione convenzionale, e produzione convenzionali) e carbone termico (produzione ed estrazione di energia), tuttavia, sono soggetti al rigoroso limite di una soglia di fatturato del 10%, oltre la quale i TMF non sarebbero applicabili.

Esclusioni complete
Armi controverse
Armi nucleari - coinvolgimento diretto: società coinvolte in testate e missili, materiale fissile, componenti ad uso esclusivo

3. Esclusioni: violazione degli standard internazionali

Il fondo esclude le società che violano gli standard e i principi riconosciuti a livello internazionale stabiliti dal gestore degli investimenti, quali il Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, le Norme sul lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

4. Impegno

Columbia Threadneedle Investments è firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative ("NZAMI") e si è impegnata a raggiungere l'obiettivo di conseguire, entro il 2050 o prima, zero emissioni nette per una serie di attività, compreso il fondo. Di conseguenza, il gestore degli investimenti attuerà un impegno proattivo con le società per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Se, dopo un adeguato periodo di impegno, una società con alti livelli di emissione detenuta nel fondo non mostra progressi nel soddisfare

	<p>gli standard minimi ritenuti necessari per continuare a investire, il fondo disinvestirà dalla società.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?
	<p>Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti sono soggette a una valutazione di buona governance pre-investimento e a una revisione continua delle pratiche di governance post-investimento. Il gestore degli investimenti utilizza i dati di terzi per valutare le prassi di governance di un'azienda e integra questo aspetto con la sua ricerca fondamentale.</p> <p>Pre-investimento: Il responsabile degli investimenti valuta tutte le aziende prima dell'investimento. Il reparto IT può collaborare con un'azienda per comprendere meglio o incoraggiare miglioramenti relativi a eventuali problemi segnalati. Se, tuttavia, dalla valutazione si è dedotto che la società dimostra prassi di cattiva governance, il gestore degli investimenti non investirà nei suoi titoli.</p> <p>Post-investimento: le imprese che beneficiano degli investimenti sono monitorate su base continuativa per confermare che non vi è stata alcuna diminuzione sostanziale nelle prassi di governance. In caso di problemi segnalati, il responsabile dell'investimento può interagire con l'azienda per comprenderli meglio come parte della sua revisione. Tuttavia, se si ritiene che la società non dimostri più prassi di buona governance, i titoli azionari saranno disinvestiti dal fondo non appena ragionevolmente possibile.</p> <p>Il gestore degli investimenti ha sviluppato un modello basato sui dati che segnala le cattive prassi e le controversie relative ai quattro pilastri di una buona governance, come delineato dal SFDR, per informare la sua valutazione e il monitoraggio delle imprese. Il modello comprende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Struttura del consiglio di amministrazione: comprendente la composizione del consiglio di amministrazione e del comitato chiave, la diversità e l'inclusione, gli impegni e le politiche. 2. Compenso: comprendente le pratiche di retribuzione in base alle prestazioni, l'uso del patrimonio netto, le retribuzioni non esecutive e le procedure di cessazione del rapporto di lavoro. 3. Relazioni con i dipendenti: comprendente la conformità agli standard del lavoro, come il lavoro minorile, la discriminazione, la salute e la sicurezza. 4. Qualità fiscale: compresa la rendicontazione fiscale e il divario fiscale tra le imprese.
	<p>Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?</p> <p>Per quanto riguarda la quota prevista di investimenti utilizzati per soddisfare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto (#1 Sostenibili):</p> <p>Il fondo investe almeno il 90% del proprio patrimonio netto totale in titoli azionari di società con sede in qualsiasi parte del mondo, anche tramite certificati di deposito, fatti salvi i criteri per risultati sostenibili del fondo.</p> <p>Sebbene si preveda che il fondo investa almeno il 90% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, la quota minima degli investimenti sostenibili detenuti dal fondo</p>

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

è pari all'80% in quanto il fondo può detenere attività liquide accessorie in condizioni di mercato sfavorevoli, come descritto di seguito.

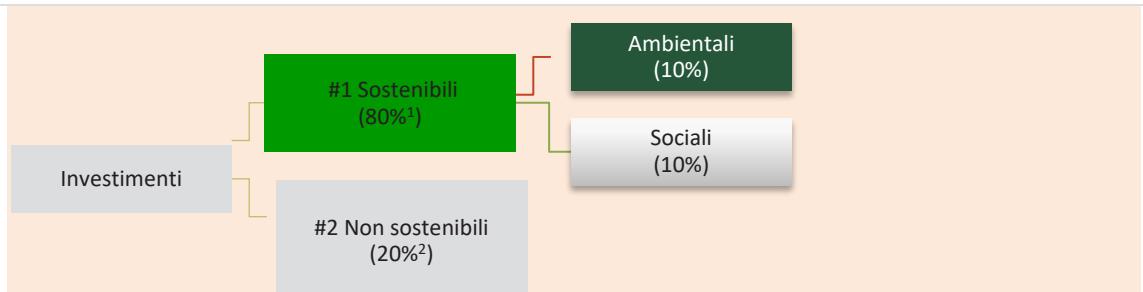
Il gestore degli investimenti applica criteri soglia per calcolare la quota di investimenti sostenibili del fondo (ossia un approccio "pass-fail"). Le società per le quali i ricavi idonei superano le soglie di cui sopra (cfr. la sezione "Impatto" relativa ai Criteri per risultati sostenibili) contano pienamente ai fini dell'allineamento del portafoglio con gli investimenti sostenibili, dopo l'applicazione del test DNSH. Inoltre, le restanti attività aziendali delle società non devono essere considerate significativamente dannose come descritto in precedenza (vedere le sezioni "intento" e "integrità" in Criteri per risultati sostenibili, Esclusioni basate sui risultati sostenibili e Impegno).

Per quanto riguarda gli altri investimenti che non rientrano nella categoria di investimenti sostenibili (#2 Non sostenibili):

Altri investimenti che non sono investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2(17) sono: (i) attività liquide in via sussidiaria (ossia depositi bancari a vista) detenute ai fini della gestione della liquidità; (ii) depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi del mercato monetario detenuti a fini di tesoreria; e (iii) derivati a fini di copertura.

Questi altri investimenti non vengono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo. Tuttavia, il fondo applicherà misure di salvaguardia ambientali o sociali minime per garantire che tali investimenti che non sono investimenti sostenibili non influiscano sul conseguimento continuo dell'obiettivo generale di investimento sostenibile del fondo (si veda il dettaglio di seguito).

La quota massima di investimenti che il fondo può detenere in questa categoria è il 20%, al fine di tenere conto di attività liquide accessorie che possono essere detenute in condizioni di mercato sfavorevoli. Ciononostante, la quota prevista è del 10% e tale limite sarà violato temporaneamente solo per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli investitori.



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

¹ Tuttavia, la quota prevista di investimenti sostenibili è pari al 90%, in quanto la quota minima dell'80% riguarda il fatto che le attività liquide accessorie possono essere detenute in condizioni di mercato sfavorevoli (come descritto in precedenza).

² Tuttavia, la quota prevista di investimenti non sostenibili è pari al 10% in quanto la quota massima del 20% riguarda il fatto che le attività liquide accessorie possono essere detenute in condizioni di mercato sfavorevoli (come descritto in precedenza).

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o da combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

	<ul style="list-style-type: none"> In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegne l'obiettivo di investimento sostenibile? 																
	<p>Il fondo non utilizza derivati al fine di raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile.</p> <p>In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?</p> <p>Il fondo non si impegna a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla fisionomia dell'UE.</p>																
	<ul style="list-style-type: none"> Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁴? 																
	<p><input type="checkbox"/> Sì:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gas fossile </td> <td style="width: 50%;"> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Energia nucleare </td> </tr> <tr> <td colspan="2"> <input checked="" type="checkbox"/> No </td> </tr> </table>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gas fossile 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Energia nucleare 	<input checked="" type="checkbox"/> No													
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gas fossile 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Energia nucleare 																
<input checked="" type="checkbox"/> No																	
	<p>I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-bottom: 10px;"> 1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane* 2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane* </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="width: 45%;"> <p>1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*</p> <table border="1" style="margin-top: 10px; width: 100%;"> <tr> <td>Allineati alla tassonomia: Gas fossile</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Allineati alla tassonomia: Nucleare</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Non allineati alla tassonomia</td> <td>100%</td> </tr> </table> </div> <div style="width: 45%;"> <p>2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*</p> <table border="1" style="margin-top: 10px; width: 100%;"> <tr> <td>Allineati alla tassonomia: Gas fossile</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Allineati alla tassonomia: Nucleare</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Non allineati alla tassonomia</td> <td>100%</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.</p> </div> </div>	Allineati alla tassonomia: Gas fossile	0%	Allineati alla tassonomia: Nucleare	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)	0%	Non allineati alla tassonomia	100%	Allineati alla tassonomia: Gas fossile	0%	Allineati alla tassonomia: Nucleare	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)	0%	Non allineati alla tassonomia	100%
Allineati alla tassonomia: Gas fossile	0%																
Allineati alla tassonomia: Nucleare	0%																
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)	0%																
Non allineati alla tassonomia	100%																
Allineati alla tassonomia: Gas fossile	0%																
Allineati alla tassonomia: Nucleare	0%																
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)	0%																
Non allineati alla tassonomia	100%																
	<ul style="list-style-type: none"> Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti? <p>N/A</p>																

⁴ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

	Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
	La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è il 10%. La percentuale effettiva può essere superiore in quanto può variare a seconda delle opportunità d'investimento e della quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il fondo deterrà una quota minima dell'80% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale come sopra descritto.
	Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?
	La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 10%. La percentuale effettiva può essere superiore in quanto può variare a seconda delle opportunità d'investimento e della quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. Il fondo deterrà una quota minima dell'80% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale come sopra descritto.
	Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
	Ai fini della gestione della liquidità, il fondo può detenere attività liquide accessorie (ossia depositi bancari a vista) e anche depositi bancari, strumenti del mercato monetario o fondi comuni monetari a fini di tesoreria. Le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale si applicano ad attività liquide accessorie, depositi bancari e derivati utilizzati a scopo di copertura, attraverso l'integrazione di considerazioni ESG nella valutazione del rischio di controparte del gestore degli investimenti.
	È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile? L'Indice MSCI ACWI non è designato come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo.
	<ul style="list-style-type: none"> ● In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile? N/A
	<ul style="list-style-type: none"> ● In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice? N/A
	<ul style="list-style-type: none"> ● In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente? N/A
	<ul style="list-style-type: none"> ● Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato? N/A



**Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:**

<https://www.columbiathreadneedle.lu/en/retl/our-funds/find-your-fund/>

Termini con significati specifici

Ai termini sotto elencati sono ascritti i seguenti significati nel presente prospetto.

Legge del 2010 La Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di Organismi d'investimento collettivo del risparmio.

Ameriprise Group Ameriprise Financial, Inc., le sue affiliate e qualsiasi società di cui detiene direttamente o indirettamente più del 10% del capitale sociale o dei voti, o cui è vincolata in cogestione.

Statuto Lo Statuto della SICAV.

Valuta di base La valuta in cui un fondo tiene la propria contabilità e calcola il suo NAV primario.

Consiglio Il Consiglio di amministrazione della SICAV.

Obbligazione Un titolo negoziabile che obbliga l'emittente a rimborsare alla scadenza l'importo del capitale preso in prestito dall'obbligazionista, comprese le condizioni del prestito, le quali di solito prevedono i pagamenti di interessi da effettuare e il momento in cui sarà rimborsato l'importo del capitale. La forma più semplice di obbligazione è quella con una cedola fissa e una scadenza definita, emessa e rimborsata solitamente al valore nominale. Le obbligazioni possono anche essere un ibrido costituito da una o più caratteristiche variabili, tra cui, a titolo non esaustivo:

- *con cedole collegate a un benchmark*
- *con cedole a un tasso definito per un determinato periodo di tempo, che successivamente corrispondono un tasso d'interesse variabile*
- *con cedole che possono essere differite*
- *con cedole corrisposte sotto forma di ulteriori obbligazioni*
- *senza pagamenti di cedole, ma emesse a un prezzo inferiore al valore nominale*
- *con rimborso del capitale e degli interessi mediante pagamenti periodici*
- *con scadenza prorogabile/perpetua*
- *redimibili dall'emittente prima della scadenza*
- *con opzione di conversione in azioni ordinarie in un determinato momento*
- *garantite da un pool di attività, tra cui, a titolo non esaustivo, prestiti, mutui, leasing, debito con carte di credito, royalties o crediti*
- *emesse da istituzioni finanziarie e convertibili in azioni ordinarie o interamente stornate, se il capitale dell'emittente scende al di sotto di una soglia prestabilita*
- *classificate secondo il modo in cui si riferiscono alla struttura patrimoniale dell'emittente, ad esempio garanitie, non garantite senior, subordinate; si tratta di un criterio considerevole in termini di ordine di pagamento qualora l'emittente non sia in grado di adempiere ai suoi obblighi finanziari.*

Giorno lavorativo Per ciascun fondo, tutti i giorni che siano un normale giorno lavorativo bancario in Lussemburgo e in cui, a parere del consiglio, sono aperti mercati sufficienti per gli investimenti del fondo.

Columbia Threadneedle Investments Nome commerciale per il gruppo di entità sotto la denominazione sociale Threadneedle Asset Management Holdings SARL.

Stato autorizzato Qualsiasi paese che il consiglio ritenga essere in linea con la politica d'investimento di un dato fondo.

Relazioni finanziarie La relazione annuale della SICAV ed eventuali relazioni semestrali, se pubblicate successivamente all'ultima relazione annuale.

Fondo Salvo diversa indicazione, ogni fondo/comparto all'interno della SICAV.

Governo Qualsiasi governo, agenzia governativa, entità sovranazionale o internazionale a carattere pubblico, autorità locale od organizzazione governativa.

Investitore istituzionale Un investitore istituzionale di cui al significato nella MiFID II.

Intermediario Qualsiasi agente di distribuzione o altro intermediario finanziario che non investa nei fondi a proprio nome ma per conto di un investitore effettivo.

Stato membro Uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo.

MiFID II Direttiva MiFID II n. 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari.

Strumenti del mercato monetario Strumenti di norma trattati sul mercato monetario, liquidi e con un valore che può essere determinato con precisione in qualsiasi momento.

NAV Valore patrimoniale netto per azione; il valore di un'azione di un fondo.

OCSE I membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

KID dei PRIIP Documento informativo per prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, in conformità con la disposizione di cui al Regolamento (UE) n. 1286/2014 del 26 novembre 2014 e successive modifiche, o in conformità a un requisito equivalente nelle giurisdizioni in cui sono offerte le azioni della SICAV ("KID dei PRIIP", ex Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori).

Prospetto Il presente documento.

Mercato regolamentato Un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, oppure qualsiasi altro mercato di uno stato autorizzato che sia regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico.

Investitore retail Un investitore retail di cui al significato nella MiFID II.

SICAV Columbia Threadneedle (Lux) II.

OICR Un organismo d'investimento collettivo del risparmio.

Direttiva sugli OICVM Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari.

Regno Unito Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, i suoi territori e possedimenti.

Stati Uniti d'America Gli Stati Uniti d'America, i suoi territori e possedimenti, qualsiasi Stato membro degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia.

Soggetto statunitense A titolo non esaustivo sono compresi i seguenti soggetti:

- *un residente negli Stati Uniti, un trust di cui un residente negli Stati Uniti sia un trustee o un asset patrimoniale di cui un residente negli Stati Uniti sia un esecutore o amministratore*
- *una società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi della legislazione federale o statale degli Stati Uniti*
- *le agenzie o filiali di organismi stranieri ubicate negli Stati Uniti*
- *conti non discrezionali o analoghi (diversi da assi patrimoniali e trust) detenuti da un intermediario o da un altro fiduciario che sia un soggetto di cui sopra, a beneficio o per conto del medesimo*
- *una società di persone o di capitali organizzata o costituita da un soggetto di cui sopra ai sensi di leggi non statunitensi principalmente per finalità d'investimento in titoli non registrati ai sensi del Securities Act del 1933, salvo laddove sia organizzata e detenuta da investitori qualificati che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o trust*
- *qualsiasi altro Soggetto giuridica statunitense ai sensi della Rule 902 del Regolamento S del Securities Act del 1933*

Noi, a noi La SICAV, che agisce tramite il consiglio o eventuali agenti o fornitori di servizi.

Investitori Qualsiasi azionista passato, esistente o potenziale o un suo agente.

Interpretazione del presente prospetto

Le seguenti regole si applicano salvo diversa disposizione delle leggi e dei regolamenti o salvo nei casi in cui il contesto richieda altrimenti:

- i termini definiti nella Legge del 2010 ma non nel presente prospetto hanno lo stesso significato loro attribuito nella Legge del 2010
- *il nome di ogni fondo inizia con l'espressione "CT (Lux)", a prescindere o meno dalla presenza di questa parte del nome*
- la parola "include", in qualsiasi forma, non ha scopo esaustivo
- un riferimento a un contratto comprende qualsiasi impegno, atto, accordo e patto legalmente vincolante, per iscritto o meno, e un riferimento a un documento include l'accordo per iscritto ed eventuali certificati, avvisi, atti e documenti di qualsiasi tipo

- un riferimento a un documento, a un contratto, a un regolamento o a una normativa si riferisce a tale documento come modificato o sostituito (salvo nella misura non consentita dal presente prospetto o da controlli esterni applicabili), e un riferimento a una controparte include i successori, i sostituti ammessi e i cessionari di quest'ultima
- un riferimento alla normativa include un riferimento a tutte le sue disposizioni e a qualsiasi norma o regolamento promulgato nell'ambito di tale normativa
- in caso di divergenze di significato tra il presente prospetto e lo statuto prevale il prospetto per le "Descrizioni dei fondi", mentre in tutti gli altri casi prevale lo statuto

